



BANDO COSTRUIRE FUTURO

Azioni di *Policy building* per le comunità

IPA – Area Berica 2030: Per un territorio Verde, Coeso e Digitale



Sommario

1	Titolo della strategia territoriale	3
2	Obiettivo strategico prevalente del DPA 2023-2025 della Fondazione	3
3	Soggetto capofila	3
4	Elenco dei partner	3
5	Descrizione del processo partecipativo	4
5.1	Esperienze pregresse.....	4
5.2	Il processo di progettazione partecipata.....	4
6	Ambito territoriale di riferimento	6
o	6.1 Analisi Desk.....	7
■	6.1.1 Quadro socio-demografico.....	7
■	6.1.2 Quadro economico.....	10
■	6.1.3 Quadro turistico-culturale.....	14
■	6.1.4 Quadro naturalistico-ambientale.....	18
■	6.1.5 Quadro infrastrutturale.....	22
o	6.2 Risorse, rischi, vincoli.....	23
7	Descrizione della strategia in relazione all'obiettivo strategico prevalente: sfide, priorità strategiche e obiettivi specifici	25
8	Risultati attesi dalla realizzazione della strategia	29
9	Schede progetto	32
10	Cronoprogramma	34
11	Piano finanziario	37
12	Fonti di finanziamento	37
13	Sistema di governance	40
13.1	As Is.....	40
13.2	To Be.....	41
14	Monitoraggio e valutazione della strategia	43
14.1	Identificazione delle domande valutative e dei relativi fenomeni di osservazione ..	43
14.2	Definizione del set di indicatori.....	45
14.3	Definizione degli strumenti di misurazione.....	45
15	Allegati	46

1 TITOLO DELLA STRATEGIA TERRITORIALE

Area Berica 2030: Per un territorio Verde, Coeso e Digitale

2 OBIETTIVO STRATEGICO PREVALENTE DEL DPA 2023-2025 DELLA FONDAZIONE

Obiettivo 1: Protezione, Cura dell'Ambiente e Valorizzazione dei Territori

Obiettivo 2: Valorizzazione del Capitale Umano e Promozione di Opportunità a favore dei Giovani

Obiettivo 3: Innovazione Sociale, Benessere, Qualità della Vita per la Promozione di Comunità Inclusive e Coese

3 SOGGETTO CAPOFILA

IPA – Associazione di Comuni Area Berica

4 ELENCO DEI PARTNER

L'IPA - Associazione di Comuni Area Berica conta in totale 35 enti associati, di cui 24 di natura pubblica e 11 di natura privata. Si riporta di seguito l'elenco completo dei partner:

- Comuni di Agugliaro, Albettono, Arcugnano, Alonte, Asigliano Veneto, Barbarano Mossano, Brendola, Campiglia dei Berici, Castegnaro, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Longare, Lonigo, Montegalda, Montegaldella, Nanto, Noventa Vicentina, Orgiano, Pojana Maggiore, Sarego, Sossano, Val Liona, Villaga, Zovencedo;
- CCAA Vicenza;
- ASCOM Vicenza;
- CONFARTIGIANATO Vicenza;
- APINDUSTRIA Vicenza;
- CONFINDUSTRIA Vicenza;
- COLDIRETTI Vicenza;
- CONFAGRICOLTURA Vicenza;
- CISL Vicenza, CGIL Vicenza;
- UIL Vicenza;
- Consorzio Pro Loco Colli Berici;

- Società Cooperativa Sociale “La Vigna”.

5 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

5.1 ESPERIENZE PREGRESSE

Nel territorio dell’Area Berica sono in atto da più di 20 anni iniziative istituzionali comuni, alla luce della necessità di **definire strategie di sviluppo sostenibile del territorio** orientate alla valorizzazione delle risorse naturali, economiche, sociali e culturali locali. L’Associazione IPA Berica, costituita ufficialmente nel 2021, si è fatta promotrice nell’ultimo biennio di progettualità strategiche e azioni coordinate in linea con le policy regionali. Tra le pregresse esperienze in ambito di coprogettazione si citano alcuni casi di rilievo:

- La realizzazione **dell’Alta Via dei Berici**, un percorso collinare ad anello lungo 130 km, interamente percorribile a piedi o in bicicletta e interconnesso con la fitta rete di sentieri dei colli Berici;
- La costituzione (oggi cessata) del **G.A.L. “Terra Berica”** come società cooperativa a responsabilità limitata avente l’obiettivo di sostenere, promuovere e accompagnare iniziative programmatiche sostenibili orientate allo sviluppo locale;
- La **“strada dei vini dei colli Berici”**, iniziativa finanziata dal programma di Sviluppo rurale per il Veneto 2007-13 come azione di promozione turistica, pianificazione strategica per lo sviluppo culturale e di valorizzazione delle eccellenze locali.
- **Tavoli tematici**: dal 2021 l’IPA ha iniziato un processo di co-progettazione tramite l’avvio di tavoli tematici multidisciplinari a cui hanno partecipato i membri dell’Associazione. I tavoli tematici sono quattro ed hanno affrontato i seguenti temi: 1. Ambiente ed Energia; 2. Turismo; 3. Donne e Giovani; 4. Digitalizzazione.

5.2 IL PROCESSO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Alla luce dei processi avviati dall’Associazione IPA, ed in particolare, a partire dai dati e dalle iniziative già prodotte dai tavoli tematici multidisciplinari avviati nel 2021, il **processo partecipato** ha inteso porsi **in continuità con il lavoro finora sviluppato** e approfondire ulteriormente le sfide, le priorità ed i fabbisogni locali al fine di supportare l’IPA nel rendere maggiormente strutturata e delineata una strategia integrata per il territorio.



Figura 1 | Processo di progettazione partecipata
Nostra elaborazione

Il processo, come si vede dalla figura sopra, è stato portato avanti da **aprile a luglio 2023** tramite **sette workshop tematici** realizzati in modalità ibrida, online ed in presenza, che hanno utilizzato metodologie di lavoro ispirate al Design Thinking – metodo che mette al centro i fabbisogni dei destinatari del servizio - e al Project Management, con il coinvolgimento attivo dei soci dell'IPA, ed in particolare i membri del Consiglio Direttivo. Tra un workshop e l'altro sono stati previsti incontri di verifica di avanzamento dei lavori e di confronto.

WORKSHOP 1. Durante tale incontro, intitolato “Contesto” e durato tre ore in presenza, si è lavorato con l'intento di comprendere a fondo il **contesto in cui si inserisce l'IPA**, la sua storia, i progetti già realizzati e quelli in corso, nonché condividere i documenti strategici e il metodo di lavoro proposto.

WORKSHOP 2. Questo incontro, dal titolo “Destinatari e individuazione del problema”, durato tre ore in modalità virtuale, ha avuto l'obiettivo di individuare i **destinatari considerati più strategici** per i progetti che si intende realizzare. Nello specifico si è cercato di capire i loro bisogni, le loro esigenze e le loro aspettative al fine non solo di definire aspetti tecnici e funzionali, ma anche di identificare i cosiddetti elementi sociali ed emotivi che potrebbero spingere le persone a fruire di un servizio/ partecipare ad un progetto. In questo contesto si sono esplorate le principali **sfide e obiettivi** rilevanti per il partenariato al fine di individuare gli **ambiti strategici** di azione.

WORKSHOP 3. Tale incontro, dal titolo “ideare” e svoltosi durante tre ore in presenza, ha visto i membri del Consiglio Direttivo dell'IPA, portatori di varie prospettive ed istanze, impegnati in un'attività di **co-design e brainstorming al fine di generare idee** circa le prospettive progettuali dell'IPA in linea con gli **ambiti strategici individuati**. Sono state utilizzate inizialmente delle mappe con il fine di aumentare la qualità delle idee e di creare uno spazio in cui ognuno ha avuto la possibilità di esprimersi. Solo quando il gruppo di lavoro ha creato un consistente numero di idee si è scelto insieme quali elementi integrare in un numero limitato di proposte/idee progettuali. La scelta delle idee è avvenuta tramite vari criteri, tra cui: l'impatto per l'utente, la fattibilità e/o quanto l'idea sia in linea con la strategia.

WORKSHOP 4. Il workshop/Webinar di **progettazione finanziata**, durato due ore e svolto in modalità virtuale, ha avuto l'obiettivo di presentare i principali finanziamenti in linea con gli interessi tematici emersi dalle fasi precedenti. Ci si è concentrati infatti su fondi diretti e indiretti legati ai temi ambientali, turistici e ai servizi per le persone.

WORKSHOP 5. Il workshop, dal titolo "Ideare II" e svolto in modalità virtuale con una durata di tre ore, ha avuto l'obiettivo, alla luce dei precedenti incontri, di definire e approfondire maggiormente le proposte progettuali in vista dell'elaborazione delle **schede progetto**. Nell'ambito di questo incontro, è stato, inoltre affrontato, in termini di sviluppo strategico, il tema della **governance** dell'Associazione.

WORKSHOP 6. Il workshop "Revisionare", svoltosi in modalità virtuale e della durata di due ore, è consistito in un incontro di **revisione** circa l'avanzamento del lavoro sulle schede progetto, al fine di supportarne la redazione individuando e affrontando alcune specifiche criticità incontrate.

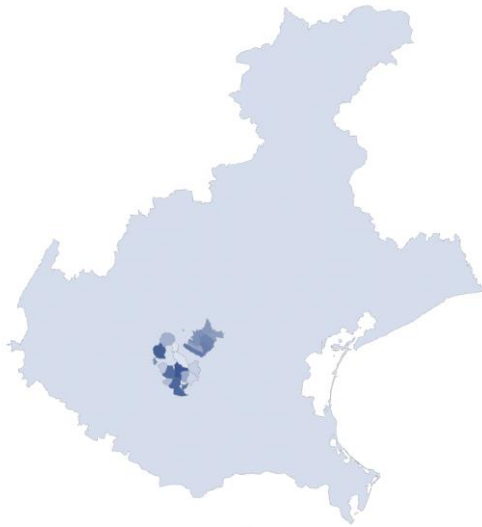
WORKSHOP 7. L'ultimo workshop in presenza, dal titolo "Riflettere", della durata di tre ore, ha visto la presentazione delle schede progetto nel loro insieme focalizzando l'attenzione sulla definizione puntuale degli **indicatori**, del **sistema di monitoraggio e valutazione** e dei **costi** delle azioni progettuali.

6 AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'ambito geografico di interesse dello scenario di sviluppo della **presente proposta di strategia** è l'**Area Berica**, un territorio della regione Veneto geograficamente ed economicamente omogeneo, localizzato nella parte meridionale della provincia di Vicenza, incuneato fra le province di Verona e Padova. Esso consta di **24 comuni** – Agugliaro, Albettono, Alonte, Arcugnano, Asigliano Veneto, Barbarano Mossano, Brendola, Campiglia dei Berici, Castegnero, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Longare, Lonigo, Montegalda, Montegaldella, Nanto, Noventa Vicentina, Orgiano, Pojana Maggiore, Sarego, Sossano, Val Liona, Villaga, Zovencedo – distribuiti fra la pianura e la fascia collinare dei Colli Berici e complessivamente pari al **17% della superficie della provincia di Vicenza**.

Attraversata dal canale navigabile **Bisatto**, l'area si caratterizza per **l'ambito naturalistico e ambientale di grande interesse e bellezza, sufficientemente preservatosi negli anni**. Tale contesto è arricchito da testimonianze storiche di notevole rilevanza, quali le grandi ville agricole, progettate dagli architetti del rinascimento e del barocco veneto, e le ampie case rurali, ancor oggi sede di importanti aziende agricole e cantine vinicole. Queste comuni caratteristiche storico-ambientali, unitamente ad un importante sviluppo della mobilità

ciclabile e alla valorizzazione di percorsi nei colli, offrono l'opportunità di promuovere e sviluppare ulteriormente il territorio nel segno della **sostenibilità**.



○ 6.1 ANALISI DESK

■ 6.1.1 Quadro socio-demografico

Il paragrafo seguente analizza i principali aspetti demografici, e le relative dinamiche sottostanti, che caratterizzano la popolazione residente nel territorio oggetto dell'azione emblematica. Laddove possibile, viene offerta una lettura dei dati dinamica, con l'obiettivo di contestualizzare i trend in atto all'interno della storia demografica

del territorio. Le fonti informative alla base dello studio sono database di pubblica consultazione (ISTAT) e ricerche desk.

Il territorio dell'IPA Area Berica conta, al primo gennaio **2022**, **101.363 abitanti** totali, di cui il 50,3% di sesso maschile e il 49,7% di sesso femminile. Il **comune con maggiore popolazione residente** risulta essere **Lonigo**, con 14.746 abitanti censiti, seguito da Noventa Vicentina (8.929) e Arcugnano (7.717); **Zovencedo** è, invece, il **comune meno abitato**, con 798 abitanti.

Comune	Popolazione residente	Superficie (Km ²)	Densità abitativa (ab/Km ²)
Agugliaro	1.414	14,70	96,22058603
Albettone	1.982	20,211	98,0673508
Alonte	1.593	11,145	142,9314862
Arcugnano	7.717	41,568	185,6467203
Asigliano Veneto	844	8,066	104,6419361
Barbarano Mossano	6.200	33,486	185,1536626
Brendola	6.639	25,568	259,6655911
Campiglia dei Berici	1.669	11,040	151,1761669
Castegnero	2.849	11,620	245,176503
Grisignano di Zocco	4.277	17,020	251,2896441
Grumolo delle Abbadesse	3.808	15,014	253,6367027
Longare	5.523	22,774	242,5123276
Lonigo	15.746	49,421	318,6127214
Montegalda	3.376	17,413	193,8814773
Montegaldella	1.785	13,574	131,5062438
Nanto	3.105	14,351	216,3642445
Noventa Vicentina	8.929	22,879	390,2637307
Orgiano	3.012	18,084	166,5523877
Pojana Maggiore	4.271	28,615	149,2563393
Sarego	6.709	23,922	280,4496223
Sossano	4.185	20,898	200,2631894

Val Liona	3.060	27,844	109,8972138
Villaga	1.872	23,225	80,60279871
Zovencedo	798	9,044	88,23431851
IPA Area Berica	101.363	501,48	189,2501235

Tabella 1 | Popolazione residente, superficie e densità abitativa dei comuni dell'IPA (2022)
Fonte Statistica: nostra elaborazione su dati Istat

Nel periodo intercorso **fra 2019 e 2022**, la **popolazione** dei comuni oggetto d'indagine è **diminuita dello 0,9%**, più rapidamente rispetto a quanto avvenuto a livello provinciale (-0,6%). I comuni dell'IPA occupano una **superficie pari a 501,48 chilometri quadrati**, pari al 18% dell'intera provincia di Vicenza. L'area si caratterizza per una **densità abitativa complessiva di 189 abitanti per chilometro quadrato**, inferiore sia al dato regionale (264), sia al dato provinciale (313). Noventa Vicentina è il comune più densamente popolato (390 ab/Km²); il comune con densità abitativa più bassa è, invece, Villaga (81 ab/Km²).

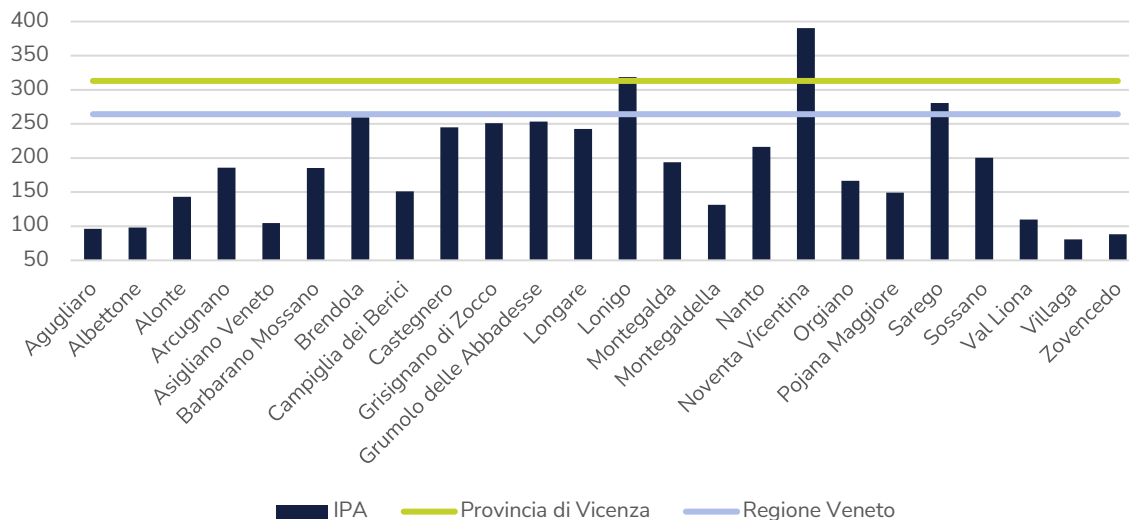


Figura 3 | Densità abitativa (ab/Km²) dei comuni dell'IPA (2022)
Fonte Statistica: nostra elaborazione su dati Istat

Al primo gennaio **2022**, la **popolazione straniera residente** nei comuni dell'IPA è di **8.929 persone**, pari all'**8% della popolazione totale**: si tratta di un'incidenza minore rispetto all'analogo regionale (10,17%) e provinciale (9,33%). Il comune su cui la popolazione **straniera ha maggiore incidenza è Lonigo (15%)**, seguito da Sarego (13%) e Grisignano di Zocco (12%).

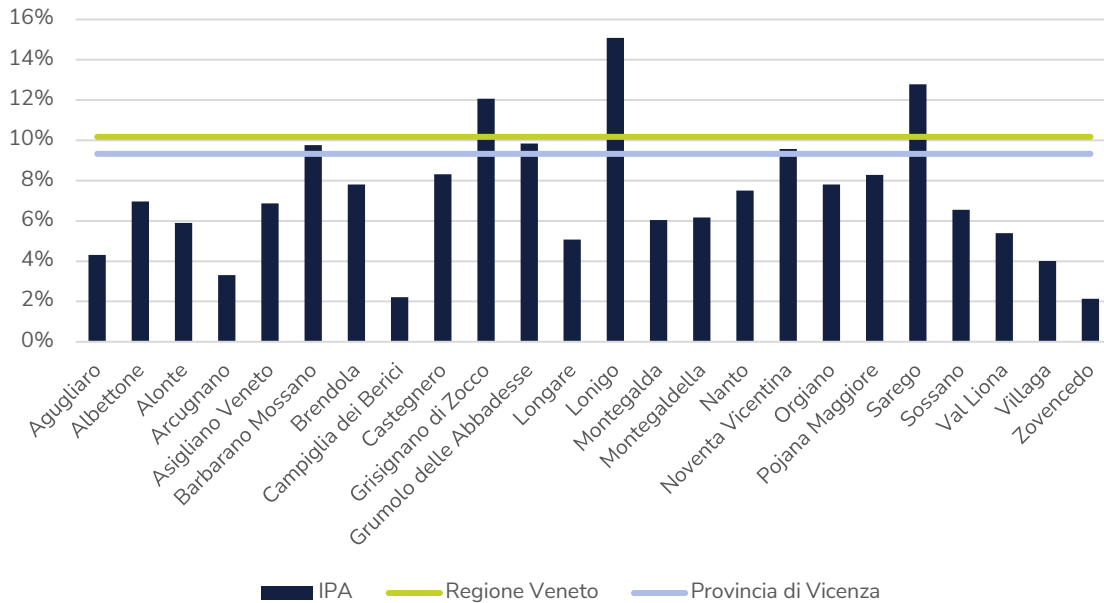


Figura 4 | Incidenza della popolazione straniera nei comuni dell'IPA (2022)
Fonte Statistica: nostra elaborazione su dati Istat

L'**età media** della popolazione residente nei comuni dell'IPA si attesta, nel **2022**, sui **45,29 anni**, dato di poco inferiore all'analogo provinciale (45,7) e inferiore di un anno al valore regionale (46,4). Il comune più giovane risulta Sarego, con un'età media di 42,3 anni; all'estremo opposto si trova il comune di Orgiano, la cui popolazione evidenzia un'età media di 47.6 anni. **Fra il 2019 e il 2022**, l'**età media** della popolazione del territorio Berico è **cresciuta dell'1,9%**, confermando il trend registrato a livello regionale (+1,75%) e provinciale (+1,78).

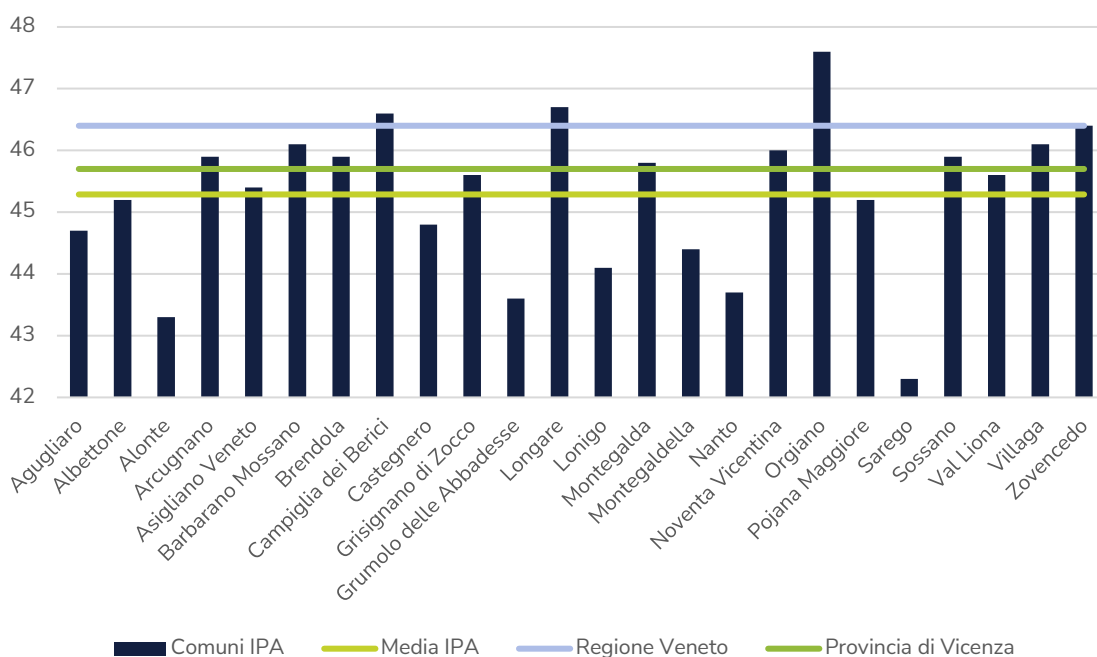


Figura 5 | Età media della popolazione residente nei comuni dell'IPA (2022)
Fonte Statistica: nostra elaborazione su dati Istat

Nel 2022, la popolazione residente nell'Area Berica ricade **prevalentemente** nella fascia d'età compresa **fra i 40 e i 64 anni**. Nel complesso, oltre il 60% dei residenti sono potenzialmente attivi dal punto di vista lavorativo. Gli abitanti con età inferiore ai 18 anni risultano minoritari (16% sul totale).

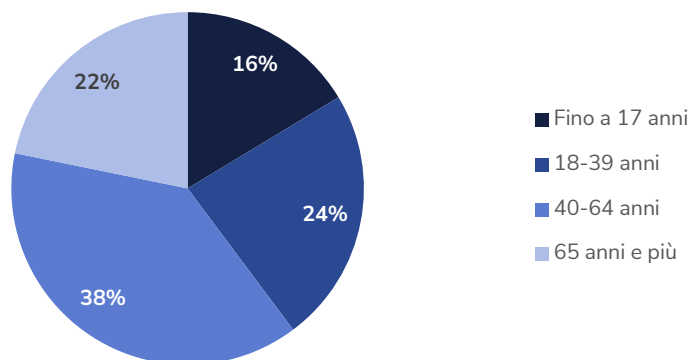


Figura 6 | Popolazione dei comuni dell'IPA per fascia d'età (2022)
Fonte Statistica: nostra elaborazione su dati Istat

■ 6.1.2 Quadro economico

I 24 comuni associati all'IPA contano, nel **2022**, **9.373 imprese attive** in totale. Si evidenzia in particolar modo l'**elevata concentrazione** di attività imprenditoriali nel territorio berico: si parla, in termini quantitativi, di **92 imprese ogni 1000 abitanti**, dato superiore anche all'analogo provinciale (84). La maggiore concentrazione di imprese è rilevata nell'area compresa fra Albettonne (254 imprese, 128 ogni 1000 abitanti) e Villaga (233 imprese, 124 ogni 1000 abitanti). In termini assoluti, **Lonigo è il comune con il maggior numero di imprese attive (1.328)**, distribuite tuttavia su una popolazione più ampia. In generale, si osserva come il numero di attività imprenditoriali registrate e la popolazione residente tendano ad essere due grandezze direttamente correlate.

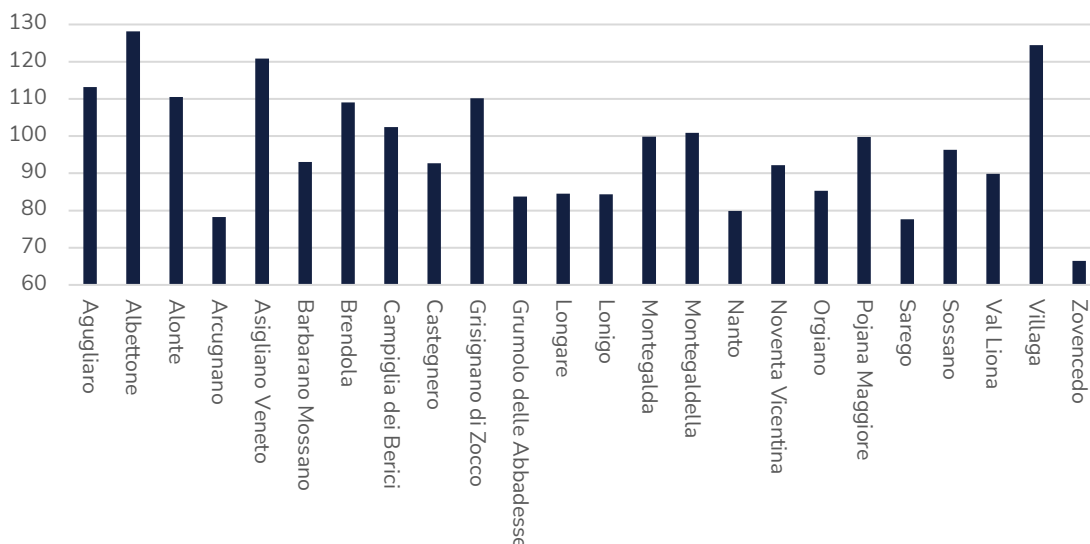
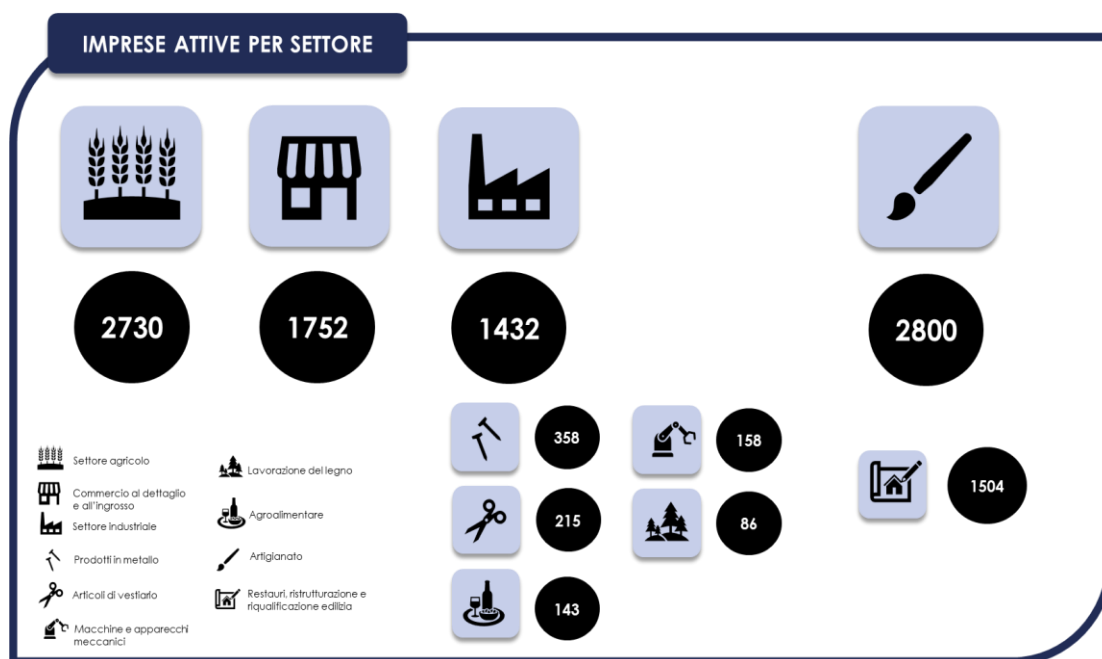


Figura 7 | Numero di imprese attive ogni 1000 abitanti nei comuni dell'IPA (2022)
Fonte Statistica: nostra elaborazione su dati Regione Veneto

Il territorio Berico comprende **2.730 imprese attive in ambito agricolo**, circa un terzo del totale della provincia di Vicenza: con 87 milioni di reddito complessivo, il settore primario rappresenta l'1,2% del fatturato complessivo dell'area. Il commercio al dettaglio e all'ingrosso è alla base dell'attività di 1.752 aziende, mentre le imprese di carattere industriale sono 1432. Di queste, il 25% rientra nella produzione di oggetti in metallo, il 15% nella confezione di articoli di vestiario, l'11% nella produzione di macchine ed apparecchi meccanici, il 6% nella lavorazione del legno e il 10% nell'agroalimentare. Sono 2.800 le attività afferenti all'artigianato, fra cui risaltano le aziende specializzate in restauri, ristrutturazione e riqualificazione edilizia.



Prendendo in esame il periodo intercorso fra 2000 e 2022, si osserva una tendenza negativa nel numero di imprese attive nei comuni dell'Area Berica, con una diminuzione di 1.654 unità nell'arco dei 22 anni. È significativo il fatto che la decrescita fosse in atto già prima del manifestarsi dell'emergenza sanitaria nel 2020: questo evidenzia come la **perdita di attrattività del territorio in termini economico-imprenditoriali sia un fenomeno di medio-lungo periodo.**

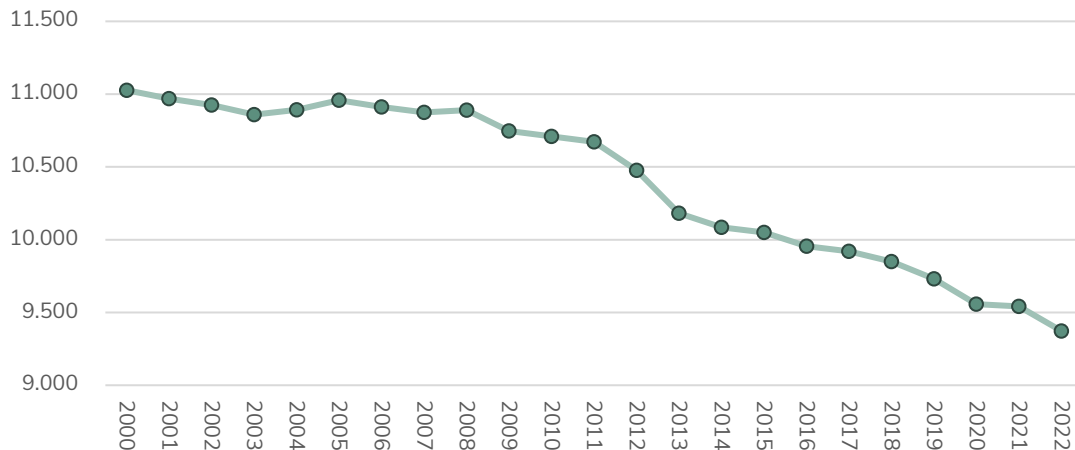


Figura 8 | Variazione nel numero di imprese attive nel territorio dell'IPA fra 2000 e 2022
Fonte Statistica: nostra elaborazione su dati Regione Veneto

Il tasso d'occupazione in provincia di Vicenza¹ nel 2022 si attesta sul 52,9%, lievemente superiore al dato regionale (51,7%). Tale valore deriva dalla media fra il tasso riferito alla popolazione maschile (60,5%) e quello relativo alla popolazione femminile (45,4%). Scomponendo il dato per fasce d'età, si osserva che la popolazione compresa fra i 35 e i 44 anni è lavorativamente attiva per il 90%; **la percentuale di occupati scende al 54% considerando gli abitanti fra i 18 e i 29 anni.** Come evidenziato dal grafico sottostante, a seguito di un calo fra 2019 e 2020, il tasso d'occupazione totale ha registrato una crescita del 6% fra 2020 e 2022, spinto in particolare dal maggiore impiego della popolazione femminile, salito del 10% nel triennio.

¹ I dati Istat relativi al tasso d'occupazione sono limitati ad un livello provinciale, non fornendo il dettaglio dei singoli comuni.

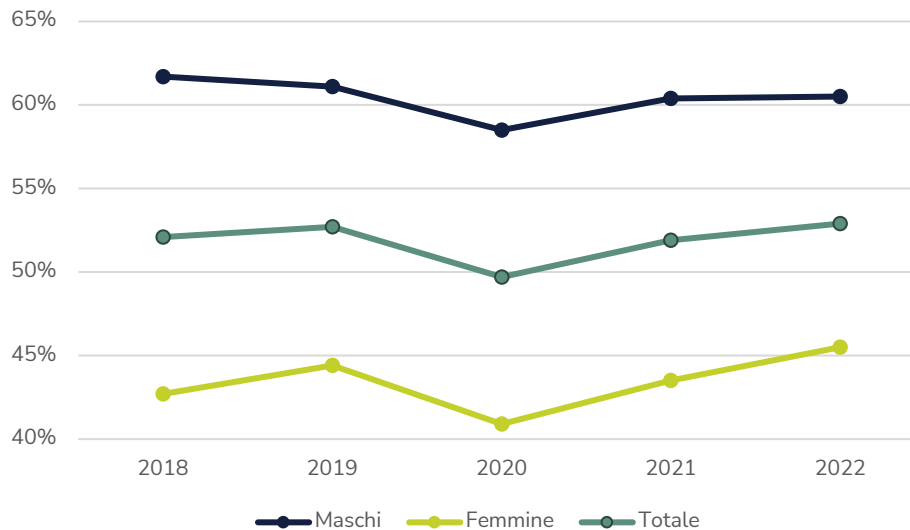


Figura 9 | Tasso d'occupazione nella provincia di Vicenza (2018-2022)
Fonte Statistica: nostra elaborazione su dati Istat

Il **reddito pro-capite medio** della popolazione residente nell'Area Berica nel 2021 è di **20.927€**, in crescita del 6% rispetto al 2020 e inferiore sia al dato provinciale (24.155), sia al dato regionale (21.745). Il valore maggiore si registra nel comune di Alonte (26.243€), mentre il più basso (18.992€) è riferito al comune di Albettono. Ad ogni modo, tutti i comuni membri dell'IPA hanno visto **crescere il reddito pro-capite fra 2020 e 2021**.

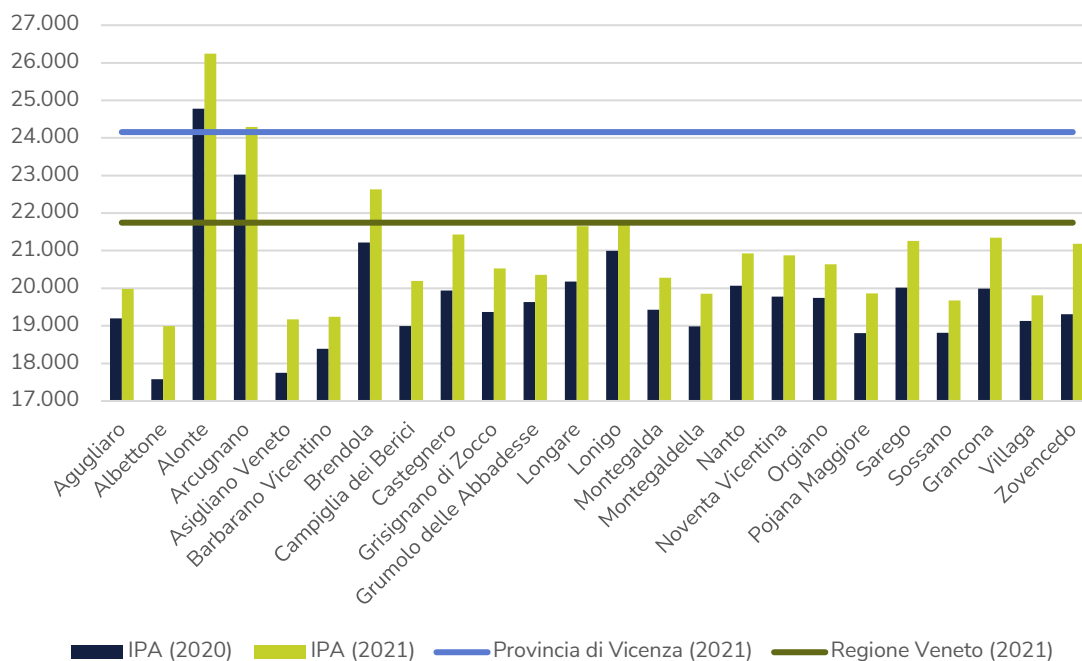


Figura 10 | Reddito pro-capite medio della popolazione residente nell'Area Berica (2020-2021)
Fonte Statistica: nostra elaborazione su dati INTWIG

■ 6.1.3 Quadro turistico-culturale

Nel **2022 sono state registrate 124.408 presenze e 50.997 arrivi nei 24 comuni associati all'IPA Area Berica**. Ne deriva una permanenza media di **3,03 notti**, leggermente superiore al dato provinciale (2,81 notti). **Lonigo risulta il comune più interessato dai flussi turistici**, avendo registrato **24.591 presenze e 10.932 arrivi**; seguono i comuni di Grumolo delle Abbadesse, Grisignano di Zocco e Arcugnano. Si evidenzia che per 11 dei 24 comuni del campione (Albettone, Alonte, Asigliano Veneto, Barbarano Mossano, Brendola, Campiglia dei Berici, Castegnero, Longare, Nanto, Orgiano, Pojana Maggiore e Sossano) non sono stati rilevati dati utili per l'analisi del flusso turistico nel 2022.

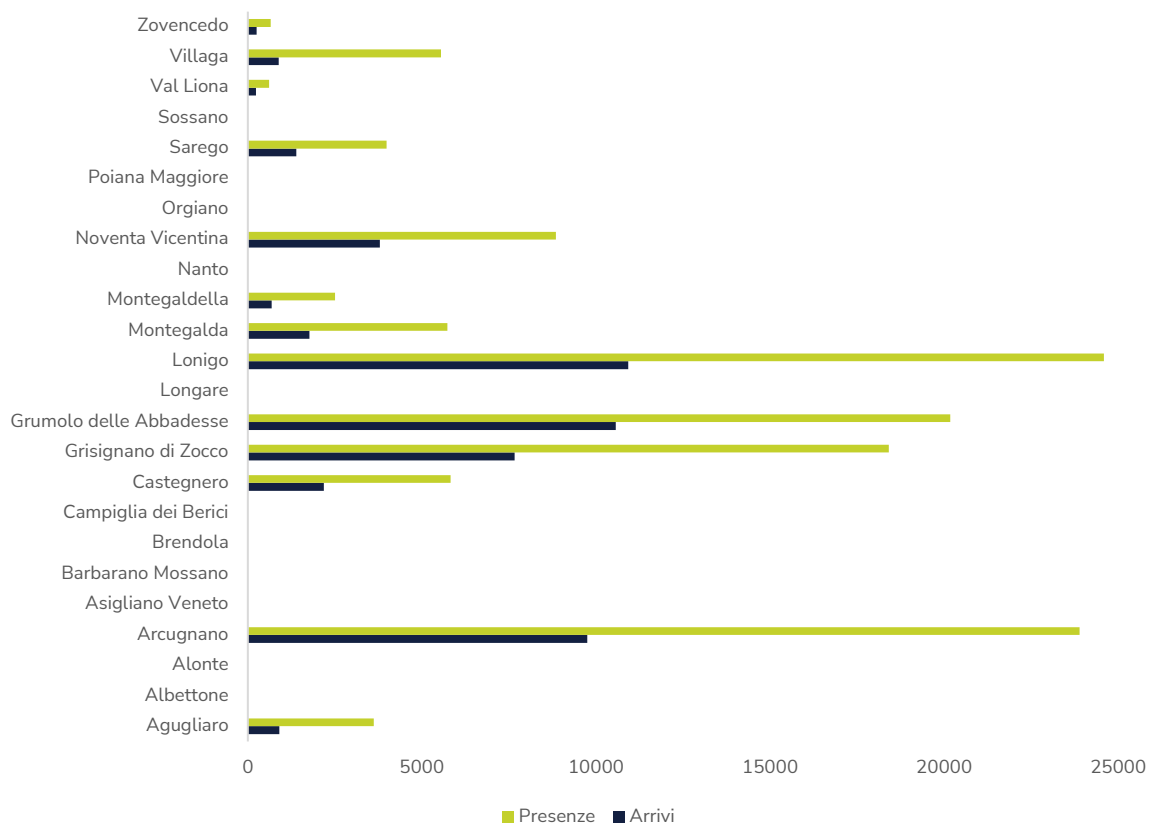


Figura 11 | Arrivi e presenze nei comuni dell'IPA nel 2022
Fonte Statistica: nostra elaborazione su dati Regione Veneto

Considerando il triennio **2020-2022**, sia gli arrivi, sia le presenze sono stati interessati da una **crescita costante**, in parallelo al progressivo allentamento delle restrizioni imposte durante l'emergenza sanitaria. Nello specifico, gli arrivi sono aumentati del 95% fra 2020 e 2022, mentre le presenze hanno subito un incremento del 58%. Un andamento che risulta strettamente correlato ai movimenti turistici registrati a livello provinciale nel medesimo periodo, caratterizzati da aumento degli arrivi del 97% e un aumento delle presenze del 60%.

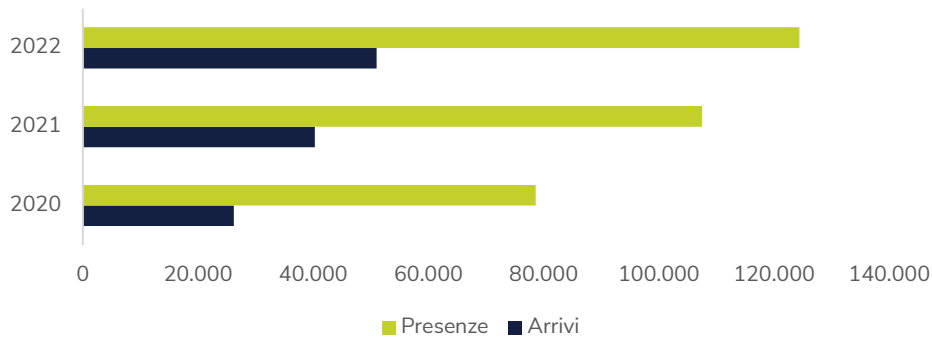


Figura 12 | Arrivi e presenze nei comuni dell'IPA fra 2020 e 2022
Fonte Statistica: nostra elaborazione su dati Regione Veneto

I 24 comuni dell'IPA risultano provvisti, nel 2021, di **186 strutture ricettive per 1936 posti letto totali**. Si rileva una netta preponderanza degli esercizi di **carattere extra-alberghiero**, pari al 93% delle strutture attive sul territorio berico. **Arcugnano** risulta il comune più attrezzato dal punto di vista ricettivo, contando 33 esercizi per 311 posti letto totali. Seguono i comuni di Lonigo (20 esercizi per 321 posti letto) e Barbarano Mossano (16 esercizi per 111 posti letto). Come evidenziato dal grafico sottostante, i comuni di Asigliano Veneto e Orgiano risultano sprovvisti di strutture ricettive.

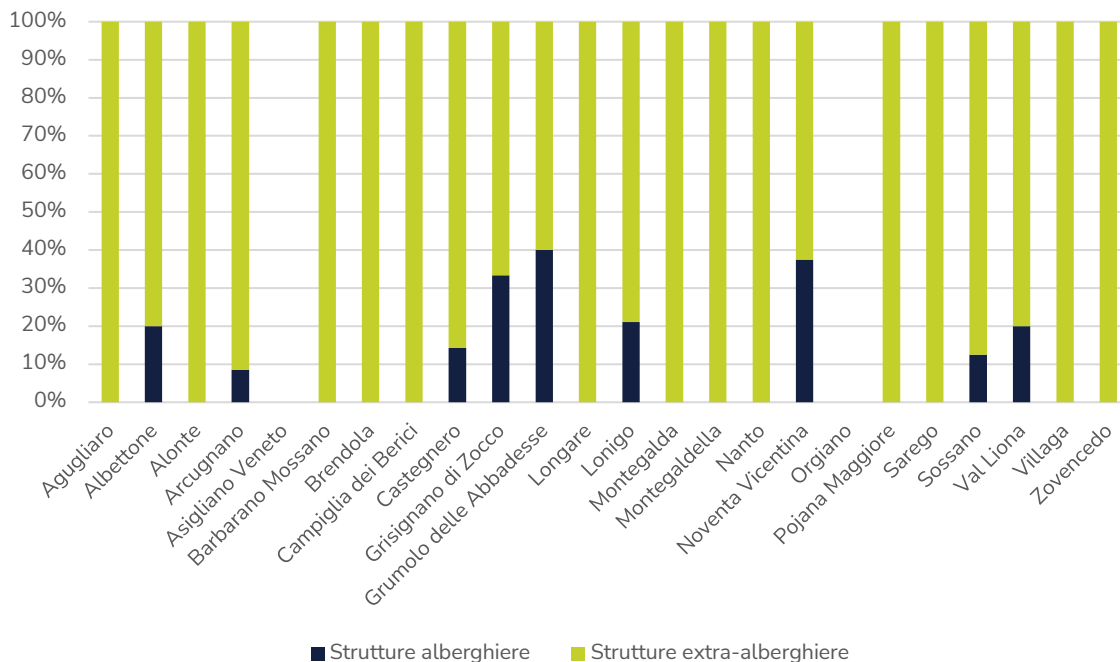
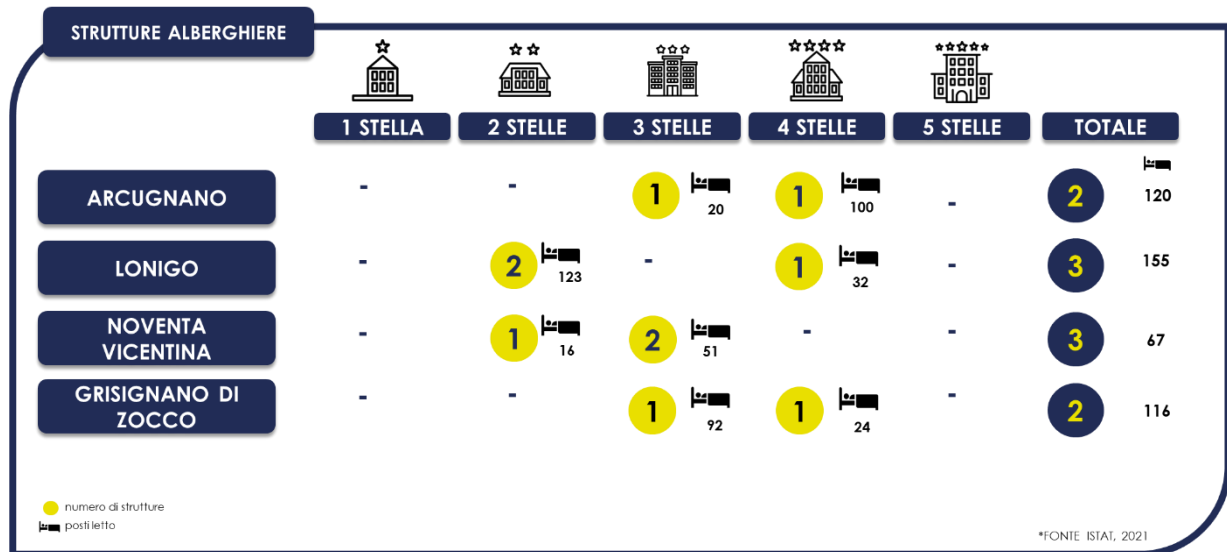


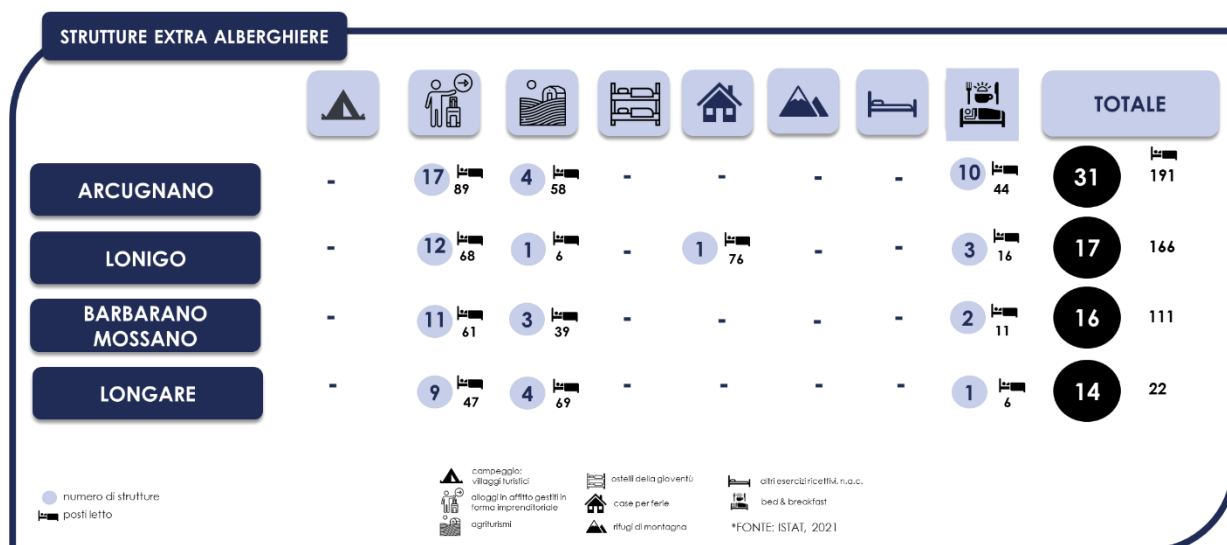
Figura 13 | Incidenza percentuale delle strutture alberghiere sulle strutture ricettive dell'IPA (2021)
Fonte Statistica: nostra elaborazione su dati Istat

La maggior parte delle strutture alberghiere localizzate nei comuni dell'IPA (54%) rientra sotto la classificazione 3 stelle. Si rilevano 3 alberghi a 4 stelle, situati nei comuni di Arcugnano, Lonigo e Grisignano di Zocco. Non è presente, invece, alcuna struttura a cinque

stelle o ad una stella. L'offerta alberghiera dell'area Berica si può, pertanto, considerare come pensata per un target **medio-spendente**.



Per quanto concerne l'offerta extra-alberghiera, il 57% delle strutture localizzate nell'area Berica è costituito da alloggi in affitto. Rilevante anche la presenza di agriturismi (20%) e Bed & Breakfast (22%), a sottolineare la presenza di **un'infrastruttura ricettiva orientata ad un tipo di turismo lento e a stretto contatto con le risorse naturalistiche del territorio**.



In termini di concentrazione dell'offerta turistica, l'Area Berica mette a disposizione dei visitatori circa **21 posti letto ogni 1000 abitanti**, dato significativamente più basso rispetto all'analogo provinciale (34 posti letto ogni 1000 abitanti).

A fronte dei dati riportati, il territorio dei **Colli Berici** si caratterizza per un ricco e diffuso sistema di **risorse storico-culturali** sul quale è possibile costruire politiche capaci di diffondere un nuovo senso di comunità e nuovi modi di abitare e vivere il paesaggio. Punto di partenza per conoscere la zona è il **Santuario di Monte Berico**, luogo d'arte (per le pitture di

Bartolomeo Montagna e Paolo Veronese) e di devozione popolare, le cui origini sono legate alle apparizioni nel Quattrocento della Madonna ad una popolana. Uno degli esempi più classici dell'architettura barocca veneta, ma anche un osservatorio privilegiato sulla città con la corona delle Prealpi venete, che vanno dai Lessini al Pasubio, all'altopiano di Asiago ed al Grappa, luoghi importanti della Grande Guerra. Il piazzale del santuario forma, infatti, uno spettacolare balcone panoramico su questo scenario, collegato alla città da un lungo porticato da percorrere a piedi.



Figura 14 | Santuario di Monte Berico

Di grande bellezza anche gli altri **luoghi di culto**, alla scoperta di **eremi** come quello di **San Cassiano e di San Donato**, di **chiese storiche**, come la chiesa di Santa Maria di Orgiano e l'antica Pieve di Nanto. E poi la rete delle **ville palladiane** che hanno reso famosi i colli Berici, legandoli al nome del celebre architetto rinascimentale, il quale costruì proprio qui alcuni tra i suoi più grandi capolavori, come **Villa Trissino, Villa Pisani-Bonetti, Villa Pojana, Villa Saraceno e Villa Almerico Capra conosciuta anche come La Rotonda, patrimonio dell'umanità dell'UNESCO**, senza dubbio la villa più famosa del Palladio e, probabilmente, di tutte le ville venete.

Nella tabella che segue vengono richiamate sinteticamente le caratteristiche principali **di alcuni dei maggiori attrattori culturali identificati**, in termini di tipologia prevalente, apertura al pubblico e presenza sul web.

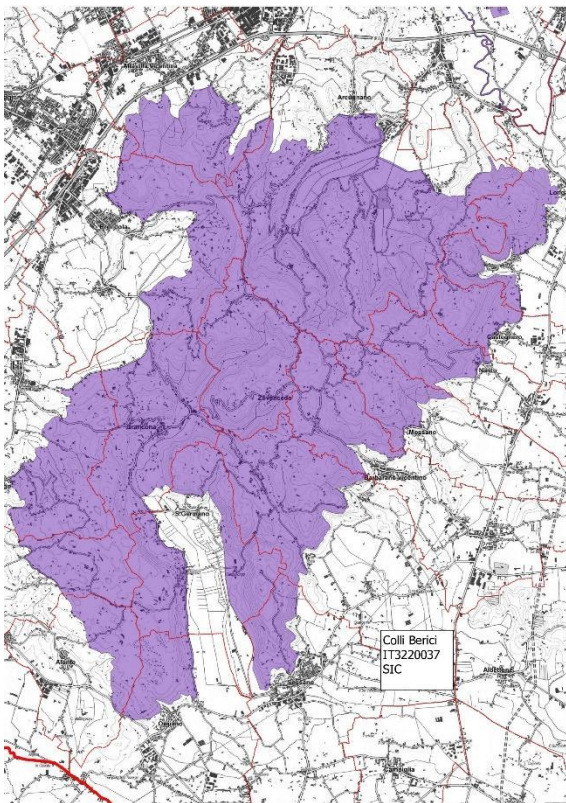
Istituto	Tipologia prevalente	Soggetto titolare	Giorni di apertura	Presenza web
Ville Venete Palladiane in Area Berica (n.18)	Edifici architettonici cinquecenteschi	Patrimonio UNESCO	Venerdì sabato e domenica	Si
Museo Della Civiltà Contadina Carlo Etenli a Grancona	Edificio museale	Ente comunale	Domenica e su prenotazione	Si
Museo del Risorgimento e della Resistenza a Vicenza	Edificio museale	Ente comunale	Tutti i giorni h 9.00-17.30	Si
Museo Storia Memoria a Colloredo di Sossano	Edificio museale	Ente comunale	Domenica h10-12 e su appuntamento	Si
Eremo di San Cassiano a Lumignano di Longare	Complesso monumentale a carattere religioso	Ente Religioso	1 domenica al mese	Si
Eremo di San Donato a Villaga	Complesso monumentale a carattere religioso	Ente Religioso	1 domenica al mese	No
Castello Grimani-Sorlini a Montegalda	Monumento storico	Ente privato	Su richiesta	No
Castello Rocca dei Vescovi a Brendola	Monumento storico	Ente comunale	Chiuso al pubblico per lavori	No
Santuario della Madonna di Monte Berico	Chiesa o edificio o complesso monumentale a carattere religioso	Ente Religioso	Lunedì-domenica h6.30- 12.30 e h14.30-18.00	Si
Santuario di Santa Maria dei Miracoli a Lonigo	Chiesa o edificio o complesso monumentale a carattere religioso	Ente Religioso	Lunedì-domenica h8.00-12.00 e h14.00-18.00	No
Chiesa di Santa Maria di Orgiano	Chiesa	Ente Religioso	Tutti i giorni	No
Chiesa Pieve di Nanto	Chiesa	Ente Religioso	Su appuntamento	Si

■ 6.1.4 Quadro naturalistico-ambientale

L'Area Berica è il **polmone verde della pianura vicentina** ed è caratterizzata da un ambito naturalistico e ambientale di grande pregio. Il territorio è occupato per metà da pianura e per l'altra metà dal rilievo collinare Berico. Appare evidente come in questo delicato sistema socio-ecologico l'importanza della **qualità e dell'eccezionalità del patrimonio naturale** sia una questione cruciale che deve assumere adeguata considerazione nella delineazione delle strategie e delle azioni di sviluppo sostenibile locale. Difatti, negli ultimi cinquant'anni l'area Berica ha preservato la sua connotazione naturalistica e rurale. I Colli Berici sono dei dolci

dorsali montuosi, caratterizzati da rigogliosi boschi ombreggianti, alte pareti rocciose, che possono arrivare ad un centinaio di metri, lunghi versanti coltivati pazientemente dall'uomo e piccole opere d'arte preziose disseminate su tutto il territorio.

I colli raggiungono al massimo i **445 metri di quota**, hanno una morfologia generalmente morbida, fatta eccezione di alcuni tratti, che sono interessati da parti rocciose. Totalmente isolati dai Monti Lessini ad ovest e dai Colli Euganei ad est, il rilievo Berico si caratterizza da una **morfologia alquanto armoniosa e distesa**, completamente diversa dalla conicità degli Euganei. Mentre gli Euganei sono costituiti da trachite, un tipo di roccia vulcanica, formata in ambienti sotterranei, i Berici sono in prevalenza **calcarei**, cioè, costituiti da una tipologia di roccia che si è creata dalla lenta deposizione di sabbie ed organismi marini, sul fondo di un'immensa laguna. Il suo **clima** è ben più gradevole rispetto a quello della circostante



pianura al punto che, nella parte meridionale della conformazione, si riscontra una vegetazione tipica delle aree del Mediterraneo, assenti in altre aree prealpine.

Il territorio in oggetto presenta un alto numero di aree tutelate sotto il profilo naturale e della **biodiversità**. I Colli Berici afferiscono **alla Rete Natura 2000** e costituiscono un **Sito di Importanza Comunitaria (SIC IT3220037)** dall'area complessiva di 12.906 ha, a riconoscimento della loro peculiarità floristica e faunistica. L'area del SIC comprende 108 diverse specie soggette a speciali misure di conservazione nel proprio habitat, ai sensi dell'art. 4 della Direttiva Europea 2009/147/EC, di cui 13 categorizzate come rare e 2 come molto rare².

Figura 15 | Area del SIC dei Colli Berici

Per

quanto riguarda **le specie di uccelli** presenti con popolazioni almeno in parte nidificanti (tra cui civetta, allocco, rondone, upupa, torcicollo, picchio verde, picchio rosso maggiore, usignolo di fiume), l'area berica offre condizioni ambientali idonee ad ospitare nuclei riproduttivi con densità significative e tali da garantirne la sopravvivenza locale e potenziali capacità di colonizzazione dei residui habitat adatti nella pianura limitrofa. Relativamente alle specie migratrici (tra cui airone cenerino, marzaiola, beccaccia, rondone, gruccione, allodola,) i Berici costituiscono un'importante area di sosta per quei contingenti di migratori di origine transalpina che necessitano di ricostituire le scorte energetiche indispensabili per il

² Fonte: <https://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/SDF.aspx?site=IT3220037>.

completamento dei percorsi migratori e che trovano sempre maggiori difficoltà di reperire adeguate risorse alimentari nelle aree di pianura. L'inclusione delle specie di anfibi (salamandra pezzata, rospo smeraldino, rospo comune) e di rettili (orbettino, lucertola muraiola, ramarro, colubro di Esculapio, biacco), è motivata dalla quasi totale scomparsa di ambienti adatti in tutta la pianura circostante il SIC; in particolare questo accade per salamandra pezzata, rospo comune, ramarro, colubro di Esculapio, assenti da quest'ultimo comprensorio e le cui popolazioni beriche risultano pertanto isolate dal restante areale. Per quanto concerne rospo smeraldino, lucertola muraiola, ramarro, colubro di Esculapio, biacco, queste specie sono inserite nell'allegato IV della direttiva Habitat che elenca "*specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa*". Per quanto riguarda, invece, la particolare caratterizzazione floristica del Sito, il comprensorio collinare è l'unico luogo di crescita della stenoendemita *Saxifraga berica*, che, congiuntamente a *Himantoglossum adriaticum*, rappresenta l'unica specie inserita nell'allegato II della Direttiva Habitat³.

L'abbondanza di **rocce calcaree** rappresenta un carattere distintivo dell'area e ne determina la ricchezza di fenomeni carsici, sia in superficie che nel sottosuolo. Da questo deriva la formazione diffusa di grotte e **covoli**, soprattutto sulle pareti più ripide, recanti importanti testimonianze di occupazione preistorica, grazie a cui si può oggi ricostruire l'ambiente di vita di uomini e animali di decine di migliaia di anni fa. Alcuni covoli, come quelli di *San Donato*, hanno rivestito nel passato funzioni religiose, vedendo sorgere a poca distanza eremi e strutture di culto. L'area dei colli è stata interessata fin dall'antichità da un'intensa attività estrattiva, in particolare di calcare organogeno bioclastico, noto come "Pietra di Vicenza", e calcare arenaceo giallastro, noto come "Pietra di Nanto". Tali materiali sono impiegati ancora oggi in progetti internazionali che portano il nome di architetti del calibro di Ricardo Bofill, Frank O. Gehry e Mario Botta. Per fortuna lo sfruttamento da parte dell'uomo, salvo alcuni casi, si è abbastanza contenuto, anzi, in alcune circostanze ha arricchito il territorio, attraverso la realizzazione di **opere d'arte** che contribuiscono a delineare il quadro armonico del paesaggio Berico. La passata tradizione estrattiva è oggi mantenuta in vita da svariati piccoli laboratori artigianali e testimoniata da strutture come la Casa Rupestre "Sengia dei Meoni" di Zovencedo, caratteristica abitazione ricavata all'interno di una vecchia cava.

I colli Berici custodiscono, inoltre, al proprio interno un gioiello naturale di infinita bellezza, il **Lago di Fimon**, originato dallo sbarramento alluvionale dei fiumi Brenta e Astico e circondato da un ampio lamineto, canneti e cariceti. L'area del lago costituisce un habitat naturale unico, con la presenza di flora e fauna tipica delle zone umide, e, grazie alla sua valenza paesaggistica, un importante luogo di svago del fine settimana di molti vicentini. Interessate

³ Azione A8 - Aggiornamento della Scheda Natura 2000 del SIC IT3220037 "Colli Berici", Relazione Illustrativa

fin dall'età del Bronzo da insediamenti di natura palafitticola, le valli del Fimon sono state arricchite dalla creazione di un percorso didattico archeologico.

Il territorio dell'IPA Area Berica conta **undici aree** dichiarate di notevole interesse pubblico e, pertanto, sottoposte a **vincolo paesaggistico**:



Area sottoposta a vincolo paesaggistico	Comune
COLLE DI LOVERTINO E COLLINE ADIACENTI	Albettone
PARCO DELLA VILLA DE SALVI	Albettone
PARCO DELLA VILLA MARGHERITA	Arcugnano
LAGO DI FIMON E AREA CIRCOSTANTE	Arcugnano
COLLE DI SAN PANCAZIO	Barbarano Mossano
EREMO DI SAN CASSIANO E ZONA CIRCOSTANTE	Longare
PARCO DEL CASTELLO GRIMANI	Montegalda
PARCO DELLA VILLA ROI	Montegalda
BORGO RURALE E VILLA DOLFIN	Val Lione
PARCO DELLA VILLA BORONI	Sarego
MONTICELLO DI FARA	Sarego

Il patrimonio paesaggistico e naturalistico dell'Area Berica è stato nel tempo valorizzato da una fitta rete di **percorsi escursionistici**, consistente in più di sentieri 50 che permettono al visitatore un'immersione totale nel territorio. Fra questi, spicca la realizzazione **dell'Alta Via dei Berici**, un percorso collinare ad anello lungo 130 km, interamente percorribile a piedi, in mountain bike o a cavallo. L'itinerario nasce dal desiderio di un recupero storico-etnografico di antiche strade e attraversa il territorio di 15 comuni, risultando interconnesso con la rete sentieristica dei colli Berici e altri cammini di interesse nazionale e regionale. Altrettanto

importante per il territorio è **Green Tour**, un progetto strategico di rigenerazione territoriale finalizzato alla promozione della salute e del benessere psicofisico dei cittadini, incoraggiando la scoperta del territorio attraverso una mobilità lenta. Il circuito si propone come strumento di crescita e sviluppo di un'economia sostenibile attraverso la valorizzazione del territorio ma anche come mezzo di coesione sociale, capace di trasmettere stili di vita salutari in linea con i valori che guidano l'intero progetto.

Oltre al trekking e al cicloturismo, la varietà e l'estensione del territorio Berico hanno favorito la diffusione di numerosi **sport e attività outdoor**, fra cui l'arrampicata, l'alpinismo, il canottaggio, l'equitazione, il motociclismo, il golf, l'orienteeing, la pesca sportiva, il podismo, il parapendio e la speleologia.

■ 6.1.5 Quadro infrastrutturale

Per quanto concerne il **sistema infrastrutturale**, si evince nell'Area Berica una presenza sostanziale di assi di mobilità stradale, al servizio delle direttrici sia extraurbane, sia locali. Il territorio dei comuni più settentrionali dell'IPA è delimitato dall'**autostrada A4**, sulla quale, nel tratto Brescia-Padova, si stima una circolazione giornaliera di mezzi pesanti pari a 28.795 unità⁴, flusso che la rende l'autostrada più trafficata a livello nazionale. Il comune di Grisignano di Zocco, in particolare, è dotato di una propria uscita autostradale. Il confine orientale del territorio dell'IPA risulta, inoltre, fiancheggiato dall'**autostrada A31**, da cui l'Area Berica è interessata grazie alla presenza di quattro svincoli (Montegaldella-Longare, Albettono-Barbarano Vicentino, Agugliaro, Noventa Vicentina).

I soli comuni dell'IPA serviti direttamente dalla **rete ferroviaria** sono **Lonigo** e **Grisignano di Zocco**, nelle cui stazioni non transitano, tuttavia, i treni dell'alta velocità. Il territorio Berico è lambito nella sua parte più meridionale, corrispondente ai comuni di Pojana Maggiore e Noventa Vicentina, dalla linea complementare Mantova-Monselice, risultando prossimo alle stazioni di Bevilacqua, Montagnana e Saletto. Tutti i comuni dell'Area Berica sono collegati alla città di Vicenza tramite un servizio di **trasporto pubblico extraurbano**, che garantisce corse giornaliere con cadenza mediamente oraria e copertura dalle 5 alle 18 circa. La copertura oraria del servizio risulta sensibilmente ridotta nei giorni festivi. È da segnalare, inoltre, l'assenza di collegamenti diretti al capoluogo di provincia per i comuni di Asigliano Veneto, Albettono e Villaga.

Nel complesso, la fruizione del sistema del territorio in oggetto è **fortemente legata alla mobilità con mezzo privato**, come modalità maggiormente usata sia per gli spostamenti interni che per quelli esterni. La rete ferroviaria interessa solamente alcuni dei comuni di confine e offre un collegamento diretto solamente con i capoluoghi di provincia veneti. Al

⁴ Fonte: Ufficio Studi Cgia Mestre, 2023 (<https://www.cgiamestre.com/wp-content/uploads/2023/05/Nuovo-triangolo-industriale-6.5.2023-1.pdf>)



TEMPI DI PERCORRENZA DA **VICENZA VIA A4: 12 min** (Vicenza – Arcugnano)
 TEMPI DI PERCORRENZA DA **VERONA VIA A4: 38 min** (Verona – Lonigo)
 TEMPI DI PERCORRENZA DA **PADOVA VIA A4: 23 min** (Padova – Grisignano di Zocco)



TEMPI DI PERCORRENZA DA **VICENZA: 11 min** (Vicenza – Grisignano di Zocco)
 TEMPI DI PERCORRENZA DA **VERONA: 32 min** (Verona Porta Nuova – Lonigo)
 TEMPI DI PERCORRENZA DA **PADOVA: 12 min** (Padova – Grisignano di Zocco)
 TEMPI DI PERCORRENZA DA **VENEZIA: 45 min** (Venezia Mestre – Grisignano di Zocco)



TEMPI DI PERCORRENZA DA **AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA: 36 min** (aeroporto – Lonigo)
 TEMPI DI PERCORRENZA DA **AEROPORTO MARCO POLO DI VENEZIA : 40 min** (aeroporto – Grisignano di Zocco)



TEMPI DI PERCORRENZA DA **VICENZA: 55 min** (autostazione – Pojana Maggiore)
30 min (autostazione – Montegalda)
45 min (autostazione – Lonigo)
16 min (autostazione – Arcugnano)

contrario, le linee del trasporto pubblico extraurbano raggiungono l'Area Berica in modo capillare, caratterizzandosi, tuttavia, per coperture orarie ad uso prevalente della comunità locale.

Il territorio è stato interessato, in anni recenti, da un considerevole sviluppo della **mobilità ciclabile**, concepita come supporto e complemento ad un trasporto collettivo che, per fattori legati alla conformazione fisica e orografica e alla bassa densità abitativa degli insediamenti, rimane limitato nell'efficacia e nella fruibilità. In particolare, l'Area Berica è collegata al capoluogo di provincia tramite la **pista ciclabile della Riviera Berica**, caratterizzato da fondo asfaltato e della lunghezza complessiva di 31 Km da Vicenza a Noventa Vicentina, con in previsione l'estensione fino a Pojana Maggiore. Inoltre, è in costruzione il tratto conclusivo della **pista ciclabile Treviso-Ostiglia**, progetto finanziato da fondi regionali e realizzato sul tracciato dell'ex ferrovia militare. Il percorso è attualmente fruibile per 52 Km, da Treviso fino al comune di Montegalda; una volta completato, si estenderà per 118 Km, attraversando il cuore dell'Area Berica e terminando sulle rive del Po.

○ **6.2 RISORSE, RISCHI, VINCOLI**

A conclusione del quadro di contesto, l'infografica sottostante delinea le caratteristiche salienti del territorio in oggetto, in termini di **risorse** (economiche, culturali, ambientali, umane), **rischi e vincoli d'azione**, con l'obiettivo di rappresentare sia una **sintesi critica della fase di analisi** sin qui rendicontata sia un **punto di partenza per le riflessioni strategiche** successive.

RISORSE



- **Patrimonio naturalistico e ambientale** di grande pregio (ben preservato);
- **Testimonianze storico/culturali** rilevanti (Ville Venete, borghi, corti rurali);
- **Tradizione rurale, agricola e vinicola** di qualità;
- **Intermodalità dei trasporti** e del turismo sostenibile (sentieri, ciclabili);
- **Settore manifatturiero strutturato** (65% del fatturato aggregato);
- Fitta rete di **rappresentanza sociale** (associazioni, pro loco etc.);
- Prossimità alla rete autostradale;
- Copertura, pur parziale, della banda ultra-larga;
- **Enogastronomia**
- Attivazione degli sportelli contro la violenza di genere
- Eterogeneità e numerosità degli enti coinvolti.

RISCHI



- Elevato **rischio ambientale** a causa del cambiamento climatico (es. dissesti idrogeologici, peggioramento qualità dell'aria, ondate di calore, siccità);
- **Invecchiamento popolazione e denatalità** con conseguente **spopolamento** dei borghi;
- **Diminuzione negozi di quartiere** e servizi di vicinato e conseguente impoverimento dell'artigianato locale;
- **Tessuto imprenditoriale ancorato a modelli tradizionali** (es. turismo non organizzato in ottica sostenibile);
- **Diminuzione scuole e asili** a causa delle poche iscrizioni.
- Progetti poco conosciuti

VINCOLI



- **Presenza di comuni piccoli** con carenza di personale;
- **carenza all'interno dell'IPA di Risorse umane** da dedicare con continuità ai progetti;
- **Ipa con budget ridotto** e dipendenza da finanziamenti esterni;
- Dipendenza dell'avanzamento dei progetti dal **quadro normativo regionale**;
- Traporto pubblico poco sviluppato
- Difficoltà di coinvolgimento di tutti i soggetti interessati / comunicazione

L'analisi di contesto condotta ha permesso di delineare infatti alcune **caratteristiche dell'area berica** che emergono dal confronto con i numerosi Comuni che la compongono, nonché tratti distintivi della zona dei Colli Berici, a sua volta segnata da peculiarità rispetto al contesto circostante.

Dal punto di vista delle **risorse** e quindi dei punti di forza e delle opportunità su cui fare leva a fini di sviluppo strategici emergono chiaramente tutte quelle caratteristiche legate alle peculiarità dell'**ambiente**: dal patrimonio naturalistico ed enogastronomico di qualità ai monumenti storici, come le ville palladiane, alle tradizioni rurali, fino ad un sistema di **mobilità dolce** che vuole supportare e promuovere un turismo di tipo sostenibile. A questo proposito, si evidenzia come si sia registrata nel triennio **2020-2022** una crescita costante sia degli arrivi, sia delle presenze, con **Lonigo che risulta il comune più interessato dai flussi turistici**. A questo aspetto si aggiunge un tema **strutturale**, che riguarda l'associazione IPA stessa, che, come ente costituito e rappresentato da numerosi soggetti, diventa una risorsa a livello organizzativo territoriale, sia per una potenziale funzione di indirizzo e vision politica, sia per la possibilità di fare rete con altri soggetti.

Per quanto riguarda invece i **rischi** da tenere in considerazione, si rileva un tema relativo alle **caratteristiche socio-demografiche** dei Comuni in oggetto, ossia la tendenza allo **spopolamento**, nonostante il 60% dei residenti sia in età potenzialmente attiva dal punto di vista lavorativo, e al fenomeno della **denatalità**, con una conseguente riduzione degli asili nido e delle scuole, nonché negozi di quartiere, fondamentali **aggregatori sociali**. In aggiunta alle difficoltà inerenti alla diminuzione di servizi e la tendenza allo spopolamento dei Comuni, si evidenzia un rischio legato alla **sicurezza ambientale** a causa del cambiamento climatico, tema che mette in luce la necessità di sviluppare azioni progettuali specifiche - ma anche da **disastri innominati** come quello di inquinamento da PFAS delle acque superficiali e di falda.

Infine, in merito ai **vincoli** da tenere in considerazione anche nell'ottica di future azioni, si menziona l'attuale difficoltà di portare avanti progettualità rilevanti per il territorio per la **scarsa disponibilità di risorse economiche dell'IPA stessa**, che al momento non è strutturata in modo adeguato ad assicurare un'operatività esecutiva. Gli stessi fondi dunque sono da reperire, attività che richiede una competenza specifica e una certa disinvoltura nel guardare alle possibilità non solo regionali, ma anche nazionali ed europee. Oltre a questo aspetto si menziona la **complessità di costruire e mantenere nel tempo una vision e degli obiettivi condivisi** per un'associazione composta da molteplici soggetti pubblici e privati portatori a loro volta di istanze più o meno distinte.

7 DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA IN RELAZIONE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO PREVALENTE: SFIDE, PRIORITÀ STRATEGICHE E OBIETTIVI SPECIFICI

Grazie al lavoro di analisi partecipata e alla ricognizione desk, è stato possibile procedere a costruire la **cornice strategica** di Area Berica 2030, pensata in relazione **all'obiettivo prevalente** individuato in sede progettuale dall'IPA, ossia l'obiettivo 1) *Protezione, cura dell'ambiente e valorizzazione dei territori*. La struttura della strategia è costituita da azioni, che risultano inquadrare all'interno di **sfide, priorità strategiche e relativi obiettivi specifici** che rappresentano la **declinazione operativa del piano strategico stesso**.

Al fine di individuare le "Schede progetto" elaborate successivamente per descrivere ciascun intervento previsto, risulta utile illustrare il processo tramite il quale si è giunti alla proposta di queste ultime. Il primo step operativo è consistito nella definizione **dell'albero strategico** elaborato a partire dai workshop con i rappresentanti dell'IPA, una sorta di mappa che consente di individuare le **principali sfide** a cui rispondere con **ambiti prioritari di intervento**, in cui **l'obiettivo prevalente** sopra menzionato risulta essere **trasversale**.

Se, infatti, il territorio dell'Area Berica si caratterizza per essere una zona a grande **valenza naturalistica e paesaggistica**, che si presta ad una valorizzazione e tutela di tipo ambientale con un focus orientato anche alla **transizione energetica**, dall'altra parte questo indirizzo non può essere scisso dall'implementazione e promozione di **servizi essenziali per la vita sociale e il benessere dei territori** e delle **comunità** che li abitano. Di fronte al crescente **disagio socio-territoriale e climatico**, che caratterizza anche l'area oggetto del presente lavoro come evidenziato dall'analisi territoriale, emerge come **sfida principale** quella di valorizzare il **capitale umano e sociale** nell'ottica di portare avanti **progetti di sviluppo sostenibile**, in equilibrio tra **conservazione, valorizzazione degli ecosistemi e sviluppo socio-economico**. In altre parole, la strategia individuata si prefigge di porre le basi per migliorare il **rapporto tra le persone e i loro ambienti di vita**, intesi come ecosistemi socialmente e culturalmente appropriati ed ambientalmente sostenibili.

È in tal senso che risulta utile riprendere ed ispirarsi ai principi cardine su cui l'architetto Andrea Palladio ha fondato, a metà del Cinquecento, la progettazione delle **ville Palladiane**, presenti in ampio numero nel territorio in oggetto e tra i simboli della bellezza e della ricchezza storico-culturale del paesaggio veneto e, particolarmente, vicentino. Con le ville, i loro giardini, l'ambiente in cui sono costruite, Palladio affronta infatti il tema, dibattuto nel XVI secolo, del **rapporto fra civiltà e natura** e lo risolve "affermando il profondo senso naturale della civiltà, sostenendo che la suprema civiltà consiste nel raggiungere il **perfetto accordo con la natura** senza, perciò, rinunciare a quella coscienza della storia che è la sostanza stessa della civiltà"⁵.

Proprio nell'ottica di "governare" il complesso rapporto tra uomo e natura, la presente cornice strategica prevede tra le sfide da affrontare anche quella relativa al **consolidamento e allo sviluppo dell'IPA** stessa in qualità di associazione e agenzia di sviluppo territoriale, capace di cogliere opportunità e far fronte alle difficoltà dell'area come un fronte coeso, seppur variegato nella sua composizione.

In tal modo, l'albero strategico si compone in sintesi di **quattro priorità strategiche** in risposta alle sfide sopramenzionate:

1) Consolidamento della governance dell'associazione IPA

L'IPA si caratterizza per un indirizzo strategico chiaro, basato su una visione di sviluppo territoriale condivisa fra tutti i soggetti pubblici e privati associati. Tuttavia, le azioni progettuali di seguito delineate fanno emergere la necessità di strutturare ulteriormente l'associazione per unità tematiche, dotate di risorse umane specificamente dedicate allo **svolgimento e al presidio continuativo dei diversi progetti**. Inoltre, la dimensione della strategia qui presentata apre ad un potenziale allargamento della composizione attuale del partenariato ad includere nuovi enti e professionisti, portatori di competenze fondamentali per l'attuazione delle iniziative individuate. Il perseguimento degli obiettivi dell'associazione, dunque, non può che passare da uno sviluppo della stessa da un punto di vista organizzativo.

2) Rafforzamento dell'Area Berica come ecosistema verde e sostenibile

La componente naturalistica e ambientale rappresenta un carattere fortemente distintivo per l'Area Berica, una risorsa che l'associazione si propone sia di tutelare, sia di valorizzare ulteriormente, a vantaggio, in primis, della popolazione residente e delle generazioni future. Propedeutica a tale valorizzazione è la **messa in sicurezza del territorio dai rischi determinati dal cambiamento climatico**. A questo si accompagna l'impegno ad

⁵ Giulio Carlo Argan, *Storia dell'Arte italiana*, 1979, vol.3, Sansoni, Firenze, p.227

implementare un utilizzo più efficiente delle risorse naturali, specialmente idriche e forestali, e, di conseguenza, a costruire un modello energetico dal ridotto impatto ambientale.









3) **Potenziamento dell'Area Berica come territorio attrattivo**

Come emerso dall'analisi di contesto, il territorio in oggetto presenta molteplici e variegati attrattori. Progetti pregressi dell'IPA hanno contribuito a creare percorsi e itinerari volti a valorizzare il patrimonio culturale, enogastronomico e paesaggistico dell'Area. Al fine di sistematizzare tali esperienze, l'associazione intende mettere in rete e integrare l'offerta turistica tramite la creazione di un **marchio d'area Colli Berici**, che consenta di promuovere le diverse peculiarità del luogo sotto un'egida comune e riconoscibile. Prerequisiti essenziali di tale indirizzo strategico saranno il consolidamento dell'attuale filiera turistica, attraverso una messa a sistema degli operatori di settore, e l'ampliamento della stessa, con un potenziamento dal punto di vista ricettivo e la creazione di nuove posizioni lavorative. Il completamento del processo di candidatura a Riserva della Biosfera, nell'ambito del programma **UNESCO "Man and the Biosphere"**, contribuirà a certificare e promuovere il percorso di sviluppo territoriale intrapreso dal territorio berico.

4) **Promozione dell'Area Berica come luogo di benessere per la comunità e le persone**

In linea con il processo di sviluppo sostenibile finora delineato, un territorio attrattivo per i fruitori esterni dovrà anche risultare vivibile per la popolazione residente nel suo insieme, offrendo appropriate prospettive e opportunità sotto il profilo dello studio, del lavoro e della socialità. In questo senso IPA pone particolare attenzione **ai residenti che abitano il territorio, identificandoli come soggetti chiave su cui agire per dare vita a comunità produttive, digitali e resilienti** di fronte alle sfide contemporanee. Per raggiungere questo risultato, occorre riaffermare la centralità dei luoghi di aggregazione, dalle scuole ai già avviati sportelli di ascolto per le donne, garantendone la continuità nel tempo e favorendo le occasioni di dialogo con gli attori economici del territorio, in modo da ridurre il divario esistente fra domanda e offerta di lavoro.

Le **priorità** sono state successivamente declinate in **obiettivi specifici**, illustrati nella tabella sottostante in correlazione con i *Sustainable Development Goals* ai quali il loro contenuto afferisce. Come evidenziato con tale correlazione, la strategia elaborata dal partenariato è in linea, nei suoi elementi fondanti, con il contenuto dell'**Agenda Strategica 2030**, approvata dall'ONU nel 2015.

Priorità	Obiettivi specifici	SDGs correlati
1. Consolidamento struttura organizzativa IPA	<p>Os 01. Identificare le risorse umane necessarie al funzionamento dell'Agenzia e la realizzazione dei suoi obiettivi;</p> <p>Os 02. Consolidare l'associazione ai fini dell'organizzazione e gestione associata/coordinata dei servizi e delle attività;</p> <p>Os 03. Implementare forme di co-progettazione</p>	<p>17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS</p> 
2. Rafforzamento Ecosistema verde e sostenibile	<p>Os 01. Favorire la creazione e lo sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili;</p> <p>Os 02. Promuovere l'istituzione di uno Sportello Energia</p> <p>Os 03. Promuovere l'utilizzo sostenibile delle biomasse forestali;</p> <p>Os 04. Potenziare il presidio territoriale;</p> <p>Os 05. Potenziare la salvaguardia ambientale</p>	<p>6 CLEAN WATER AND SANITATION</p>  <p>7 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY</p> 
	<p>Os 01. Valutare i rischi e le vulnerabilità del territorio;</p> <p>Os 02. Mitigare gli effetti del cambiamento climatico;</p> <p>Os 03. Aumentare la resilienza del territorio;</p> <p>Os 04. Coinvolgere e sensibilizzare la comunità</p>	<p>11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES</p>  <p>13 CLIMATE ACTION</p> 
	<p>Os 01: Sviluppare e potenziare i percorsi ciclopeditoni e sentieri escursionistici;</p> <p>Os 02: Implementare una gestione e manutenzione condivisa delle infrastrutture;</p> <p>Os 03: Coinvolgere gli operatori turistici e le aziende locali</p>	
3. Potenziamento territorio attrattivo	<p>Os 01. Creare una governance turistica strutturata dell'Area Berica;</p> <p>Os .02 Sviluppare una visione turistica integrata e unificata del territorio</p> <p>Os .03 Creare strategie di comunicazione e marketing territoriale</p> <p>Os. 04 Migliorare l'accoglienza turistica nell'Area Berica.</p>	<p>15 LIFE ON LAND</p>  <p>11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES</p> 
	<p>Os 01. Valorizzare il patrimonio ambientale-naturalistico-storico e culturale dei Colli Berici.</p> <p>Os 02. Aumentare la consapevolezza del valore del territorio;</p> <p>Os 03. Stimolare la transizione ecologica delle imprese locali</p>	
4. Promozione benessere territori e comunità	<p>Os 01. Promuovere un'offerta formativa competitiva e integrata</p> <p>Os 02. Riorganizzare i servizi scolastici,</p> <p>Os 03. Creare servizi di supporto per gli studenti</p>	<p>4 QUALITY EDUCATION</p> 
	<p>Os 01. Efficientare e semplificare l'accesso della cittadinanza ai servizi digitali;</p> <p>Os 02. Implementare e rafforzare il coordinamento tra comuni per garantire l'uniformità e l'accessibilità dei servizi digitali;</p> <p>Os 03. Realizzare un nuovo portale web comune di IPA Area Berica (accesso standardizzato)</p>	<p>9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE</p> 
	<p>Os 01. Migliorare la qualità del lavoro, con una particolare attenzione al welfare femminile;</p> <p>Os 02. Incrementare le opportunità di inserimento lavorativo per i giovani e le donne;</p> <p>Os 03. Introdurre azioni di supporto per favorire il reinserimento nel mondo del lavoro delle persone adulte, in situazioni di difficoltà;</p> <p>Os 04. Potenziare la qualificazione dell'offerta lavorativa nell'area di IPA.</p>	<p>5 GENDER EQUALITY</p>  <p>8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH</p> 

8 RISULTATI ATTESI DALLA REALIZZAZIONE DELLA STRATEGIA

La strategia Area Berica 2030, in continuità con i principi cardine dell'Agenda Strategica 2030 dell'ONU, risponde a un approccio progettuale integrato, tale per cui ogni azione intrapresa è destinata ad alimentare le altre in un circolo virtuoso. Il perseguimento di ciascun obiettivo specifico è, dunque, immaginato come un tassello essenziale di un modello di **sviluppo territoriale sostenibile**, generando, al contempo, un impatto sulle aree di pertinenza degli altri obiettivi del bando.

Lavorando per consolidare la struttura organizzativa, l'associazione intende prestarsi come supporto affidabile ai comuni dell'Area Berica, attraverso la **razionalizzazione** delle proprie **risorse umane** ed **economiche**, ampliandone la disponibilità e declinandole per aree tematiche. Il rafforzamento dell'Area Berica come ecosistema verde e sostenibile permetterà un **uso più efficiente e rispettoso** delle **risorse naturali**, base fondamentale per un territorio resiliente, autosufficiente dal punto di vista energetico e tutelato nella sua ricchezza ambientale. Ricchezza che interessa anche il patrimonio culturale, paesaggistico ed enogastronomico, la cui valorizzazione contribuirà al **posizionamento del territorio berico in ottica turistica**, esaltandone il pregio e traendone valore aggiunto per tutta la cittadinanza. Infine, le azioni progettuali elaborate nell'ambito dei servizi alla comunità tendono verso una **maggiore coesione del tessuto socio-economico**, avvicinando i cittadini alle istituzioni e sostenendo un dialogo più proficuo e sistematico fra domanda e offerta di lavoro.

Si riporta di seguito il dettaglio dei risultati attesi in relazione agli obiettivi specifici precedentemente illustrati:

Priorità	Obiettivi specifici	Risultati attesi
1. Consolidamento struttura organizzativa IPA	<p>Os 01. Identificare le risorse umane necessarie al funzionamento dell'Agenzia e la realizzazione dei suoi obiettivi;</p> <p>Os 02. Consolidare l'associazione ai fini dell'organizzazione e gestione associata/coordinata dei servizi e delle attività;</p> <p>Os 03. Implementare forme di co-progettazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Aumento della capacità operativa dell'associazione ● Aumento della sostenibilità economica dell'associazione ● Assetto più definito dell'associazione per aree tematiche ● Supporto continuativo ai comuni nella gestione di servizi ● Rafforzamento del dialogo e delle relazioni con le istituzioni di livello provinciale e regionale ● Ampliamento della rete di relazioni a ulteriori soggetti pubblici e privati ● Incremento della reputazione e della conoscenza dell'associazione a livello nazionale e internazionale
2. Rafforzamento Ecosistema verde e sostenibile	<p>Os 01. Favorire la creazione e lo sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili;</p> <p>Os 02. Promuovere l'istituzione di uno Sportello Energia;</p> <p>Os 03. Promuovere l'utilizzo sostenibile delle biomasse forestali;</p> <p>Os 04. Potenziare il presidio territoriale;</p> <p>Os 05. Potenziare la salvaguardia ambientale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Risparmio energetico ed economico per cittadini e imprese ● Maggiore autonomia energetica del territorio e conseguente resilienza ● Maggiore salvaguardia dell'ambiente
	<p>Os 01. Valutare i rischi e le vulnerabilità del territorio;</p> <p>Os 02. Mitigare gli effetti del cambiamento climatico;</p> <p>Os 03. Aumentare la resilienza del territorio;</p> <p>Os 04. Coinvolgere e sensibilizzare la comunità</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzo più sostenibile ed efficiente delle risorse naturali del territorio ● Riduzione dei rischi ambientali e delle conseguenti ricadute negative sulla popolazione ● Maggiore resilienza del territorio al cambiamento climatico ● Maggiore consapevolezza dei cittadini delle risorse e delle criticità del territorio in cui vivono ● Ruolo più attivo dei cittadini come attori fondamentali nella tutela del territorio ● Migliore qualità dell'aria
	<p>Os 01: Sviluppare e potenziare i percorsi ciclopedonali e sentieri escursionistici;</p> <p>Os 02: Implementare una gestione e manutenzione condivisa delle infrastrutture;</p> <p>Os 03: Coinvolgere gli operatori turistici e le aziende locali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Maggiore accessibilità e interconnessione fra i comuni dell'Area Berica ● Promozione dell'Area Berica come territorio vocato al turismo lento ● Taglio delle emissioni
3. Potenziam ento	<p>Os 1. Creare una governance turistica strutturata dell'Area Berica;</p> <p>Os .2 Sviluppare una visione turistica integrata e unificata del territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Maggiore riconoscibilità e attrattività del territorio ● Creazione di nuove attività, nuovi posti di lavoro e nuove residenze ● Consolidamento del tessuto socioeconomico

	<p>Os .3 Creare strategie di comunicazione e marketing territoriale</p> <p>Os. o4 Migliorare l'accoglienza turistica nell'Area Berica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Autofinanziamento e circolarità del marchio • Migliore valorizzazione e promozione di prodotti locali
	<p>Os 01. Valorizzare il patrimonio ambientale-naturalistico-storico e culturale dei Colli Berici.</p> <p>Os 02. Aumentare la consapevolezza del valore del territorio;</p> <p>Os 03. Stimolare la transizione ecologica delle imprese locali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscimento del pregio e dell'unicità dell'Area Berica da un punto di vista ambientale e naturalistico • Promozione del territorio in chiave sociale e turistica • Tutela e valorizzazione dell'identità ambientale del territorio • Creazione di valore aggiunto, sia in termini immobiliari, sia in termini di attività commerciali e culturali • Incremento dei flussi turistici
4. Promozione benessere territori e comunità	<p>Os 01. Promuovere un'offerta formativa competitiva e integrata</p> <p>Os 02. Riorganizzare i servizi scolastici,</p> <p>Os 03. Creare servizi di supporto per gli studenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Contrasto alla crisi demografica e tutela della sopravvivenza dei comuni di minore dimensione demografica • Specializzazione dell'offerta didattica nei comuni di maggior dimensione demografica • Adeguamento della formazione delle nuove generazioni alle esigenze del mondo produttivo • Risposta concreta alle varie forme di disagio espresse dai giovani
	<p>Os 01. Efficientare e semplificare l'accesso della cittadinanza ai servizi digitali;</p> <p>Os 02. Implementare e rafforzare il coordinamento tra comuni per garantire l'uniformità e l'accessibilità dei servizi digitali;</p> <p>Os 03. Realizzare un nuovo portale web comune di IPA Area Berica (accesso standardizzato)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore omogeneità dei servizi offerti sul territorio • Accesso diffuso di tutta l'area alle funzioni di rete • Rapporto più diretto ed efficiente fra cittadinanza e PA • Aumento della competitività economica del territorio
	<p>Os 01. Migliorare la qualità del lavoro, con una particolare attenzione al welfare femminile;</p> <p>Os 02. Incrementare le opportunità di inserimento lavorativo per i giovani e le donne;</p> <p>Os 03. Introdurre azioni di supporto per favorire il reinserimento nel mondo del lavoro delle persone adulte, in situazioni di difficoltà;</p> <p>Os 04. Potenziare la qualificazione dell'offerta lavorativa nell'area di IPA.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore sostegno e formazione sull'autodeterminazione delle donne e sulla consapevolezza dei diritti • Maggiore offerta e varietà di servizi locali • Facilitazione dell'incontro fra domanda e offerta di lavoro • Creazione delle condizioni per un'inversione della tendenza demografica negativa • Aumento del benessere percepito • Aumento di vivibilità e attrattività del territorio

9 SCHEDE PROGETTO

Ai fini di raggiungere i risultati attesi, ed in linea con le sfide, le priorità e gli obiettivi specifici individuati, sono state elaborate **nove schede progetto**. Ciascuna **scheda progetto** di seguito sintetizzata è successivamente stata dettagliata in ulteriori **sotto-azioni**, intese come i passi concreti da intraprendere e implementare per dare forma e sostanza alla strategia, come mostra il documento in allegato alla fine del presente documento.

Priorità	Obiettivi specifici	Schede progettuali	Stato
1. Consolidamento struttura organizzativa IPA	<p>Os 01. Identificare le risorse umane necessarie al funzionamento dell'Agenzia e la realizzazione dei suoi obiettivi;</p> <p>Os 02. Consolidare l'associazione ai fini dell'organizzazione e gestione associata/coordinata dei servizi e delle attività;</p> <p>Os 03. Implementare forme di co-progettazione che coinvolgano altri soggetti pubblici, imprese, università e società</p>	<p>1.1. Struttura organizzativa dell'associazione.</p> <p>Il progetto mira a consolidare la struttura organizzativa dell'IPA Area Berica attraverso la creazione di un'Agenzia di Sviluppo che permetta la gestione di alcuni servizi pubblici centralizzati per tutti i comuni aderenti a IPA Area Berica. Questo progetto nei fatti si rivelerà fondamentale per implementare in maniera organica gli altri progetti previsti nel Documento Strategico di IPA Area Berica, in modo da coordinarne le singole attività, e misurare i risultati raggiunti.</p>	Azione da avviare
2. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio	<p>Os 01. Favorire la creazione e lo sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili;</p> <p>Os 02. Promuovere l'istituzione di uno Sportello Energia;</p> <p>Os 03. Promuovere l'utilizzo sostenibile delle biomasse forestali;</p> <p>Os 04. Potenziare il presidio territoriale;</p> <p>Os 05. Potenziare la salvaguardia ambientale</p>	<p>2.1. Efficientamento energetico del territorio.</p> <p>Il progetto mira a promuovere l'energia rinnovabile e coinvolgere attivamente cittadini, imprese ed enti locali nell'adozione di un sistema energetico sostenibile nell'Area Berica. Le principali azioni previste includono lo sviluppo di sistemi di sensibilizzazione dei cittadini sull'utilizzo delle energie rinnovabili, sulle Comunità Energetiche Rinnovabili per la gestione collettiva dell'energia pulita, l'istituzione di uno Sportello Energia per informazioni e supporto agli investimenti e l'implementazione di soluzioni su misura per le esigenze del territorio.</p>	Azione da avviare
	<p>Os 01. Valutare i rischi e le vulnerabilità del territorio;</p> <p>Os 02. Mitigare gli effetti del cambiamento climatico;</p> <p>Os 03. Aumentare la resilienza del territorio;</p> <p>Os 04. Coinvolgere e sensibilizzare la comunità</p>	<p>2.2. Area Berica resiliente per un territorio più sostenibile</p> <p>Il progetto prevede la creazione di un osservatorio ambientale sul clima nell'Area Berica, con l'obiettivo di analizzare i rischi e le vulnerabilità legate al cambiamento climatico e promuovere interventi per mitigarne gli effetti. Le attività chiave includono l'analisi di rischi e vulnerabilità, la progettazione di bacini di raccolta delle acque, la creazione di aree verdi come punti di riferimento per le comunità e l'istituzione di un osservatorio climatico connesso ad ARPAV e centri di ricerca.</p>	Azione da avviare

	<p>Os 01: Sviluppare e potenziare i percorsi ciclopedonali e sentieri escursionistici; Os 02: Implementare una gestione e manutenzione condivisa delle infrastrutture; Os 03: Coinvolgere gli operatori turistici e le aziende locali</p>	<p>2.3. Mobilità sostenibile</p> <p>Il progetto proposto mira a trasformare il territorio dei colli Berici in un'area più sicura e accessibile per i residenti e i turisti, attraverso il potenziamento delle infrastrutture per la mobilità lenta e sostenibile. L'obiettivo principale è completare la rete delle piste ciclabili e la fruizione dei sentieri escursionistici, coinvolgendo i principali attori attivi nel territorio e le aziende locali per sviluppare nuovi prodotti legati al cicloturismo e al turismo outdoor.</p>	<p>Azione da avviare</p>
<p>3. Potenziamento territorio attrattivo</p>	<p>Os 01. Favorire la creazione di governance turistica strutturata dell'Area Berica; Os 02. Sviluppare una visione turistica integrata e unificata del territorio Os 03. Creare strategie di comunicazione e marketing territoriale Os 04. Migliorare l'accoglienza turistica nell'Area Berica.</p>	<p>3.1. Marchio d'Area Colli Berici</p> <p>Il progetto ha l'obiettivo di creare una struttura di gestione del turismo territoriale in grado di concertare tra le parti pubblica e privata dell'Area Berica una visione di sviluppo turistica orientata al concetto di destinazione turistica. In accordo con le politiche regionali e gli obiettivi dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione il progetto si propone di agire sui tre livelli dell'organizzazione turistica: governance, destination management, destination marketing.</p>	<p>Azione da avviare</p>
	<p>Os 01. Valorizzare il patrimonio ambientale-naturalistico-storico e culturale dei Colli Berici. Os 02. Aumentare la consapevolezza del valore del territorio e delle sue risorse ambientali sulla popolazione residente; Os 03. Stimolare la transizione ecologica delle imprese locali e il perseguimento dello sviluppo sostenibile delle comunità locali</p>	<p>3.2. Candidatura MAB Unesco.</p> <p>L'Associazione Comuni Area Berica sarà il soggetto referente di questa candidatura, che riguarderà 26 Comuni in provincia di Vicenza, ovvero i territori e le comunità che ambientalmente, culturalmente e socialmente si identificano nei Colli Berici. Pertanto, oltre ai 24 comuni già aderenti ad IPA saranno coinvolti nel processo di candidatura i comuni di Altavilla Vicentina e Montecchio Maggiore.</p>	<p>Azione già avviata</p>
<p>4. Promozione benessere territori e comunità</p>	<p>Os 01. Promuovere un'offerta formativa competitiva e integrata Os 02. Riorganizzare i servizi scolastici, Os 03. Creare servizi di supporto per gli studenti</p>	<p>4.1. Sistema scolastico integrato</p> <p>Il progetto sull'istruzione dell'Area Berica affronta diverse sfide legate al sistema educativo e alle comunità locali. Un problema significativo è rappresentato dall'impoverimento dei centri minori, dove le istituzioni, in particolare le scuole, svolgono un ruolo importante come luoghi di aggregazione e relazione sociale.</p> <p>Inoltre, si intende garantire un'istruzione e una formazione professionale di qualità, in linea con le esigenze di un modello socio-economico in costante evoluzione. Un aspetto cruciale del progetto è favorire un dialogo stretto tra il mondo dell'impresa e il sistema educativo, per rispondere in modo rapido e coerente alle richieste di nuove professionalità da parte delle imprese.</p>	<p>Azione da avviare</p>

	<p>Os 01. Efficientare e semplificare l'accesso della cittadinanza ai servizi digitali;</p> <p>Os 02. Implementare e rafforzare il coordinamento tra comuni per garantire l'uniformità e l'accessibilità dei servizi digitali;</p> <p>Os 03. Realizzare un nuovo portale web comune di IPA Area Berica (accesso standardizzato)</p>	<p>4.2. Servizi digitali</p> <p>Il progetto mira a fornire un coordinamento e accompagnamento ai comuni dell'Area Berica nell'adeguamento e nell'esecuzione dei progetti di digitalizzazione dei servizi pubblici. L'obiettivo principale è garantire l'uniformità e l'interconnessione dei servizi tra i comuni, migliorando l'accesso e la reciprocità dei servizi offerti alle imprese e ai cittadini.</p>	Azione da avviare
	<p>Os 01. Migliorare la qualità del lavoro, con una particolare attenzione al welfare femminile;</p> <p>Os 02. Incrementare le opportunità di inserimento lavorativo per i giovani e le donne;</p> <p>Os 03. Introdurre azioni di supporto per favorire il reinserimento nel mondo del lavoro delle persone adulte, in situazioni di difficoltà.</p> <p>Os 04. Potenziare la qualificazione dell'offerta lavorativa nell'area di IPA.</p>	<p>4.3. Inserimento lavorativo e inclusione sociale</p> <p>Con il progetto si vuole intervenire per favorire un nuovo welfare territoriale flessibile per le aziende, promuovendo la costituzione di una solida rete intercomunale, pubblico-privata, per la conciliazione famiglia-lavoro: ponendo un'attenzione maggiore al costo dei servizi e alla loro qualità, sarà possibile intervenire realmente sui bisogni esistenti delle famiglie e offrire un personale professionalmente preparato e di fiducia. Parallelamente, il tema dell'inserimento lavorativo sarà affrontato con misure rivolte direttamente ai giovani (sempre meno presenti in Area Berica) e alle persone anziane che faticano a trovare un posto di lavoro. (Sportello integrato).</p>	Azione già avviata

10 CRONOPROGRAMMA

Per definire i tempi e la durata della strategia, le **sotto-azioni** individuate sono state dettagliate all'interno di un cronoprogramma. L'arco temporale preso in considerazione si estende da settembre 2023, al termine della Fase 2 del bando Costruire Futuro, fino a dicembre 2025, ed è scandito in trimestri. Si segnala che alcune azioni, contrassegnate da asterisco, sono state programmate per avere una durata estesa fino al **2030**, orizzonte ultimo della strategia Area Berica 2030. Di conseguenza, alcuni degli indicatori atti a misurare l'avanzamento di tali azioni nelle schede progetto sono stati stabiliti con il 2030 come riferimento temporale. Di seguito la tabella di raccordo tra priorità, azioni, sotto-azioni e arco temporale previsto:

Priorità	Azioni	N°	Sotto-Azioni	2023		2024				2025				
				III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	
1	1.1. Struttura organizzativa dell'associazione	1.1.1	Identificazione e retribuzione delle risorse umane*											
		1.1.2	Istituzione e gestione dell'Agenzia di Sviluppo territoriale*											
		1.1.3	Coinvolgimento di nuovi stakeholders pubblico-privati											

2.	2.1. Efficiamento energetico del territorio	2.1.1	Sostegno allo sviluppo di Comunità Energetiche rinnovabili																	
		2.1.2	Attivazione Sportelli Energia																	
		2.1.3	Costituzione del Consorzio Forestale dell'Area Berica																	
		2.1.4	Incontri di coinvolgimento e sensibilizzazione della popolazione																	
	2.2. Area Berica resiliente per un territorio più sostenibile	2.2.1	Promozione del Patto dei Sindaci per la Qualità dell'Aria della Provincia di Vicenza																	
		2.2.2	Analisi di rischi e vulnerabilità e redazione di un rapporto (acque, eventi estremi, caldo, siccità, etc.)																	
		2.2.3	Valorizzazione e creazione di aree verdi*																	
		2.2.4	Promozione della mitigazione del rischio idraulico																	
		2.2.5	Osservatorio del clima per il territorio di IPA Area Berica																	
		2.2.6	Campagna di informazione alla cittadinanza*																	
	2.3 Mobilità sostenibile	2.3.1	Mappatura di percorsi ciclopedonali e sentieri escursionistici																	
		2.3.2	Attività di comunicazione (ufficio stampa, social media, etc..)*																	
		2.3.3	Implementazione, collegamento e messa in sicurezza della rete di piste ciclabili*																	
		2.3.4	Potenziamento dell'accessibilità e dell'esperienza degli escursionisti e dei cicloturisti lungo i sentieri*																	
		2.3.5	Coinvolgimento di operatori turistici e aziende locali*																	
3	3.1 Marchio d' Area Colli Berici	3.1.1	Analisi dell'offerta e domanda turistica del territorio																	
		3.1.2	Individuazione del Destination Manager																	
		3.1.3	Elaborazione del Destination Plan																	
		3.1.4	Creazione co-progettata del Marchio d'Area																	

	3.2. MAB Unesco	3.2.1	Studio di fattibilità (azione in corso)																
		3.2.2	Attività di comunicazione correlabile alla candidatura (ufficio stampa, social media, etc..)																
		3.2.3	Organizzazione di incontri pubblici																
		3.2.4	Coinvolgimento delle scuole																
		3.2.5	Processo partecipativo																
		3.2.6	Stesura del dossier di candidatura																
4	4.1. Sistema scolastico integrato	4.1.1.	Dialogo con autorità scolastiche provinciali, regionali e MIUR*																
		4.1.2.	Analisi delle figure professionali richieste dal mondo del lavoro																
		4.1.3.	Evento di promozione delle iniziative sul tema																
		4.1.4.	Programma di razionalizzazione del sistema scolastico																
	4.2. Servizi digitali	4.2.1	Realizzare un nuovo portale web comune di IPA Area Berica																
		4.2.2	Unificazione software																
		4.2.3	Definizione di standard comuni e linee guida comuni per i servizi digitali																
	4.3. Inserimento lavorativo e inclusione sociale	4.3.1	Analisi del mercato del lavoro IPA*																
		4.3.2	Una rete territoriale per la conciliazione e il welfare territoriale																
		4.3.3	Sportello Donna*																
		4.3.4	Sportelli lavoro integrato*																

* Azioni la cui durata prevista si estende fino al 2030.

11 PIANO FINANZIARIO

Per ciascuna delle 9 azioni progettuali che compongono la strategia Area Berica 2030 sono state individuate le principali voci di costo originate dagli interventi previsti, i cui dettagli relativi alle sotto-azioni sono riportate nelle schede alla fine del presente documento. Si segnala anche in questo caso che **i costi relativi alle azioni contrassegnate da asterisco**, sono stati computati in riferimento alla durata dell'attività fino al **2030**. Sono stati presi in considerazione, in particolare, i costi relativi a personale, consulenze esterne, attrezzature specifiche, lavori e interventi generali.

A fronte di un importo totale pari a **22.065.000€**, si evidenzia come oltre il **90% dei costi previsti sia legato alla seconda priorità strategica** (Rafforzamento di un Ecosistema Verde e Sostenibile), afferente all'obiettivo 1 del bando e in particolare all'azione relativa alla **mobilità sostenibile**. Insieme ai costi, vengono riportate nella tabella sottostante anche le possibili fonti di finanziamento, stimate in base a ricavi da vendite o commerciali, risorse proprie, risorse dei partner, sponsorizzazioni e contributi richiesti. Si precisa che ulteriori fondi potrebbero essere messi a disposizione a seguito della partecipazione ad alcuni fra i bandi e le opportunità di finanziamento elencati nel paragrafo successivo.

Priorità	Schede progetto	Costi (€)	Fonti di finanziamento (Ricavi, risorse, sponsorizzazioni, etc) (€)
1	1.1. Struttura organizzativa dell'associazione *	980.000	332.500
	TOTALE PRIORITÀ 1	980.000	332.500
2	2.1. Efficientamento energetico del territorio*	170.000	90.000
	2.2. Area Berica resiliente per un territorio più sostenibile*	410.000	-
	2.3. Mobilità sostenibile*	19.050.000	-
	TOTALE PRIORITÀ 2	19.970.000	90.000
3	3.1. Marchio d'Area Colli Berici	100.000	20.000
	3.2. Candidatura a Riserva di Biosfera MAB UNESCO	135.000	20.000
	TOTALE PRIORITÀ 3	235.000	40.000
4	4.1. Sistema scolastico integrato	30.000	10.000
	4.2. Servizi digitali	70.000	-
	4.3. Inserimento lavorativo e inclusione sociale*	480.000	20.000
	TOTALE PRIORITÀ 4	580.000	30.000
TOTALE		22.065.000	662.500

12 FONTI DI FINANZIAMENTO

Al fine di realizzare le schede progetto elaborate, e grazie anche al workshop di progettazione finanziata, si sono individuate ulteriori possibili linee di finanziamento per implementare la strategia descritta nel presente documento. In particolare, sono state messe in luce le **diverse fonti rispetto alle priorità tematiche di interesse dell'Associazione IPA**, che di seguito

riportiamo. In alcuni casi la tipologia di fonte si ripete in quanto contribuisce a finanziare diversi ambiti di intervento.

Priorità 1. Struttura organizzativa IPA
Tematiche affrontate
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità organizzativa dell'organizzazione • Rete e posizionamento
Fonti di finanziamento
<ul style="list-style-type: none"> • Decreto Direttoriale n.374 del 20.12.2022 della Direzione Enti Locali, Procedimenti elettorali e grandi eventi della Regione Veneto. Il decreto prevede l'erogazione di contributi "a sostegno delle spese di gestione e funzionamento delle Intese Programmatiche d'Area". • PR Veneto FSE + 2021-27. Il programma favorisce azioni di sistema, formazione e accompagnamento e il potenziamento della rete tra operatori. • Erasmus +. Bando europeo che nell'ambito della formazione permette alle organizzazioni di accrescere la qualità e la pertinenza delle loro attività, di sviluppare e rafforzare le proprie reti di partner, aumentare la capacità di operare congiuntamente a livello transnazionale.

Priorità 2. Rafforzamento ecosistema verde e sostenibile
Tematiche affrontate
<ul style="list-style-type: none"> • Efficientamento energetico • Sicurezza e resilienza del territorio • Mobilità sostenibile
Fonti di finanziamento
<ul style="list-style-type: none"> • Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, M2C2, investimento 1.2 "Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo". L'Investimento mira a fornire sostegno alle comunità energetiche, in particolare in comuni con meno di 5.000 abitanti. • PR FESR 2021-27 della Regione Veneto. Si fa riferimento, nello specifico, ai seguenti fondi: <ul style="list-style-type: none"> ○ Priorità 2, RSO2.1. "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra" ○ Priorità 2, RSO2.1. "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti" ○ Priorità 2, RSO2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici" ○ Priorità 2, RSO2.7 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento". • Fondo per la mobilità sostenibile, Misura 1. Fondo destinato a sostenere la transizione ecologica del settore dei trasporti, volta al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni. • Programma europeo "European City Facility". E.U.C.F. supporta i comuni, le autorità locali, i loro raggruppamenti e gli enti pubblici con un sostegno finanziario forfettario e servizi correlati per sviluppare piani di investimento sull'energia pulita e l'efficienza energetica. • Programma UE "Next Generation UE ". Fondo europeo che prevede il supporto dei piani nazionali di transizione verde e digitale. • Bando Cariverona "Comunità Energetiche". Il bando sostiene progettualità finalizzate all'attivazione e gestione di CER e al raggiungimento degli obiettivi nazionali ed europei di transizione energetica. • Bando Cariverona "Capitale Naturale". Il bando sostiene concrete progettualità finalizzate alla tutela, al ripristino e alla valorizzazione della biodiversità e del capitale naturale. • LIFE 2021-27. È l'unico fondo europeo diretto dedicato esclusivamente all'ambiente, alla conservazione della natura e all'azione per il clima. In particolare, sostiene progetti che contribuiscono alla salvaguardia della biodiversità (es. la Rete Natura 2000), alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, all'educazione e sensibilizzazione di pratiche verso la transizione dell'energia pulita. • FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale). È un fondo indiretto che finanzia anche progetti sull'ambiente, sulle energie rinnovabili, sulle infrastrutture digitali e la mobilità.

- Agenzia per la Coesione Territoriale 2021-27. La programmazione prevede il programma nazionale dedicato alla *transizione verde e digitale*.
- PNRR. Fondi ministeriali con misure ad hoc (missione 2) per accelerare la *rivoluzione verde e la transizione ecologica* e (missione 3) *le infrastrutture per una mobilità sostenibile*.
- Eventuali finanziamenti da Regione Veneto a seguito del Piano di Mobilità Ciclistica. Piano di mobilità lenta con una visione territoriale a 360°, destinato a lasciare un segno sul territorio e un lascito dal valore culturale, ambientale, turistico ed economico.

Priorità 3. Potenziamento territorio attrattivo

Tematiche affrontate

- Promozione di un turismo sostenibile, integrato e accogliente
- Valorizzazione del territorio ambientale - naturalistico

Fonti di finanziamento

- Europa Creativa. Per il 2023 il bando europeo prevede una sfida relativa a rendere il settore culturale più verde e più inclusivo, in particolare la categoria degli *European Cooperation Projects* permette alle organizzazioni culturali di affrontare le sfide della sostenibilità.
- PR FESR 2021-27 della Regione Veneto. La priorità cinque si riferisce alla promozione di un Veneto più vicino ai cittadini attraverso lo sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali. Il piano prevede, inoltre, il sostegno di politiche di marca integrate a livello regionale.
- Fondo per i piccoli comuni a vocazione turistica. Il Fondo ha come obiettivo la valorizzazione dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.
- Agenzia per la Coesione Territoriale 2021-27. La programmazione prevede il programma nazionale dedicato alla Cultura.
- PNRR. Fondi ministeriali con misure ad hoc (missione 1) per la cultura ed il turismo;
- Ministero del Turismo. Fondo per il Turismo Sostenibile. Le risorse stanziare potranno essere impiegate per promuovere l'ecoturismo attraverso iniziative volte a contrastare il sovraffollamento turistico, sviluppare itinerari turistici innovativi e alternativi, e soddisfare le esigenze dei turisti che cercano esperienze di qualità e sostenibili; Fondo per la valorizzazione dei piccoli comuni italiani a vocazione turistica;
- Invitalia. Incentivi per finanziare start-up innovative anche per le imprese turistiche.

Priorità 4. Promozione benessere territori e comunità

Tematiche affrontate

- Sistema scolastico
- Processi di digitalizzazione
- Qualità della vita e occupazione, parità di genere

Fonti di finanziamento

- CERV (Citizens, equality, rights and values). Bando europeo che promuove interventi nell'ambito dell'Uguaglianza, diritti e parità di genere; del contrasto alla violenza di genere, nell'inclusione e la partecipazione alla vita democratica, nel settore della formazione, istruzione e educazione;
- Erasmus +. Bando europeo che sostiene azioni nel campo della gioventù, dell'istruzione, della formazione e dello sport che dovrebbero generare sviluppo, trasferimento e/o attuazione di pratiche innovative a livello organizzativo, locale, regionale, nazionale o europeo;
- PR FESR 2021-27 della Regione Veneto. La priorità 1 (RSO1.1. "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate") è dedicata a progetti che contribuiscono a rendere il *Veneto più competitivo e intelligente*, mentre la priorità 4 ad un *Veneto più sociale ed inclusivo*;
- PR Veneto FSE+ 2021-2027. Il programma contribuisce a finanziare interventi negli ambiti dell'occupazione, dell'istruzione e formazione, dell'inclusione sociale e dell'occupazione giovanile;
- Agenzia per la Coesione Territoriale 2021-27. La programmazione prevede il programma nazionale dedicato ai *Giovani, le donne e lavoro, alla scuola e alle competenze*;
- PNRR. Si fa riferimento, nello specifico, alle seguenti missioni:
 - M1C1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA".
 - M4C1 "Rinnovare le infrastrutture scolastiche per una formazione d'avanguardia".

- M5-C1 "Politiche del lavoro".
- M5-C2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore".
- M5-C3 "Inclusione e coesione".
- MIUR: fondi ministeriali dedicati alla valorizzazione delle eccellenze scolastiche; UNECO Scuole Associate; PO
- Creditagri – Progetto Donne. Concessione di microcredito per dare opportunità concrete alle donne che desiderano lavorare nel settore agricolo.
- Invitalia. Fondo Impresa femminile. È l'incentivo del Ministero dello sviluppo economico che sostiene la nascita, lo sviluppo e il consolidamento delle imprese guidate da donne attraverso contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati;
- Invitalia. ON - Nuove Imprese a Tasso Zero. Questo strumento ha come obiettivo quello di sostenere l'imprenditoria giovanile e femminile attraverso un finanziamento senza interessi con cui è possibile coprire fino al 90% delle spese ammissibili. Possono accedere a questa agevolazione i giovani tra i 18 e i 35 anni e le donne di qualsiasi età che intendono avviare nuovi progetti di impresa.

13 SISTEMA DI GOVERNANCE

13.1 As Is

Dal 2021, in linea con la D.G.R. 1528/2021, i sindaci dei 24 comuni aderenti all'Intesa Programmatica d'Area Berica hanno deliberato l'istituzione dell'**IPA - Associazione Comuni Area Berica**, successivamente allargata alla partecipazione della CCIAA di Vicenza, delle associazioni di categoria, delle sigle sindacali e degli operatori del terzo settore. L'attuale **modello di governance** è, dunque, **partecipato** sia da istituzioni pubbliche, sia da realtà del privato, e volto ad affrontare in maniera concertata e condivisa le grandi sfide presentate dal territorio. Come da L.R. 35/2001, rientrano fra le finalità dell'associazione la formulazione di politiche relative ai settori d'interesse della programmazione regionale, l'elaborazione di analisi economiche, territoriali e ambientali e l'esplicitazione di progetti strategici finanziabili, oltre alla fornitura di servizi di supporto ai Comuni e al supporto ai soci per una gestione coordinata unitaria dell'accoglienza turistica, della comunicazione e della progettazione.

Come da statuto, rientrano fra le **attività** dell'associazione:

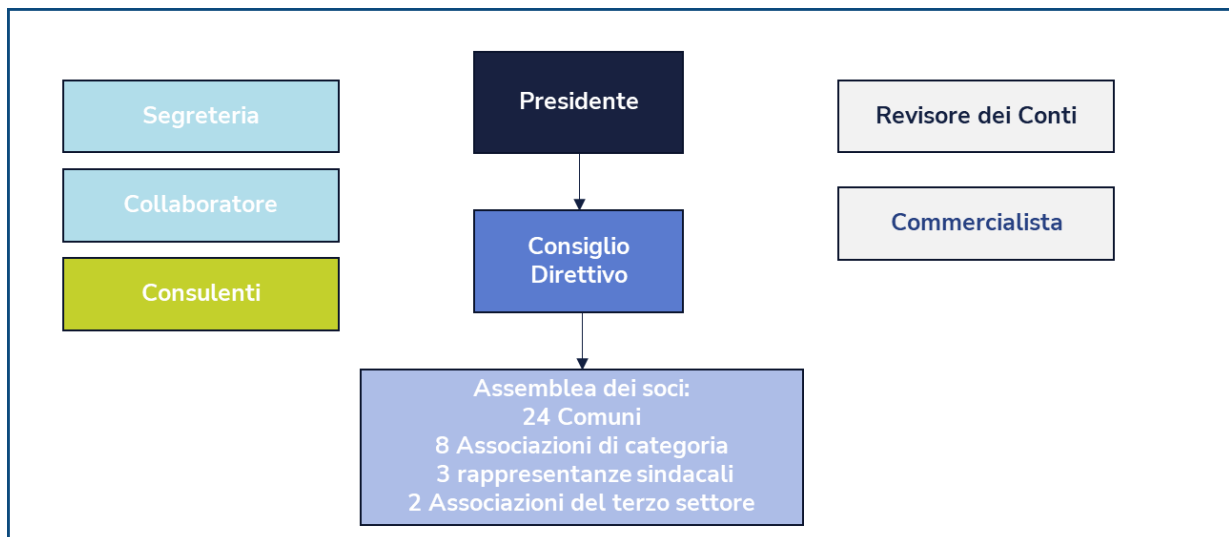
- realizzare azioni di formazione, informazione e assistenza tecnica agli associati;
- realizzare ogni altra attività connessa e funzionale agli scopi associativi, compresi studi, ricerche, attività editoriali, campagne ed eventi di comunicazione e sensibilizzazione;
- promuovere, presentare, coordinare e gestire progetti e programmi di sviluppo;
- cooperare nello sviluppo di progetti finanziati con autorità nazionali, regionali, locali;
- rappresentare le istanze dei soci dinanzi a istituzioni e soggetti di rilievo istituzionale;
- organizzare convegni, corsi e seminari per la formazione e l'aggiornamento dei segretari e dipendenti comunali, nonché incontri di studio ed aggiornamento per gli Amministratori locali.

L'associazione risulta dotata di **tre organi** distinti:

- il **Presidente**, a cui è attribuito il potere di legale rappresentante dell'associazione;
- il **Consiglio Direttivo**, composto dal Presidente e da 10 membri eletti dall'Assemblea generale a rappresentanza dei comuni e dei soci privati.
- l'**Assemblea Generale**, riunita ordinariamente una volta all'anno e presieduta dal Presidente.

Le **risorse operative** dell'Associazione coincidono attualmente con la segreteria, attiva part-time, il commercialista e il Revisore dei Conti.

I **mezzi finanziari** di cui l'associazione dispone sono costituiti dalle **quote** versate annualmente dagli **Enti associati**, nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo. Il patrimonio iniziale minimo in dotazione all'Associazione equivale a un deposito monetario di almeno 20.000€. Per gli anni 2022 e 2023, l'Associazione ha potuto fruire del finanziamento di 20.000€ da parte della CCIAA di Vicenza tramite apposita convenzione.



13.2 To BE

Come illustrato nei precedenti paragrafi, il **consolidamento della struttura dell'IPA** rappresenta una delle priorità d'azione alla base della strategia Area Berica 2030, nonché un passaggio propedeutico all'avanzamento delle altre linee d'intervento individuate nell'ambito della presente proposta. L'asse strategico riguardante la governance è da considerarsi in continuità con il percorso di riorganizzazione interna iniziato con il riconoscimento dell'Associazione da parte di Regione Veneto. In quest'ottica, risulta determinante agire su quattro principali aspetti:

- **Evoluzione dell'associazione come agenzia di sviluppo territoriale.** L'IPA rappresenta, già allo stato attuale, un punto di riferimento per i cittadini e le istituzioni dell'Area Berica, nonché un caso rilevante di collaborazione fra pubblico e privato a livello regionale. Per consolidare il proprio ruolo di portavoce delle esigenze del territorio, in particolar modo

rispetto alla provincia di Vicenza e della Regione Veneto, l'associazione mira a proporsi come agenzia di sviluppo territoriale. Tale configurazione permetterebbe un affiancamento continuativo e affidabile ai comuni dell'area nella gestione delle attività nelle quali, per carenza di expertise o di risorse e per la limitata competenza territoriale, essi necessitano di supporto. Rientrano in questo insieme, per esempio, l'individuazione e la partecipazione a bandi di finanziamento, per i quali l'agenzia fornirà servizi di consulenza e supporto tecnico, e lo sviluppo di progetti di portata sovracomunale, come quelli riportati di seguito:

- I. Manutenzione ordinaria delle piste ciclabili (in particolare, la tratta del percorso Treviso-Ostiglia che interessa l'Area Berica), previo ottenimento della licenza di ente gestore da parte della regione;
 - II. Gestione delle attività collegate al marchio d'area, attraverso l'implementazione di una struttura interna all'IPA capace di mettere in rete e coordinare le risorse e gli attori della filiera turistico-culturale;
 - III. Gestione dell'iter di candidatura dell'Area Berica a Riserva della Biosfera nell'ambito del programma MAB UNESCO, il quale richiede il coinvolgimento attivo delle comunità locali e la predisposizione di un dossier.
- **Sostenibilità economica dell'associazione.** Ad oggi, i tavoli di discussione e le altre attività intraprese dall'IPA sono stati sostenuti prevalentemente attraverso le quote conferite dai soci e il contributo ottenuto dalla Camera di Commercio di Vicenza. Tuttavia, a fronte delle azioni progettuali programmate nell'ambito della presente strategia, emerge con evidenza la necessità di individuare ulteriori fonti di finanziamento di natura stabile e che garantiscano entrate annuali di entità definita o definibile, che consentano di far fronte alle spese di carattere generale. Un'opportunità in tal senso potrebbe essere rappresentata dalla devoluzione di una parte di utili a sostegno delle attività dell'associazione tramite l'adesione a particolari progetti (es. Comunità Energetica Rinnovabile). Secondo la medesima logica, gli utili prodotti dalla futura agenzia di sviluppo potrebbero contribuire a rafforzare la sostenibilità economica dell'organizzazione.
 - **Potenziamento della componente operativa dell'associazione.** A fronte delle diverse azioni individuate nell'ambito della strategia Area Berica 2030, si rivela fondamentale incrementare le risorse umane di natura operativa a disposizione dell'associazione. In particolare, risulta prioritario integrare l'attuale dotazione con l'inserimento di almeno quattro ulteriori figure professionali:
 - Una risorsa da dedicare a tempo pieno alla funzione di segreteria, che presidi anche le attività afferenti all'area comunicazione;
 - Una risorsa che coordini il coinvolgimento e la partecipazione dei partner nei processi di co-progettazione;

- Una risorsa con competenze in ambito turistico-culturale da destinare alla gestione del marchio d'area;
 - Una risorsa dal profilo tecnico, con competenze in ambito infrastrutturale, da destinare alla gestione della rete di piste ciclabili.
- **Ampliamento del partenariato.** In vista dell'attuazione delle azioni previste dalla strategia, l'associazione prevede la possibilità di allargare i processi di co-progettazione a enti e istituzioni attualmente non coinvolti dalle attività dell'IPA, che possano apportare ai team di progetto competenze specifiche e mirate. Si individuano, a titolo non esaustivo, i seguenti potenziali partner:
 - Regione Veneto e Provincia di Vicenza
 - Università IUAV e Università di Padova
 - Agenzia regionale Veneto Agricoltura
 - Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (Arpav)
 - Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali
 - Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta
 - Associazione Italiana Energie Agroforestali (AIEL)
 - Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta (FIAB) e Greentour
 - Slowfood.

14 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA STRATEGIA

14.1 IDENTIFICAZIONE DELLE DOMANDE VALUTATIVE E DEI RELATIVI FENOMENI DI OSSERVAZIONE

Per rispondere agli obiettivi di monitoraggio e valutazione della presente strategia è risultato necessario elaborare un modello *ad hoc* fondato su domande valutative e indicatori di rilevazione utili ad avviare un continuativo processo di monitoraggio finalizzato alla rilevazione dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni progettuali previste.

Nello specifico, le finalità della strategia sono quelle di sostenere la realizzazione di progetti nell'ambito prevalente dell'obiettivo 1 del Bando, **Protezione, Cura dell'Ambiente e Valorizzazione dei Territori**. In particolare, la strategia in oggetto intende favorire la realizzazione di interventi volti a rafforzare la struttura organizzativa dell'IPA stessa e sviluppare contestualmente il rapporto con il territorio in modo sostenibile ed integrato, con un focus sui temi dell'ambiente, del turismo e dei servizi alla persona.

Ai fini della costruzione del modello di monitoraggio e valutazione, in linea con le **priorità** e gli obiettivi individuati dalla strategia, in correlazione con i *Sustainable Development Goals*

dell'Agenda 2030, ed in funzione dell'ambito prevalente a cui risponde la strategia, sono stati pertanto individuati **4 macro-domande di ricerca**, in coerenza con le altre finalità del Bando. Di seguito si riportano le **domande valutative** desunte tramite il processo sinora descritto.

1. **Consolidamento della governance:** *in che modo le attività e iniziative introdotte dalla strategia in oggetto hanno contribuito a consolidare l'Associazione IPA ed avviare forme di co-progettazione rispetto alla situazione di partenza?*
2. **Ecosistema verde e sostenibile:** *le attività e iniziative messe in campo dalla strategia hanno contribuito a rendere l'ambiente più sostenibile, resiliente e accessibile?*
3. **Territorio attrattivo:** *le attività e iniziative introdotte dalla strategia, hanno contribuito a rendere il territorio maggiormente attrattivo promuovendo il sistema turistico?*
4. **Comunità:** *le attività e iniziative introdotte dalla strategia hanno contribuito allo sviluppo di servizi offerti alla comunità sostenibili nel tempo?*

Il passo successivo nel processo di elaborazione del modello di monitoraggio e valutazione è stato quello di **riconurre, a ciascuna domanda valutativa, le azioni e le attività** di intervento proposte dalla strategia secondo logiche di coerenza o affinità contenutistica, e progettuale. Questo al fine di **delineare alcuni fenomeni di osservazione** su cui definire, successivamente, indicatori e strumenti di rilevazione.

In particolare, nell'ambito dell'area **Consolidamento della governance**, come principali fenomeni da indagare sono stati individuati i seguenti:

- la capacità della strategia di attivare una gestione associata/coordinata dei servizi e delle attività e di implementare forme di co-progettazione.

All'interno dell'area **Ecosistema verde e sostenibile**, come principali fenomeni da indagare sono stati individuati i seguenti:

- la capacità del progetto di incrementare l'efficienza energetica;
- la capacità del progetto di aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio;
- la capacità del progetto di migliorare la mobilità sostenibile.

All'interno dell'area **Territorio attrattivo**, come principali fenomeni da indagare sono stati individuati i seguenti:

- la capacità del progetto di promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile;
- la capacità di valorizzare il patrimonio ambientale-naturalistico dei Colli Berici.

Infine, all'interno dell'area **Comunità**, come principali fenomeni da indagare sono stati individuati i seguenti:

- la capacità di attivare un'offerta formativa competitiva ed integrata;
- la capacità di sostenere il processo di digitalizzazione nell'area Berica;
- la capacità di migliorare i servizi e la qualità del lavoro per i giovani, i cittadini e le donne.

14.2 DEFINIZIONE DEL SET DI INDICATORI

Per rappresentare correttamente i fenomeni di cui al punto precedente, è stato creato un cruscotto **di indicatori (Key Performance Indicators)** che metta in relazione ciascun ambito di indagine della strategia e i relativi fenomeni di osservazione - in linea con i sistemi di valutazione dell'Avviso - con **indicatori di output e di risultato ad hoc**.

Gli indicatori di risultato consentiranno di rappresentare, per ciascun obiettivo specifico, i cambiamenti attesi dalle azioni programmate;

- **Gli indicatori di output** consentiranno di articolare la corretta quantificazione di tutte le realizzazioni delle azioni. Saranno qui raccolte informazioni, a titolo esemplificativo, circa il numero di servizi realizzati, il numero di documenti prodotti, il numero di incontri svolti, per poi creare confronti con i valori attesi.

Il **set di indicatori** è definito nelle schede inserite in coda al presente documento che riportano il dettaglio degli aspetti da rilevare per singola scheda progetto.

14.3 DEFINIZIONE DEGLI STRUMENTI DI MISURAZIONE

Una volta definiti gli ambiti di indagini e i relativi indicatori, è stato necessario determinare un sistema di raccolta delle informazioni che fosse in grado di coniugare strumenti di carattere quantitativo e qualitativo.

In particolare, si ritiene che, a seconda del fenomeno di osservazione di riferimento e dell'ambito di valutazione di appartenenza, possano essere utilizzate due principali modalità di rilevazione:

1. **Questionario** da somministrare al gruppo di lavoro interno al partenariato;
2. **Sistema di rilevazione interna** (ad esempio dati e informazioni gestite, prodotte e/o raccolte da IPA e dai partner di progetto; dati detenuti da soggetti esterni).

La tabella sottostante sintetizza gli **strumenti di rilevazione** adottati per ciascun ambito oggetto di osservazione.

Ambiti e fenomeni osservati		Questionari	Sistema di rilevazione interna
1. Governance	1.1. Attivazione di una gestione associata/coordinata dei servizi e delle attività e di forme di co-progettazione	√	√
2. Ecosistema verde	2.1. Incremento dell'efficienza energetica		√
	2.2. Aumento della sicurezza e della resilienza del territorio		√
	2.3. Miglioramento della mobilità sostenibile		√
3. Territorio attrattivo	3.1. Promozione della domanda e accrescimento dell'offerta di turismo sostenibile		√
	3.2. Valorizzazione del patrimonio ambientale-naturalistico dei Colli Berici		√
4. Comunità	4.1. Promozione di un'offerta formativa competitiva ed integrata		√
	4.2. Digitalizzazione dei servizi		√
	4.3. Realizzazione e mantenimento dei servizi per la comunità		√

15 ALLEGATI

Nella presente sezione si procede a presentare schede che dettagliano le azioni espresse dall'albero strategico sopra riportato. Per ciascuna azione sono riportati la **priorità** e gli **obiettivi specifici di riferimento**.

I campi d'interesse per le **schede azione** di seguito proposte sono i seguenti:

- **Titolo** della scheda progettuale
- **Soggetto responsabile** dell'implementazione dell'azione;
- **Eventuali partner** coinvolti nell'implementazione dell'azione;
- La **descrizione sintetica** e i **fabbisogni** a cui risponde il progetto
- La descrizione delle **attività** previste dal progetto
- Gli **indicatori di monitoraggio** utili alla valutazione dell'efficacia dell'azione;
- Driver di **costo** per l'implementazione dell'azione, la cui individuazione è funzionale alla successiva predisposizione del budget di progetto;
- Driver di **ricavo** direttamente imputabili all'implementazione dell'azione;
- Eventuali altre **fonti di finanziamento**;
- **Tempistiche** stimate dell'intervento.

15.1 SCHEDA 1.1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ASSOCIAZIONE

BANDO COSTRUIRE FUTURO

Azioni di *policy building* per le comunità

MODELLO DI SCHEDA PROGETTO

Strategia territoriale di riferimento:

Area Berica 2030: Per un territorio Verde, Coeso e Digitale

Eventuale priorità di riferimento della strategia:

Priorità n. 01. Consolidamento struttura organizzativa IPA

Scheda progetto n.

1.1.

Titolo del progetto:

Struttura organizzativa dell'associazione

Proponente (capofila del progetto):

I.P.A. Area Berica

Eventuali *partner* coinvolti nella realizzazione del progetto:

Comuni appartenenti ad I.P.A. Area Berica, CCIAA di Vicenza, ASCOM, Confartigianato Vicenza, Apindustria, Confindustria, CNA, Coldiretti, Confagricoltura, CISL, CGIL, UIL, consorzio Pro Colli Berici – La Vigna Società cooperativa sociale - eventuali partner esterni

Descrizione sintetica del progetto:

Il progetto mira a consolidare la struttura organizzativa dell'IPA Area Berica attraverso la creazione di un'Agenzia di Sviluppo che permetta la gestione di alcuni servizi pubblici centralizzati per tutti i comuni aderenti a IPA Area Berica. Questo progetto nei fatti si rivelerà fondamentale per implementare in maniera organica gli altri progetti previsti nel Documento Strategico di IPA Area Berica, in modo da coordinarne le singole attività, e misurare i risultati raggiunti. Si tenga presente che lo sviluppo dei progetti non deve intendersi come consequenziale, ma IPA si impegnerà a portare avanti in parallelo le attività nel periodo di sviluppo della Strategia (2030).

In particolare, IPA ha interesse prioritario a dare seguito ai seguenti progetti:

1. **Candidatura a MaB Unesco dei Colli Berici.** Promuoverà la candidatura dei Colli Berici come sito del programma "Uomo e Biosfera" dell'UNESCO. Condurrà attività di ricerca e pianificazione per promuovere la conservazione della biodiversità e lo sviluppo sostenibile.
2. **Creazione del Marchio d'Area dei Colli Berici.** Si occuperà di sviluppare un marchio d'area per valorizzare l'identità e le caratteristiche dei Colli Berici. Implementerà strategie di promozione per attrarre visitatori e sviluppare attività turistiche e culturali.
3. **Sportello Energia e Comunità Energetiche.** Fornirà consulenza e supporto tecnico per promuovere l'efficienza energetica, l'uso di energie rinnovabili e lo sviluppo di progetti di comunità energetiche. Saranno fornite informazioni sul finanziamento e gli incentivi disponibili.
4. **Sportelli Integrati del Lavoro e Sportelli Donna.** Serve ripensare ad un nuovo welfare territoriale flessibile per le aziende, avente come obiettivo quello di promuovere la costituzione di una solida rete intercomunale, pubblico-privata, per la conciliazione famiglia-lavoro. Il progetto nell'Area Berica mira anche a sostenere l'inserimento lavorativo e l'autoimprenditorialità dei giovani, con particolare attenzione alle donne.
5. **Consulenza per Candidature a Bandi di Finanziamento.** Fornirà servizi di consulenza e supporto tecnico alle pubbliche amministrazioni sulle opportunità di finanziamento. Aiuterà nella stesura e valutazione dei progetti per aumentare le possibilità di successo nelle candidature.
6. **Gestione e Manutenzione dell'Infrastruttura Ciclabile.** Si occuperà della gestione, manutenzione e miglioramento delle piste ciclabili nei territori dell'IPA Area Berica, promuovendo l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sostenibile e il cicloturismo nella zona dei Colli Berici.

Provincia di localizzazione del progetto:

Vicenza

Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento:

Agugliaro, Albettono, Alonte, Arcugnano, Asigliano Veneto, Barbarano Mossano, Brendola, Campiglia dei Berici, Castegnero, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Longare, Lonigo, Montegalda, Montegaldella, Nanto, Noventa Vicentina, Orgiano, Poiana Maggiore, Sarego, Sossano, Val Liona, Villaga e Zovencedo.

Fabbisogno/problema cui il progetto risponde:

Il progetto affronta diverse problematiche presenti nell'Area Berica, le quali richiedono interventi specifici per favorire lo sviluppo sostenibile e migliorare la qualità della vita delle comunità locali. Di seguito, vengono descritte in dettaglio le principali sfide e le relative soluzioni proposte:

- **Limitata capacità operativa** dell'associazione IPA
- **Gestione inefficace dei servizi pubblici.** Attualmente, l'organizzazione e la gestione dei servizi pubblici nell'Area Berica sono inefficienti e non adeguati a sostenere la popolazione, parte della quale è spinta a spostarsi verso centri urbani con servizi al cittadino più strutturati.
- **Mancanza di politiche territoriali per lo sviluppo sostenibile.** La sostenibilità ambientale rappresenta una priorità nell'Area Berica, ma attualmente mancano gli strumenti e il supporto necessari per promuovere un vero e proprio sviluppo sostenibile. Serve un coordinamento per affrontare le sfide ambientali, promuovendo l'efficienza energetica, l'uso di energie rinnovabili e la conservazione della biodiversità.
- **Difficoltà di accesso ai finanziamenti.** La difficoltà di accedere a fonti di finanziamento rappresenta un ostacolo significativo per la realizzazione di progetti e interventi volti al miglioramento del territorio. In particolare, manca il personale tecnico specializzato che possa offrire consulenza e supporto tecnico ai comuni e agli enti locali per facilitare la candidatura di progetti per rilanciare il territorio di IPA.
- **Disoccupazione e scarsa inclusione sociale.** L'Area Berica si confronta con problemi di disoccupazione e frammentazione sociale, in particolare per i giovani e le donne che incontrano difficoltà nell'ingresso nel mondo del lavoro. Sono necessarie politiche che promuovano percorsi di formazione professionale e di inserimento lavorativo, i quali possano diventare opportunità occupazionali stabili e di qualità.
- **Mancanza di strategie per la promozione e valorizzazione del territorio.** Nonostante le risorse e le potenzialità presenti nei Colli Berici, l'Area Berica soffre di una mancanza di promozione e valorizzazione del proprio territorio. Servono strategie per attrarre un flusso turistico attento all'ambiente e promuovere lo sviluppo di attività culturali ed economiche per valorizzare le risorse locali.

Obiettivi specifici del progetto:

- Os 01. Identificare le risorse umane necessarie al funzionamento dell'Agencia e la realizzazione dei suoi obiettivi.
- Os 02. Consolidare l'associazione ai fini dell'organizzazione e gestione associata/coordinata dei servizi e delle attività
- Os 03. Implementare forme di co-progettazione che coinvolgano altri soggetti pubblici, imprese, università e società civile

Risultati attesi:

Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Unità di misura	Target finale
Os 01. Identificare le risorse umane necessarie al funzionamento dell'Agencia e la realizzazione dei suoi obiettivi.	Struttura organizzativa efficace per l'implementazione delle progettualità del Documento Strategico	Incremento di efficacia organizzativa desunto da questionario di valutazione	≥ 4 su una scala Likert con valori compresi tra 1 e 5 (1 = forte peggioramento nell'organizzazione; 2=lieve peggioramento nell'organizzazione; 3=livello di organizzazione invariato; 4=lieve miglioramento nell'organizzazione; 5=forte miglioramento nell'organizzazione)
Os 02. Consolidare l'associazione ai fini dell'organizzazione e gestione associata/coordinata dei servizi e delle attività	Istituzione dell'Agencia di Sviluppo territoriale	Sì/No	Sì
Os 03. Implementare forme di co-progettazione che coinvolgano altri soggetti pubblici, imprese, università e società civile	Ampliamento del partenariato pubblico-privato di IPA	Incremento del numero di soci dell'IPA entro il 2030	≥ 10%

Azioni/attività previste dal progetto per raggiungere gli obiettivi e i risultati attesi:

N.	Titolo dell'azione	Breve descrizione	Soggetto attuatore
01	Identificazione e retribuzione delle risorse umane	Ricerca delle figure professionali necessarie per sviluppare le progettualità di IPA	IPA Area Berica
02	Istituzione e gestione dell'Agenzia di Sviluppo territoriale	Creazione della struttura organizzativa	IPA Area Berica
03	Coinvolgimento di nuovi stakeholders pubblico-privati	Coinvolgimento di partners esterni ad IPA per lo sviluppo dei singoli progetti	IPA Area Berica

Output delle azioni/attività previste dal progetto:

N.	Titolo dell'azione	Indicatore di output	Unità di misura	Target finale
01	Identificazione e retribuzione delle risorse umane	Figure professionali impiegate	Numero	≥3
02	Istituzione e gestione dell'Agenzia di Sviluppo territoriale	Incontri finalizzati alla costituzione dell'Agenzia di Sviluppo	Numero	≥ 6
03	Coinvolgimento di nuovi stakeholders pubblico-privati	Numero di progetti avviati con stakeholders esterni entro il 2030	Numero	≥ 5

Principali gruppi di destinatari del progetto:

IPA Area Berica

Ripartizione indicativa delle risorse finanziarie per azione *da intendersi dal 2023 fino al 2030*

N.	Titolo dell'azione	Importo stimato, in euro
01	Identificazione e retribuzione delle risorse umane	490.000
02	Istituzione e gestione dell'Agenzia di Sviluppo territoriale	350.000
03	Coinvolgimento di nuovi stakeholders pubblico-privati	140.000
	totale	980.000

Tipologie di costi del progetto *da intendersi dal 2023 fino al 2030*

Voci di spesa	Importo stimato, in euro
Personale	350.000
Consulenze esterne	140.000
Attrezzature	0,00
Lavori	0,00
Spese generali	490.000
Totale	980.000

Fonti di finanziamento del progetto (*da intendersi dal 2023 fino al 2030*):

Tipologia di fonte	Importo stimato, in euro
Ricavi da vendite o attività commerciali del progetto	0,00
Risorse proprie del proponente (capofila)	164.500
Risorse di eventuali partner	0,00
Sponsorizzazioni (finanziarie o tecniche)	0,00
Contributi associativi dei partners ad IPA	168.000
Totale	332.500

Riferimenti a eventuali fondi e/o programmi europei, nazionali e regionali per il cofinanziamento del progetto:

Decreto Direttoriale n.374 del 20.12.2022 della Direzione Enti Locali, Procedimenti elettorali e grandi eventi della Regione Veneto “Liquidazione dei contributi a sostegno delle spese di gestione e funzionamento delle Intese Programmatiche d’Area”.

Risorse previste per IPA Area Berica: 23.500 euro. Al momento il contributo è erogato di anno in anno, pertanto su di esso sono state stimate le risorse proprie dell’ente alla tabella precedente.

Durata stimata del progetto (in mesi)

76 mesi

Data prevista di inizio del progetto:

09.2023

Data prevista di conclusione del progetto:

12.2030

Cronoprogramma di massima del progetto della Fase 3:

N.	Titolo azione	2023		2024				2025			
		III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
01	Identificazione e retribuzione delle risorse umane*										
02	Istituzione e gestione dell'Agenzia di Sviluppo territoriale*										
03	Coinvolgimento di nuovi stakeholders pubblico-privati*										

* Azioni la cui durata prevista si estende fino al 2030.

15.2 SCHEDA 2.1. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL TERRITORIO

Strategia territoriale di riferimento:

Area Berica 2030: Per un territorio Verde, Coeso e Digitale

Eventuale priorità di riferimento della strategia:

Priorità n. 02. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio

Scheda progetto n.

2.1.

Titolo del progetto:

Efficientamento energetico del territorio

Proponente (capofila del progetto):

I.P.A. Area Berica

Eventuali *partner* coinvolti nella realizzazione del progetto:

Comuni aderenti ad I.P.A. Area Berica, Regione Veneto, CCAA di Vicenza, ASCOM, Confartigianato Vicenza, Apindustria, Confindustria, CNA, Coldiretti, Confagricoltura, Università di Padova, Università luav di Venezia, Federforeste, Consorzio Forestale dell'Area Berica, Adaptev srl.

Descrizione sintetica del progetto (max 2.000 caratteri):

Il progetto mira a promuovere l'energia rinnovabile e coinvolgere attivamente cittadini, imprese ed enti locali nell'adozione di un sistema energetico sostenibile nell'Area Berica. Le principali azioni previste includono lo sviluppo di sistemi di sensibilizzazione dei cittadini sull'utilizzo delle energie rinnovabili, sulle Comunità Energetiche Rinnovabili per la gestione collettiva dell'energia pulita, l'istituzione di uno Sportello Energia per informazioni e supporto agli investimenti e l'implementazione di soluzioni su misura per le esigenze del territorio.

I vantaggi attesi includono la salvaguardia ambientale, l'aumento dell'uso di fonti rinnovabili, il risparmio energetico ed economico per cittadini e imprese, l'autonomia energetica del territorio e il supporto economico per politiche sociali ed economiche dell'IPA.

Il progetto mira anche a promuovere l'utilizzo sostenibile delle biomasse derivanti dal bosco. Ciò include la gestione responsabile delle risorse forestali e la valorizzazione delle biomasse come fonte di energia rinnovabile. L'obiettivo è ottimizzare l'uso delle biomasse attraverso pratiche di raccolta e gestione sostenibili, favorendo al contempo la conservazione e la rigenerazione degli ecosistemi forestali. L'utilizzo delle biomasse forestali può contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra, alla diversificazione delle fonti energetiche e alla creazione di opportunità economiche locali legate al settore forestale.

Il coinvolgimento attivo dei comuni, delle imprese e dei cittadini è fondamentale per il successo del progetto, mentre l'IPA svolge un ruolo di promozione e supporto.

L'obiettivo finale è la promozione di una transizione energetica sostenibile, con un maggiore utilizzo delle energie rinnovabili e la partecipazione attiva della comunità nella tutela ambientale e nell'adozione di soluzioni energetiche pulite.

Provincia di localizzazione del progetto:

Vicenza

Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento:

Agugliaro, Albettono, Alonte, Arcugnano, Asigliano Veneto, Barbarano Mossano, Brendola, Campiglia dei Berici, Castegnero, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Longare, Lonigo, Montegalda, Montegaldelta, Nanto, Noventa Vicentina, Orgiano, Poiana Maggiore, Sarego, Sossano, Val Liona, Villaga e Zovencedo

Fabbisogno/problema cui il progetto risponde:

I fabbisogni/problemi a cui il progetto vuole rispondere sono:

- **Poca informazione e supporto per gli investimenti energetici.** Si ritiene fondamentale agire per sensibilizzare e informare maggiormente la popolazione dell'Area Berica riguardo gli investimenti energetici e le fonti di energia sostenibili. Ad oggi, infatti, si riscontra una difficoltà rilevante e una poca chiarezza relativa anche sulle opportunità esistenti nel settore energetico, che necessitano di supporto costante ed integrato da parte di esperti e professionisti del settore.
- **Salvaguardia dell'ambiente e riduzione delle emissioni.** È fondamentale adottare misure e interventi per affrontare i problemi legati al cambiamento climatico e alla sostenibilità, in particolare per contrastare l'inquinamento atmosferico prodotto a causa di attività industriali, dal traffico veicolare e dalle pratiche agricole (utilizzo di sostanze chimiche, fertilizzanti).
- **Dipendenza energetica del territorio.** L'Area Berica è un territorio che presenta una dipendenza energetica significativa, all'interno della quale la quantità di energia che viene importata è maggiore della quantità utile a soddisfare la domanda interna. Per questo motivo si vuole lavorare per invertire questa tendenza, investendo sulle risorse energetiche locali come l'energia solare o la biomassa.
- **Poca sinergia tra attori locali: mancanza di connessione tra pubbliche amministrazioni, privati e imprese.** All'interno dell'Area Berica emerge la necessità di operare per rafforzare e creare maggiori connessioni e collaborazioni, tra una molteplicità di soggetti pubblico-privati. Lavorare per facilitare uno scambio di risorse e conoscenze tra gli attori locali può favorire la creazione di sinergie positive ed accelerare la transizione energetica.
- **Difficoltà di accesso ai finanziamenti e risorse.** La difficoltà di accedere a fonti di finanziamento rappresenta un ostacolo significativo per la realizzazione di progetti e interventi di efficientamento energetico nel territorio di IPA. In particolare, manca il personale tecnico specializzato che possa offrire consulenza e supporto tecnico ai comuni e ai fruitori.

Obiettivi specifici del progetto:

Os 01. Favorire la creazione e lo sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili. Favorire la creazione e lo sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili, promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini, delle imprese e degli enti locali nella produzione e gestione collettiva dell'energia pulita.

Os 02. Promuovere l'istituzione di uno Sportello Energia. Istituire uno Sportello Energia dedicato per fornire informazioni, consulenza e supporto agli investimenti nelle energie rinnovabili, facilitando l'adozione di soluzioni energetiche sostenibili.

Os 03. Promuovere l'utilizzo sostenibile delle biomasse forestali. Promuovere l'utilizzo sostenibile delle biomasse derivanti dal bosco attraverso pratiche di raccolta e gestione responsabili, favorendo la conservazione e la rigenerazione degli ecosistemi forestali e sfruttando le biomasse come fonte di energia rinnovabile.

Os 04. Potenziare il presidio territoriale. Favorire il coinvolgimento attivo dei comuni, delle imprese e dei cittadini nel progetto, promuovendo la partecipazione, la collaborazione e la condivisione di buone pratiche sull'utilizzo delle energie rinnovabili. Attraverso campagne informative, workshop e attività di educazione ambientale l'obiettivo è quello di rendere progressivamente IPA, un nuovo presidio territoriale di riferimento.

Os 05. Potenziare la salvaguardia ambientale. Contribuire alla transizione energetica, mantenendo l'attenzione all'ambiente, attraverso l'aumento dell'uso di fonti rinnovabili, il risparmio energetico ed economico per cittadini e imprese.

Risultati attesi:

Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Unità di misura	Target finale
Os 01. Favorire la creazione e lo sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili	Istituzioni delle Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio dell'IPA	Numero	= 24
Os 02. Promuovere l'istituzione di uno Sportello Energia	Persone che utilizzano il servizio	Numero	≥ 250
Os 03. Promuovere l'utilizzo sostenibile delle biomasse forestali	Imprese e coltivatori coinvolti	Numero	≥ 100
Os 04. Potenziare il presidio territoriale	Partecipanti agli incontri	Numero	≥ 150

Os 05. Potenziare la salvaguardia ambientale	Aumento dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei comuni dell'Area Berica	kWh consumati di fonti rinnovabili/anno	≥ 25.000KWh/anno
--	--	---	------------------

Azioni/attività previste dal progetto per raggiungere gli obiettivi e i risultati attesi:

N.	Titolo dell'azione	Breve descrizione	Soggetto attuatore
01	Sostegno allo sviluppo di Comunità Energetiche rinnovabili	Redigere documentazione guida a supporto di cittadini e imprese per la partecipazione delle comunità locali alle C.E.R.	I.P.A. Area Berica (coordinamento) CCIAA di Vicenza, ASCOM, Confartigianato Vicenza, Apindustria, Confindustria, CNA
02	Attivazione Sportelli Energia	Istituire punti di informazione e supporto per investimenti nelle energie rinnovabili.	I.P.A. Area Berica (coordinamento) CCIAA di Vicenza, ASCOM, Confartigianato Vicenza, Apindustria, Confindustria, CNA
03	Costituzione del Consorzio Forestale dell'Area Berica	Costituzione dell'organizzazione che riunirà gli attori del settore forestale dei Colli Berici, come proprietari di terreni boschivi, imprese del legno e istituzioni locali, al fine di promuovere una gestione sostenibile delle risorse dei boschi.	Veneto Agricoltura (coordinamento), Regione Veneto, Coldiretti, Confagricoltura, Università di Padova, Regione Veneto, FederForeste.
04	Incontri di coinvolgimento e sensibilizzazione della popolazione	Organizzare eventi per informare e coinvolgere la popolazione nell'adozione di soluzioni energetiche sostenibili.	I.P.A. Area Berica (coordinamento) Università luav di Venezia, Università di Padova, CCIAA di Vicenza, ASCOM, Confartigianato Vicenza, Apindustria, Confindustria, CNA, Coldiretti, Confagricoltura.

Output delle azioni/attività previste dal progetto:

N.	Titolo dell'azione	Indicatore di output	Unità di misura	Target finale
01	Sostegno allo sviluppo di Comunità Energetiche rinnovabili	Pubblicazione documentazione a supporto delle C.E.R.	Numero	≥ 2
02	Attivazione Sportello Energia	Attivazione dello sportello	Sì/No	Sì
03	Costituzione e gestione del Consorzio Forestale dell'Area Berica	Creazione Consorzio Forestale	Numero	1
04	Incontri di coinvolgimento e sensibilizzazione della popolazione	Numero incontri svolti	Numero	≥ 5

Principali gruppi di destinatari del progetto:

Cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche IPA

Ripartizione indicativa delle risorse finanziarie per azione

N.	Titolo dell'azione	Importo stimato, in euro
01	Sostegno allo sviluppo di Comunità Energetiche rinnovabili	60.000
02	Attivazione Sportelli Energia	30.000
03	Costituzione del Consorzio Forestale dell'Area Berica	50.000
04	Incontri di coinvolgimento e sensibilizzazione della popolazione	30.000
Totale		170.000

Tipologie di costi del progetto

Voci di spesa	Importo stimato, in euro
Personale	0,00
Consulenze esterne	90.000
Attrezzature	0,00
Lavori	0,00
Spese generali	80.000
Totale	170.000

Fonti di finanziamento del progetto:

Tipologia di fonte	Importo stimato, in euro
Ricavi da vendite o attività commerciali del progetto	0,00
Risorse proprie del proponente (capofila)	0,00
Risorse di eventuali partner	30.000
Sponsorizzazioni (finanziarie o tecniche)	30.000
Contributi richiesti	0,00
Raccolta fondi	30.000
Totale	90.000

Riferimenti a eventuali fondi e/o programmi europei, nazionali e regionali per il cofinanziamento del progetto:

- **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, M2C2, investimento 1.2 “Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo”**

L'Investimento mira a fornire sostegno alle comunità energetiche, in particolare in comuni con meno di 5.000 abitanti, allo scopo di consentire l'installazione di almeno 2.000 MW di capacità aggiuntiva da fonti rinnovabili, per una produzione indicativa di 2 500 GWh/anno, accoppiati a sistemi di stoccaggio dell'energia. Il sostegno è basato su prestiti a tasso zero fino al 100 % dei costi ammissibili per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

- **PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, Priorità 2, RSO2.1. “Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra”**

2.1.1 Efficienza energetica edifici pubblici (non residenziale)

Misura rivolta al finanziamento di interventi finalizzati all'eco-efficientamento e alla riduzione dei consumi di energia primaria e l'autoconsumo di energia rinnovabile negli edifici e strutture pubbliche. Gli interventi dovranno conseguire o una ristrutturazione almeno di livello medio o una riduzione di almeno il 30% delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante.

2.1.2 Efficientamento energetico imprese

Linea di intervento specifica per l'efficientamento energetico delle imprese, rivolta sia al ciclo produttivo, sia agli immobili aziendali, incentivando il ricorso alle energie rinnovabili per l'autoconsumo e la produzione dell'energia necessaria ad alimentare i cicli produttivi anche attraverso l'installazione dei relativi impianti. I progetti di efficientamento dovrebbero inoltre mirare a dotare le aziende di sistemi per la rilevazione, il monitoraggio e la modellizzazione degli aspetti strategici del sistema produttivo, ricercando eventuali flussi energetici che possono essere recuperati e riutilizzati. Per questa azione i potenziali beneficiari sono rappresentati da PMI e grandi imprese.

- **PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, Priorità 2, RSO2.1. “Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti”**

Questa misura propone di sostenere la diffusione delle C.E.R. attraverso strumenti di sostegno che siano in grado di creare velocemente delle buone pratiche di comunità energetiche per poi ottenere un effetto volano. Questi interventi, in complementarità con le missioni M2C2 e M2C3 del PNRR, sono finalizzati a coinvolgere diverse potenziali tipologie di prosumers (ambito residenziale, soggetti pubblici, attività produttive), promuovendo e supportando la creazione e lo sviluppo delle nuove C.E.R., sostenendo in via prevalente le spese di fattibilità, costituzione, impianto e sistemi di gestione energetica, anche con attività di sensibilizzazione sui vantaggi economici ed ambientali che i soggetti aderenti possono conseguire.

- **“Programma europeo “European City Facility”**

Istituito nell'ambito del programma quadro Orizzonte 2020 per la ricerca e l'innovazione dell'Unione Europea e ri-cofinanziato nell'ambito del programma LIFE dal dicembre 2022, E.U.C.F. supporta i comuni, le autorità locali, i loro raggruppamenti e gli enti pubblici con un sostegno finanziario forfettario e servizi correlati per consentire loro di sviluppare concetti di investimento pertinenti relativi all'attuazione di azioni identificate nei PAESC. A marzo 2023 sono stati annunciati altri 3 bandi dedicati, per un totale di 209 sovvenzioni di € 60.000 per sviluppare piani di investimento sull'energia pulita e l'efficienza energetica.

- **Bando Cariverona “Comunità Energetiche”**

Il bando, collocato nella programmazione 2023 nell'Obiettivo Strategico n.1, dedicato alla Protezione, cura dell'ambiente e valorizzazione dei territori, sostiene concrete progettualità finalizzate all'attivazione e gestione di Comunità Energetiche Rinnovabili e al raggiungimento degli obiettivi nazionali ed europei di transizione energetica, con particolare attenzione all'inclusione sociale e alla lotta alla povertà energetica.

Durata stimata del progetto (in mesi)	27 mesi
Data prevista di inizio del progetto:	09.2023
Data prevista di conclusione del progetto:	12.2025

Cronoprogramma di massima del progetto:

N.	Titolo azione	2023		2024				2025			
		III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
01	Sostegno allo sviluppo di Comunità Energetiche rinnovabili										
02	Attivazione Sportelli Energia										
03	Costituzione del Consorzio Forestale dell'Area Berica										
04	Incontri di coinvolgimento e sensibilizzazione della popolazione										

15.3 SCHEDA 2.2. AREA BERICA RESILIENTE PER UN TERRITORIO PIÙ SOSTENIBILE

Strategia territoriale di riferimento:

Area Berica 2030: Per un territorio Verde, Coeso e Digitale

Eventuale priorità di riferimento della strategia:

Priorità n. 02. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio

Scheda progetto n.

2.2.

Titolo del progetto:

Area Berica resiliente per un territorio più sostenibile

Proponente (capofila del progetto):

I.P.A. Area Berica

Eventuali *partner* coinvolti nella realizzazione del progetto:

Comuni aderenti ad I.P.A. Area Berica, Regione Veneto, Provincia di Vicenza, Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, ARPAV, Università di Padova, Università luav di Venezia, Consorzio di Bonifica dell'Alta Pianura Veneta, Consorzio di Bonifica Brenta, Consorzio Forestale dell'Area Berica, Adaptev srl.

Descrizione sintetica del progetto:

Il progetto prevede la creazione di un osservatorio ambientale sul clima nell'Area Berica, con l'obiettivo di analizzare i rischi e le vulnerabilità legate al cambiamento climatico e promuovere interventi per mitigarne gli effetti. Le attività chiave includono l'analisi di rischi e vulnerabilità, la progettazione di bacini di raccolta delle acque, la creazione di aree verdi come punti di riferimento per le comunità e l'istituzione di un osservatorio climatico connesso ad ARPAV e centri di ricerca.

Il coinvolgimento attivo della cittadinanza sarà favorito, ad esempio attraverso la gestione dei boschi urbani in collaborazione con i cittadini e la segnalazione di emergenze. Sebbene la creazione di un Consorzio Forestale nell'Area Berica possa risultare complessa, si ritiene utile per garantire la gestione sostenibile delle risorse forestali.

I vantaggi attesi includono un'aria più pulita, una riduzione dei rischi ambientali e una maggiore resilienza del territorio ai cambiamenti climatici, come le ondate di calore. Si mira anche a un utilizzo più sostenibile ed efficiente delle risorse idriche, con la possibilità di sfruttare i bacini di raccolta delle acque per la produzione di idrogeno verde. Inoltre, il progetto mira a aumentare la consapevolezza dei cittadini sulle risorse e le criticità del territorio e ad incoraggiare il loro ruolo attivo nella tutela ambientale.

Per la realizzazione del progetto, sarà necessario coinvolgere attori con conoscenze ed expertise specifiche, come i Consorzi di Bonifica, e garantire risorse economiche, professionali, strumentali e gestionali adeguate.

Provincia di localizzazione del progetto:

Vicenza

Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento:

Agugliaro, Albettono, Alonte, Arcugnano, Asigliano Veneto, Barbarano Mossano, Brendola, Campiglia dei Berici, Castegnero, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Longare, Lonigo, Montegalda, Montegaldelta, Nanto, Noventa Vicentina, Orgiano, Poiana Maggiore, Sarego, Sossano, Val Liona, Villaga e Zovencedo

Fabbisogno/problema cui il progetto risponde:

I fabbisogni/problemi a cui il progetto cercherà di rispondere sono:

- **Gestione dei rischi climatici.** L'aumento delle emissioni di gas serra, provocati dalle attività umane, sta provocando cambiamenti climatici sempre più significativi: aumento delle temperature medie, eventi meteorologici estremi, isole di calore e siccità prolungate sono i più evidenti. Per questo motivo è emersa la necessità di prendere in esame i rischi e le vulnerabilità del cambiamento climatico e mitigarne gli effetti.
- **Conservazione delle risorse idriche.** Alla luce dei recenti cambiamenti climatici e del lungo periodo di siccità verificatosi, soprattutto nel corso dell'ultimo anno in tutto il territorio, è emersa la necessità di agire per contrastare questo fenomeno attraverso interventi volti ad un uso più sostenibile delle risorse idriche.
- **Miglioramento della qualità dell'aria.** Il problema della qualità dell'aria è decisamente significativo in tutta la Provincia di Vicenza, soprattutto per la salute pubblica e l'ambiente. Per questo motivo IPA Area Berica ha convenuto la necessità di impegnarsi attivamente per ridurre l'inquinamento atmosferico.
- **Aumento della resilienza al cambiamento climatico.** Per contrastare i cambiamenti climatici appare necessario agire e lavorare per contrastare la formazione di isole di calore, originate da un'urbanizzazione sempre più diffusa, dai materiali utilizzati per la costruzione e dalla mancanza di vegetazione.
- **Sensibilizzazione e coinvolgimento attivo della cittadinanza.** Per poter affrontare efficacemente le necessità e le problematiche ambientali individuate precedentemente, è fondamentale porre rimedio al problema della scarsa partecipazione e coinvolgimento della popolazione dell'Area Berica nella gestione delle risorse naturali e nella tutela dell'ambiente circostante. Il coinvolgimento attivo e la collaborazione dei cittadini in azioni ambientali dirette è più che mai necessario per dare chiara consapevolezza delle proprie risorse naturali e del loro valore, affinché possano trasmetterlo alle future generazioni.
- **Eventi estremi:** Incidenti di breve durata, causati dal cambiamento climatico, sono sempre più comuni e possono includere ondate di calore, siccità, gelate e forti acquazzoni. Questi eventi sono generalmente legati a condizioni meteorologiche particolari che si verificano per un breve periodo di tempo, ad esempio, come ondate di calore estive e tempeste improvvise.

Obiettivi specifici del progetto:

Os 01. Valutare i rischi e le vulnerabilità del territorio. Si condurrà un'analisi dettagliata dei rischi e delle vulnerabilità associati al cambiamento climatico nell'Area Berica. Ciò consentirà di identificare gli impatti attesi e di adottare misure preventive e di adattamento adeguate ad affrontare tali sfide.

Os 02. Mitigare gli effetti del cambiamento climatico. Si punterà ridurre gli impatti negativi del cambiamento climatico dell'Area Berica attraverso l'implementazione di strategie e azioni di mitigazione. Ciò includerà la promozione di pratiche e tecnologie a basso impatto ambientale, l'adozione di politiche di efficienza energetica e la riduzione delle emissioni di gas serra.

Os 03. Aumentare la resilienza del territorio. Si vuole migliorare la capacità del territorio di resistere e riprendersi dagli eventi climatici estremi (come alluvioni, siccità e ondate di calore), attraverso la gestione sostenibile delle risorse idriche e la conservazione degli ecosistemi locali.

Os 04. Coinvolgere e sensibilizzare la comunità. Sarà coinvolta attivamente la comunità locale (cittadini, aziende e pubbliche amministrazioni) nel processo decisionale e nelle azioni volte alla tutela dell'ambiente. Saranno realizzate campagne di sensibilizzazione, partecipazione pubblica, educazione ambientale e collaborazioni con stakeholder locali.

Risultati attesi:

Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Unità di misura	Target finale
Os 01. Valutare i rischi e le vulnerabilità del territorio	Report	Numero	24
Os 02. Mitigare gli effetti del cambiamento climatico	Riduzione delle emissioni di CO ₂ nel territorio di Area Berica	Riduzione percentuale delle emissioni entro il 2030	≥ 40%
Os 03. Aumentare la resilienza del territorio	Riduzione interventi straordinari di manutenzione	Riduzione percentuale interventi straordinari entro il 2030	≥ 30%
Os 04. Coinvolgere e sensibilizzare la comunità	Numero persone coinvolte	Numero	≥ 2.000 persone

Azioni/attività previste dal progetto per raggiungere gli obiettivi e i risultati attesi:

N.	Titolo dell'azione	Breve descrizione	Soggetto attuatore
01	Promozione del Patto dei Sindaci per la Qualità dell'Aria della Provincia di Vicenza	Promozione da parte di IPA ai comuni non ancora aderenti del "Programma Locale per la Qualità dell'Aria" (o in alternativa di contenuti minimi da inserire all'interno del P.A.E.S.C.), con cui stabilire azioni concrete per ridurre del 40% degli inquinanti (PM10, PM2.5, NH3 e NOx) entro il 2030.	Provincia di Vicenza (referente) IPA Area Berica Comuni aderenti ad I.P.A. Area Berica AdapteV srl.
02	Analisi di rischi e vulnerabilità e redazione di un rapporto (acque, eventi estremi, caldo, venti...)	Identificare e valutare i potenziali rischi e le vulnerabilità legati al cambiamento climatico nell'Area Berica. Attraverso una valutazione approfondita, saranno individuate le principali sfide ambientali e i settori più colpiti, consentendo di adottare strategie di adattamento e mitigazione adeguate. L'elaborato sarà corredato da mappe tematiche con focus specifici.	Università luav di Venezia (referente) ArpaV Università di Padova Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali
03	Valorizzazione e creazione di aree verdi	Sulla base dell'azione 01 definire le aree prioritarie di intervento per la valorizzazione del patrimonio forestale dell'Area Berica, oltre che aree urbane su cui realizzare interventi di forestazione urbana e giardini. Questi interventi non solo contribuiranno alla qualità della vita dei cittadini, ma fungeranno anche da punti di riferimento per le comunità. Queste aree verdi favoriranno l'interazione sociale, la connessione con la natura e l'educazione ambientale.	Università luav di Venezia (referente) Comuni aderenti ad I.P.A. Area Berica Consorzio Forestale dell'Area Berica

04	Promozione della mitigazione del rischio idraulico	Sulla base dell'azione 01 definire le aree prioritarie di intervento su cui realizzare sistemi di raccolta delle acque piovane per una gestione sostenibile delle risorse idriche. Questi bacini avranno una doppia funzione: mitigare i rischi di alluvioni e garantire una disponibilità di acqua sufficiente per usi futuri, come ad esempio la produzione di idrogeno verde.	<p>Consorzi di Bonifica dell'Alta Pianura Veneta e Brenta (2 referenti)</p> <p>Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali</p> <p>Regione Veneto</p> <p>Comuni aderenti ad I.P.A. Area Berica</p>
05	Osservatorio del clima per il territorio di IPA Area Berica	Istituzione di un osservatorio del clima in collaborazione con ARPAV per monitorare negli anni il clima e i suoi cambiamenti. Appoggiandosi all'osservatorio dei cittadini sulle piene dell'Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali.	<p>ArpaV (referente)</p> <p>Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali.</p> <p>Provincia di Vicenza</p> <p>Comuni aderenti ad I.P.A. Area Berica.</p> <p>Consorzio di Bonifica dell'Alta Pianura Veneta. Consorzio di Bonifica Brenta</p>
06	Campagna di informazione alla cittadinanza	Promuovere il coinvolgimento attivo dei cittadini nella gestione dell'ambiente, ad esempio attraverso la gestione condivisa dei boschi urbani e la segnalazione di emergenze ambientali. Questo coinvolgimento mira a sviluppare una maggiore consapevolezza ambientale e a promuovere la partecipazione attiva nella tutela del territorio.	<p>Comuni aderenti ad I.P.A. Area Berica</p> <p>- Comune di Lonigo referente</p>

Output delle azioni/attività previste dal progetto:

N.	Titolo dell'azione	Indicatore di output	Unità di misura	Target finale
01	Promozione del Patto dei Sindaci per la Qualità dell'Aria della Provincia di Vicenza	Tavoli di zona	Numero di tavoli entro il 2030	≥ 10
02	Analisi di rischi e vulnerabilità e redazione di un rapporto (acque, eventi estremi, caldo, venti...)	Redazione documento di analisi	Numero	1
03	Valorizzazione e creazione di aree verdi	Aree verdi individuate per gli interventi prioritari	m ²	≥ 50.000
04	Promozione della mitigazione del rischio idraulico	Volumi delle aree individuate per gli interventi prioritari per realizzare bacini di raccolta delle acque	m ³	≥ 500.000
05	Osservatorio del clima per il territorio di IPA Area Berica	Istituzione Osservatorio	Numero	1
06	Campagna di informazione alla cittadinanza	Incontri realizzati	Numero	≥ 10

Principali gruppi di destinatari del progetto:

Popolazione Area Berica, popolazione esposta ai cambiamenti climatici

Ripartizione indicativa delle risorse finanziarie per azione

N.	Titolo dell'azione	Importo stimato, in euro
01	Promozione del Patto dei Sindaci per la Qualità dell'Aria della Provincia di Vicenza	40.000
02	Analisi di rischi e vulnerabilità e redazione di un rapporto (acque, eventi estremi, caldo, siccità, etc..)	80.000
03	Valorizzazione e creazione di aree verdi	80.000
04	Promozione della mitigazione del rischio idraulico	80.000
05	Istituzione dell'Osservatorio del clima per il territorio di IPA Area Berica	50.000
06	Campagna di informazione alla cittadinanza*	80.000
Totale		410.000

*L'azione 06 si svilupperà per tutto il periodo della strategia (2030)

Tipologie di costi del progetto

Voci di spesa	Importo stimato, in euro
Personale	0,00
Consulenze esterne	290.000
Attrezzature	0,00
Lavori	0,00
Spese generali	120.000
Totale	410.000

Fonti di finanziamento del progetto:

Tipologia di fonte	Importo stimato, in euro
Ricavi da vendite o attività commerciali del progetto	0,00
Risorse proprie del proponente (capofila)	0,00
Risorse di eventuali partner	0,00
Sponsorizzazioni (finanziarie o tecniche)	0,00
Contributi richiesti	0,00
Totale	0,00

Riferimenti a eventuali fondi e/o programmi europei, nazionali e regionali per il cofinanziamento del progetto:

- **Programma LIFE Standard Action Projects (SAPs) - Climate change mitigation and adaptation sub-programme**

Il programma LIFE cofinanzia progetti nei settori dell'adattamento urbano e della pianificazione territoriale, della resilienza delle infrastrutture, della gestione sostenibile dell'acqua nelle zone a rischio di siccità, della gestione delle inondazioni e delle coste, della resilienza dei settori agricolo, forestale e turistico, e/o del sostegno alle regioni ultraperiferiche dell'UE: preparazione agli eventi meteorologici estremi, in particolare nelle zone costiere. Fornisce sovvenzioni per azioni per le migliori pratiche, progetti pilota e dimostrativi che contribuiscono ad aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici. Il sottoprogramma "clima" promuove anche progetti integrati che attuano la politica e la strategia dell'UE sull'adattamento ai cambiamenti climatici.

- **PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, Priorità 2, RSO2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici"**

2.4.3 Interventi strutturali e strategici sui fiumi della rete idrografica principale, anche con realizzazione di opere di laminazione delle piene

L'obiettivo promuove anche progetti che privilegeranno l'utilizzo di soluzioni, tecnologie e pratiche nature based per migliorare la qualità ambientale generale, offrendo al contempo alla comunità benefici ecologici (preservazione della biodiversità urbana), estetici (miglioramento del paesaggio urbano) e benefici per la salute pubblica secondo i principi dell'Urban Health.

- **PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, Priorità 2, RSO2.7 “Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento”**

L'intervento prevede quindi la realizzazione di infrastrutture verdi che, per la loro multifunzionalità e capacità di fornire servizi eco-sistemici, consentiranno di:

- ❖ creare e mantenere in vita apparati vegetazionali, con l'obiettivo prioritario di collegare le periferie urbane con i corridoi ecologici che mettono in connessione le aree di Rete Natura 2000 generalmente situate in ambito extra-urbano, con evidenti effetti positivi sulla biodiversità in tutto il territorio regionale;
- ❖ fornire strumenti di adattamento delle città ai cambiamenti climatici, contribuendo a contrastare e mitigare i principali rischi;
- ❖ migliorare la qualità dell'aria nel contesto urbano per la capacità dei vegetali di esercitare un effetto di assorbimento della CO2 con produzione di ossigeno.

Allo scopo di favorire il rafforzamento della biodiversità le azioni dovranno prevedere interventi di realizzazione o ampliamento di infrastrutture verdi intese come “una rete di aree naturali e seminaturali pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici” (COM 2019/236). Gli interventi proposti dovranno quindi essere inseriti in un contesto di relazione con la rete Natura 2000 in un'ottica di approccio integrato e sinergico, in modo che le diverse misure possano concorrere al raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia e implementazione della biodiversità

- **Bando Cariverona “Capitale Naturale”**

”Il Bando, collocato nella programmazione 2023 all'interno dell'Obiettivo Strategico 1 dedicato alla Protezione, cura dell'ambiente e valorizzazione dei territori, sostiene concrete progettualità finalizzate alla tutela, al ripristino e alla valorizzazione della biodiversità e del capitale naturale, per affrontare sfide contemporanee quali il cambiamento climatico, il rischio idrico, l'inquinamento acustico-ambientale, il dissesto idrologico e la gestione del rischio di calamità ambientali, in coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e la Strategia per la Biodiversità dell'Unione Europea.

Durata stimata del progetto (in mesi)

76 mesi

Data prevista di inizio del progetto:

09.2023

Data prevista di conclusione del progetto:

12.2030

Cronoprogramma di massima del progetto:

N.	Titolo azione	2023		2024				2025			
		III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
01	Promozione del Patto dei Sindaci per la Qualità dell'Aria della Provincia di Vicenza										
02	Analisi di rischi e vulnerabilità e redazione di un rapporto (acque, eventi estremi, caldo, venti...)										
03	Valorizzazione e creazione di aree verdi*										
04	Promozione della mitigazione del rischio idraulico										
05	Osservatorio del clima per il territorio di IPA Area Berica										
06	Campagna di informazione alla cittadinanza*										

*Azioni la cui durata prevista si estende fino al 2030.

15.4 SCHEDA 2.3. MOBILITÀ SOSTENIBILE

Strategia territoriale di riferimento:

Area Berica 2030: Per un territorio Verde, Coeso e Digitale

Eventuale priorità di riferimento della strategia:

Priorità n. 02. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio

Scheda progetto n.

2.3.

Titolo del progetto:

Mobilità sostenibile

Proponente (capofila del progetto):

I.P.A. Area Berica

Eventuali *partner* coinvolti nella realizzazione del progetto:

Comuni appartenenti ad I.P.A. Area Berica, CCIAA di Vicenza, Coldiretti, Confagricoltura, Università di Padova, Università IUAV di Venezia, O.G.D. Terre Vicentine, VicenzaE', Provincia di Vicenza, FIAB, Green Tour, SlowFood, FAI, Club Alpino Italiano

Descrizione sintetica del progetto:

Il progetto proposto mira a trasformare il territorio dei colli Berici in un'area più sicura e accessibile per i residenti e i turisti, attraverso il potenziamento delle infrastrutture per la mobilità lenta e sostenibile. L'obiettivo principale è completare la rete delle piste ciclabili e la fruizione dei sentieri escursionistici, coinvolgendo i principali attori attivi nel territorio e le aziende locali per sviluppare nuovi prodotti legati al cicloturismo e al turismo outdoor.

Per realizzare questo obiettivo, l'Associazione Comuni Area Berica vuole diventare l'ente responsabile della gestione e manutenzione dei tratti ciclabili esistenti e della definizione di nuovi percorsi di collegamento. Questo consentirà di creare una rete ciclabile solida che interconnetta tutte le amministrazioni comunali coinvolte.

Attraverso l'ampliamento e il potenziamento delle infrastrutture per la mobilità lenta, si mira a migliorare la sicurezza stradale, riducendo il traffico veicolare e promuovendo un modo di spostarsi più sostenibile e salutare. I residenti potranno godere di un ambiente più sicuro e piacevole per le loro attività quotidiane, come fare la spesa o andare al lavoro in bicicletta o a piedi. Inoltre, i turisti potranno scoprire e apprezzare appieno le bellezze naturali dei colli Berici attraverso percorsi ciclabili ben segnalati e sicuri.

Coinvolgere gli operatori turistici e le aziende locali è un elemento chiave del progetto. Si potranno sviluppare nuovi prodotti turistici incentrati sul cicloturismo e sul turismo outdoor, offrendo esperienze uniche legate alla natura, al paesaggio e alla cultura della regione. Ciò potrebbe includere servizi di noleggio biciclette, guide escursionistiche, strutture ricettive e ristorazione specializzate nell'accogliere ciclisti e escursionisti.

L'interconnessione delle amministrazioni comunali attraverso una rete ciclabile solida permetterà una collaborazione più efficace e una gestione condivisa delle infrastrutture. Ciò garantirà un utilizzo ottimale delle risorse disponibili e una manutenzione regolare delle piste ciclabili, migliorando la qualità complessiva dell'esperienza ciclistica ed escursionistica nella regione dei colli Berici.

Alcuni enti pubblici, come le autorità locali e regionali, potrebbero essere coinvolti nel finanziamento e nella supervisione del progetto. Inoltre, le organizzazioni ambientaliste potrebbero essere coinvolte per promuovere la sostenibilità e la tutela dell'ambiente durante l'implementazione del progetto.

Provincia di localizzazione del progetto:

Vicenza

Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento:

Agugliaro, Albettonne, Alonte, Altavilla Vicentina, Arcugnano, Asigliano Veneto, Barbarano Mossano, Brendola, Campiglia dei Berici, Castegnero, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Longare, Lonigo, Montegalda, Montegaldelta, Montecchio Maggiore, Nanto, Noventa Vicentina, Orgiano, Poiana Maggiore, Sarego, Sossano, Val Liona, Villaga e Zovencedo

Fabbisogno/problema cui il progetto risponde:

I fabbisogni/problemi a cui il progetto vuole rispondere sono:

- **Sostenibilità ambientale:** La presenza di traffico veicolare e l'uso di mezzi di trasporto tradizionali possono contribuire all'inquinamento atmosferico e all'impatto ambientale negativo nella Regione Veneto. Emerge la necessità di favorire la riduzione del traffico veicolare attraverso l'adozione di politiche di gestione della mobilità sostenibile e a ridurre l'impatto ambientale del trasporto.
- **Insufficiente infrastruttura per la mobilità lenta:** Attualmente, si registra la mancanza di una rete ciclabile completa e ben sviluppata che sia interconnessa tra tutte le amministrazioni. La mancanza di una rete ciclabile completa implica che molti cittadini siano costretti a rinunciare all'uso della bicicletta come mezzo di trasporto, preferendo mezzi più inquinanti o meno sostenibili. Ciò risulta alquanto limitante a causa delle interruzioni e dei possibili pericoli presenti lungo i percorsi, provocando una mancanza di continuità dei percorsi.
- **Sicurezza stradale per ciclisti e pedoni:** La presenza di traffico veicolare intenso o la mancanza di infrastrutture adeguate può rendere pericoloso il percorso per i ciclisti e i pedoni. Ciò rappresenta un rischio per la sicurezza e può scoraggiare l'utilizzo di mezzi di mobilità lenta, per questo motivo occorre intervenire mettendo in sicurezza i tratti esistenti e agire in modo coordinato con adeguata illuminazione e segnalazione.
- **Scarso coinvolgimento dei turisti:** Il territorio dei colli Berici potrebbe non essere adeguatamente sfruttato dal punto di vista turistico a causa della mancanza di infrastrutture e servizi dedicati al cicloturismo e al turismo outdoor. Questa carenza può avere un impatto negativo sul coinvolgimento dei turisti e limitare le opportunità di sviluppo economico e turistico dell'area, infatti senza un'adeguata rete di sentieri e punti di interesse, il territorio dei colli Berici potrebbe non essere considerato un'opzione attraente per i turisti amanti dell'avventura e delle attività all'aperto.
- **Frammentazione delle iniziative:** Le iniziative di sviluppo delle infrastrutture ciclabili e dei sentieri escursionistici potrebbero essere frammentate, con un coordinamento limitato tra i diversi comuni e gli attori interessati. Ciò può rendere difficile ottenere una rete ciclabile coesa e un'offerta turistica integrata.

Obiettivi specifici del progetto:

Os 01: Sviluppare e potenziare i percorsi ciclopedonali e sentieri escursionistici

Os 02: Implementare una gestione e manutenzione condivisa delle infrastrutture

Os 03: Coinvolgere gli operatori turistici e le aziende locali

Risultati attesi:

Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Unità di misura	Target finale
Os 01. Sviluppare e potenziare i percorsi ciclopedonali e sentieri escursionistici	Incremento numero dei percorsi a seguito degli interventi	Incremento percentuale percorsi fruibili entro il 2030	≥ 30%
Os 02. Implementare una gestione e manutenzione condivisa delle infrastrutture	Accordi di collaborazione e convenzioni stipulati per la gestione e la manutenzione (Amministrazioni)	Numero	≥ 15
Os 03. Coinvolgere gli operatori turistici e le aziende locali	Attori pubblico-privati coinvolti	Numero	≥ 20

Azioni/attività previste dal progetto per raggiungere gli obiettivi e i risultati attesi:

N.	Titolo dell'azione	Breve descrizione	Soggetto attuatore
01	Mappatura di percorsi ciclopedonali e sentieri escursionistici	Analisi preliminari ambientali e socioeconomiche, volte a determinare il livello di accessibilità e fruizione attuale delle piste ciclabili	IPA Area Berica (soggetto consulente specializzato)
02	Attività di comunicazione (ufficio stampa, social media,...)	Ufficio stampa; realizzazione di pagine web, social media, newsletter dedicate; realizzazione di video, brochure e altri strumenti di comunicazione	IPA Area Berica (soggetto consulente specializzato)
03	Implementazione, collegamento e messa in sicurezza della rete di piste ciclabili	Prevista la realizzazione di una ciclovia che collega i comuni di Noventa Vicentina e Lonigo; la copertura del versante occidentale dell'Area Berica con un percorso ciclabile sicuro ed efficiente e la promozione del cicloturismo come forma di turismo attivo	IPA Area Berica (soggetto consulente specializzato)
04	Potenziamento dell'accessibilità e dell'esperienza degli escursionisti e dei cicloturisti lungo i sentieri	Si prevede di realizzare interventi di manutenzione e di adeguamento della segnaletica lungo i percorsi. Si vogliono creare strumenti e risorse per l'orientamento e la fruizione del territorio.	IPA Area Berica (soggetto consulente specializzato)
05	Coinvolgimento di operatori turistici e aziende locali	Organizzazione di incontri pubblici; realizzare attività di progettazione partecipata per sviluppare prodotti turistici legati al cicloturismo e all'escursionismo; creare sinergie tra gli attori del settore e favorire lo sviluppo di nuovi servizi turistici	IPA Area Berica (soggetto consulente specializzato)

Output delle azioni/attività previste dal progetto:

N.	Titolo dell'azione	Indicatore di output	Unità di misura	Target finale
01	Mappatura di percorsi ciclopedonali e sentieri escursionistici	Percorsi ciclopedonali e sentieri escursionistici mappati	Percentuale	100%
02	Attività di comunicazione (ufficio stampa, social media,...)	Cittadini e turisti che interagiscono o sono coinvolti	Numero	≥ 1000
03	Implementazione, collegamento e messa in sicurezza della rete di piste ciclabili	Piste ciclabili e sentieri implementati, collegati e messi in sicurezza	Percentuale	10-15
04	Potenziamento dell'accessibilità e dell'esperienza degli escursionisti e dei cicloturisti lungo i sentieri	Escursionisti e cittadini che usufruiscono dei sentieri e delle piste ciclabili	Incremento percentuale utilizzatori	30%
05	Coinvolgimento di operatori turistici e aziende locali	Accordi e iniziative attivate con gli operatori turistici e le aziende	Numero	6-7

Principali gruppi di destinatari del progetto:

Turisti, utenti della mobilità lenta, residenti del territorio dell'Area Berica, operatori turistici, aziende locali

Ripartizione indicativa delle risorse finanziarie per azione *da intendersi dal 2023 fino al 2030*

N.	Titolo dell'azione	Importo stimato, in euro
01	Mappatura di percorsi ciclopedonali e sentieri escursionistici*	20.000
02	Attività di comunicazione (ufficio stampa, social media)	140.000
03	Implementazione, collegamento e messa in sicurezza della rete di piste ciclabili	18.555.000
04	Potenziamento dell'accessibilità e dell'esperienza degli escursionisti e dei cicloturisti lungo i sentieri	300.000
05	Coinvolgimento di operatori turistici e aziende locali	35.000
Totale		19.050.000

*L'azione 01 si svilupperà all'interno del periodo di attuazione della Fase 3

Tipologie di costi del progetto *da intendersi dal 2023 fino al 2030*

Voci di spesa	Importo stimato, in euro
Personale	0,00
Consulenze esterne	220.000
Attrezzature	0,00
Lavori	18.725.000
Spese generali	105.000
Totale	19.050.000

Fonti di finanziamento del progetto:

Tipologia di fonte	Importo stimato, in euro
Ricavi da vendite o attività commerciali del progetto	0,00
Risorse proprie del proponente (capofila)	0,00
Risorse di eventuali partner	0,00
Sponsorizzazioni (finanziarie o tecniche)	0,00
Contributi richiesti	0,00
Totale	0,00

Riferimenti a eventuali fondi e/o programmi europei, nazionali e regionali per il cofinanziamento del progetto:

- **Programma europeo “European City Facility”**

Istituito nell'ambito del programma quadro Orizzonte 2020 per la ricerca e l'innovazione dell'Unione Europea e ri-cofinanziato nell'ambito del programma LIFE dal dicembre 2022, E.U.C.F. supporta i comuni, le autorità locali, i loro raggruppamenti e gli enti pubblici con un sostegno finanziario forfettario e servizi correlati per consentire loro di sviluppare concetti di investimento pertinenti relativi all'attuazione di azioni identificate nei PAESC. A marzo 2023 sono stati annunciati altri 3 bandi dedicati, per un totale di 209 sovvenzioni di € 60.000 per sviluppare piani di investimento sull'energia pulita e l'efficienza energetica.

- **Programma UE “Next Generation UE “.** Fondo europeo che prevede il supporto dei piani nazionali di transizione verde e digitale, ad esempio con lo stanziamento di 62 miliardi euro per il PNRR italiano in merito agli interventi di sostenibilità nella mobilità sostenibile, nella logistica e nelle infrastrutture.

- **Fondo per la mobilità sostenibile, Misura 1.** Fondo istituito con la Legge di Bilancio per il 2022, pari a due miliardi di euro per il periodo 2023-2024. E' destinato a sostenere la transizione ecologica del settore dei trasporti e così contribuire al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni previsti nel pacchetto della Commissione europea “Fit for 55”.

- **Eventuali finanziamenti da Regione Veneto a seguito del Piano di Mobilità Ciclistica.** Il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica è il primo piano di mobilità lenta con una visione territoriale a 360°, un progetto destinato a lasciare un segno sul territorio e un lascito dal valore culturale, ambientale, turistico ed economico. Gli obiettivi del piano sono 5: 1. realizzare un sistema di ciclovie regionali di media/lunga distanza; 2. avviare modelli di gestione coordinata delle ciclovie regionali durante tutte le sue fasi; 3. sostenere processi sostenibili di sviluppo locale attraverso infrastrutture ciclabili di lunga distanza capaci di generare posti di lavoro e alimentare le economie locali; 4. riavvicinare i cittadini al paesaggio, favorendone nuove forme di fruizione in bicicletta; 5. innescare un cambiamento culturale che individui nelle dorsali ciclabili i capisaldi di un progetto di territorio costituito da interventi infrastrutturali e da relazioni materiali/immateriali che consentano la rigenerazione dei territori.

Durata stimata del progetto (in mesi)

76 mesi

Data prevista di inizio del progetto:

09.2023

Data prevista di conclusione del progetto:

12.2030

Cronoprogramma di massima del progetto:

N.	Titolo azione	2023		2024				2025			
		III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
1	Mappatura di percorsi ciclopedonali e sentieri escursionistici										
2	Attività di comunicazione (ufficio stampa, social media, etc)*										
3	Implementazione, collegamento e messa in sicurezza della rete di piste ciclabili*										
4	Potenziamento dell'accessibilità e dell'esperienza degli escursionisti e dei cicloturisti lungo i sentieri*										
5	Coinvolgimento di operatori turistici e aziende locali*										

*Azioni la cui durata prevista si estende fino al 2030.

15.5 SCHEDA 3.1. MARCHIO D'AREA COLLI BERICI

Strategia territoriale di riferimento:

Area Berica 2030: Per un territorio Verde, Coeso e Digitale

Eventuale priorità di riferimento della strategia:

Priorità n. 03. Potenziamento territorio attrattivo

Scheda progetto n.

3.1.

Titolo del progetto:

Marchio d'Area Colli Berici

Proponente (capofila del progetto):

I.P.A. Area Berica

Eventuali *partner* coinvolti nella realizzazione del progetto:

Comuni appartenenti ad I.P.A. Area Berica, CCIAA di Vicenza, ASCOM, Confartigianato Vicenza, Apindustria, Confindustria, CNA, Coldiretti, Confagricoltura, Università di Padova, O.G.D Terre Vicentine, VicenzaE', ETIFOR, Provincia di Vicenza, FIAB, Green Tour, SlowFood, FAI, Club Alpino Italiano.

Descrizione sintetica del progetto:

Il progetto ha l'obiettivo di creare una struttura di gestione del turismo territoriale, in grado di concertare tra le parti pubbliche e private dell'Area Berica una visione di sviluppo turistica orientata al concetto di destinazione turistica. In accordo con le politiche regionali e gli obiettivi dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione, il progetto si propone di agire sui tre livelli dell'organizzazione turistica:

- Governance turistica: sarà creata una struttura di gestione del turismo territoriale che consenta una collaborazione efficace tra le parti pubbliche e private dell'Area Berica. Saranno definiti il modello operativo e l'organizzazione finanziaria per garantire la sostenibilità nel tempo delle attività turistiche.
- Destination management: si punta a sviluppare una visione unificata del territorio come destinazione turistica, identificando le caratteristiche distintive e le risorse del territorio dei Colli Berici. Saranno individuati e promossi itinerari culturali, naturalistici ed enogastronomici che valorizzino l'identità locale e offrano esperienze autentiche ai visitatori.
- Destination marketing: saranno definiti il target di riferimento e la promessa turistica dell'Area Berica, al fine di creare un'immagine coordinata e attrattiva che faccia da volano all'offerta attuale, alquanto frammentata. Saranno sviluppate strategie di comunicazione e marketing per promuovere il territorio, attrarre i visitatori, aumentare la visibilità e la reputazione dell'Area Berica come destinazione turistica.

Provincia di localizzazione del progetto:

Vicenza

Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento:

Agugliaro, Albettonne, Alonte, Arcugnano, Asigliano Veneto, Barbarano Mossano, Brendola, Campiglia dei Berici, Castegnero, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Longare, Lonigo, Montegalda, Montegaldella, Nanto, Noventa Vicentina, Orgiano, Poiana Maggiore, Sarego, Sossano, Val Liona, Villaga e Zovencedo.

Fabbisogno/problema cui il progetto risponde:

I fabbisogni/problemi a cui il progetto vuole rispondere sono:

- **Assenza di un presidio turistico territoriale.** L'Area Berica ha bisogno di un'organizzazione o una struttura di gestione dedicata al turismo, che sia responsabile della promozione, coordinamento e sviluppo delle attività turistiche nel territorio.
- **Mancanza di una cultura del turismo nella popolazione locale.** È rilevante affrontare la mancanza di una cultura del turismo tra la popolazione locale e promuovere un rapporto più stretto tra la comunità e l'industria turistica. Ciò può includere attività di sensibilizzazione, coinvolgimento della comunità, formazione e collaborazione con le autorità locali per creare una consapevolezza e un sostegno più ampi verso l'importanza del turismo per lo sviluppo del territorio.
- **Frammentazione dell'offerta turistica ed escursionistica.** Attualmente, l'offerta turistica ed escursionistica nei Colli Berici risulta frammentata e decisamente poco integrata. Il progetto mira a creare una struttura di gestione turistica che permetta di unire e coordinare le diverse offerte presenti nel territorio, offrendo un'esperienza coerente e completa ai visitatori.
- **Integrazione e accessibilità dell'offerta turistica.** È necessario mettere a sistema l'offerta turistica, integrando e coordinando i diversi attrattori offerti dai Colli Berici, come itinerari culturali, naturalistici ed enogastronomici. Inoltre, occorre rendere l'offerta turistica accessibile a tutti i visitatori, indipendentemente dalle loro capacità fisiche o bisogni specifici. Saranno necessarie soluzioni e servizi che favoriscano l'accessibilità e l'inclusione, permettendo a un numero più ampio di persone di godere delle bellezze e delle esperienze offerte dall'Area Berica.
- **Presenza insufficiente di infrastrutture per l'accoglienza turistica.** L'Area Berica presenta una carenza di infrastrutture adeguate all'accoglienza turistica, come strutture ricettive, punti informativi e servizi di supporto. Le iniziative volte a sopperire a tale fabbisogno includeranno attività di sensibilizzazione, coinvolgimento della comunità, formazione e collaborazione con le autorità locali per creare una consapevolezza e un sostegno più ampi dell'importanza del turismo per lo sviluppo del territorio.
- **Bisogno di definire target chiari per l'area.** È necessario definire chiaramente il target di riferimento per l'Area Berica, identificando i segmenti di mercato più adatti e le esigenze specifiche dei diversi tipi di visitatori. Ciò permetterà di sviluppare un'offerta turistica mirata e personalizzata, aumentando l'attrattività dell'area per i diversi segmenti di clientela.

Obiettivi specifici del progetto:

Os 0.1. Favorire la creazione di una governance turistica strutturata dell'Area Berica
 Os o.2 Sviluppare una visione turistica integrata e unificata del territorio (Destination Management)
 Os o.3 Facilitare la creazione di strategie di comunicazione e marketing territoriale
 Os. o4 Migliorare l'accoglienza turistica nell'Area Berica

Risultati attesi:

Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Unità di misura	Target finale
Os 0.1. Favorire la creazione di una governance turistica strutturata dell'Area Berica	Stakeholders pubblico-privati coinvolti	Numero	≥ 12
Os 02. Sviluppare una visione turistica integrata e unificata del territorio (Destination Management)	Incremento del numero di arrivi nei comuni dell'Area Berica	Variazione percentuale entro il 2030	+ 50%
Os 03. Facilitare la creazione di strategie di comunicazione e marketing territoriale	Visibilità mediatica dell'Area Berica attraverso diversi mezzi di comunicazione (articoli, social network, riviste, programmi radiofonici)	Numero di giorni/anno	=30-40 gg/anno
Os 04. Migliorare l'accoglienza turistica nell'Area Berica	Incremento annuale del numero di presenze turistiche in Area Berica	Variazione percentuale	+ 3% ogni anno

Azioni/attività previste dal progetto per raggiungere gli obiettivi e i risultati attesi:

N.	Titolo dell'azione	Breve descrizione	Soggetto attuatore
01	Analisi dell'offerta e domanda turistica del territorio	Analisi dell'offerta turistica e armonizzazione rispetto alle strategie regionali in base ai dati raccolti	IPA Area Berica
02	Individuazione del Destination Manager	Nomina di una figura professionale responsabile della gestione e dello sviluppo turistico dell'Area Berica	IPA Area Berica
03	Elaborazione del Destination Plan	Creazione di un documento strategico di sviluppo turistico integrato e coerente con prospettiva di lungo termine	IPA Area Berica
04	Creazione co-progettata del Marchio d'Area	Incontri con gli stakeholders per integrare osservazioni nel Destination Plan e creare il logo turistico	IPA Area Berica

Output delle azioni/attività previste dal progetto:

N.	Titolo dell'azione	Indicatore di output	Unità di misura	Target finale
01	Analisi dell'offerta e domanda turistica del territorio	Completamento dell'analisi territoriale	Sì/No	Sì
02	Individuazione del Destination Manager	Professionisti coinvolti	Numero	≥ 2
03	Elaborazione del Destination Plan	Produzione di documentazione (Report)	Sì/No	Sì
04	Creazione co-progettata del Marchio d'Area	Incontri di co-progettazione organizzati	Numero	≥ 10

Principali gruppi di destinatari del progetto:

Turisti, Comunità locale, Comuni

Ripartizione indicativa delle risorse finanziarie per azione

N.	Titolo dell'azione	Importo stimato, in euro
01	Analisi dell'offerta e domanda turistica del territorio	20.000
02	Individuazione del Destination Manager	40.000
03	Elaborazione del Destination Plan	20.000
04	Creazione co-progettata del Marchio d'Area	20.000
Totale		100.000

Tipologie di costi del progetto

Voci di spesa	Importo stimato, in euro
Personale	40.000
Consulenze esterne	20.000
Attrezzature	0,00
Lavori	0,00
Spese generali	40.000
Totale	100.000

Fonti di finanziamento del progetto:

Tipologia di fonte	Importo stimato, in euro
Ricavi da vendite o attività commerciali del progetto	0,00
Risorse proprie del proponente (capofila)	0,00
Risorse di eventuali partner	10.000
Sponsorizzazioni (finanziarie o tecniche)	10.000
Contributi richiesti	0,00
Totale	20.000

Riferimenti a eventuali fondi e/o programmi europei, nazionali e regionali per il cofinanziamento del progetto:

- **Programma Regionale Veneto del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale** (PR Veneto FESR 2021-2027). Piano Strategico del Turismo Veneto (PSTV) Asse 3, A.3 “ Approccio comunicativo: Marca e marketing”: obiettivo di sviluppare, a partire da una intuizione felice e trasversale come “The Land of Venice”, una politica integrata di Marca unica regionale, sia inter-settoriale (con agricoltura e agroindustria, enogastronomia, industria, artigianato, cultura ed eventi, cinema, sport, ecc.) che inter-istituzionale (tra tutte le competenze pubbliche) e quale “marchio ombrello” a supporto di destinazioni già riconosciute dal mercato o emergenti; A.3.1 “Marca”: Dare alla politica di Marca ed anche alla sua rappresentazione visiva una diffusione capillare sia sui territori che presso le imprese, del turismo e delle filiere connesse.
- **Fondo per i piccoli comuni a vocazione turistica** (Decreto interministeriale prot. n. 7726 del 14 aprile 2023). Il Fondo ha come obiettivo la valorizzazione dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, classificati dall'Istituto nazionale di statistica come comuni a vocazione turistica, così da incentivare interventi innovativi nell'ambito dell'accessibilità, della mobilità, della rigenerazione urbana e della sostenibilità ambientale. Il Fondo avrà una valenza pluriennale sul triennio 2023-2025 e una dotazione complessiva di 34 milioni, di cui 10 milioni di euro per l'anno 2023 e di 12 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

Durata stimata del progetto (in mesi)

Durata di almeno 12 mesi

Data prevista di inizio del progetto:

09.2023

Data prevista di conclusione del progetto:

06.2025

Cronoprogramma di massima del progetto:

N.	Titolo azione	2023		2024				2025			
		III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
01	Analisi dell'offerta e domanda turistica del territorio										
02	Individuazione del Destination Manager										
03	Elaborazione del Destination Plan										
04	Creazione co-progettata del Marchio d'Area										

15.6 SCHEDA 3.2. CANDIDATURA A RISERVA DI BIOSFERA MAB UNESCO

Strategia territoriale di riferimento:

Area Berica 2030: Per un territorio Verde, Coeso e Digitale

Eventuale priorità di riferimento della strategia:

Priorità n. 03. Potenziamento territorio attrattivo

Scheda progetto n.

3.2.

Titolo del progetto:

Candidatura a Riserva di Biosfera MAB UNESCO

Proponente (capofila del progetto):

IPA Area Berica

Eventuali *partner* coinvolti nella realizzazione del progetto:

Punto 3, luav, Università di Padova, Provincia di Vicenza, Regione Veneto.

Descrizione sintetica del progetto:

L'Associazione Comuni Area Berica manifesta la volontà di intraprendere il percorso di candidatura, secondo il programma MAB UNESCO, per far ottenere ai Colli Berici il riconoscimento a Riserva della Biosfera.

L'Associazione Comuni Area Berica sarà il soggetto referente di questa candidatura, che riguarderà 26 Comuni in provincia di Vicenza, ovvero i territori e le comunità che ambientalmente, culturalmente e socialmente si identificano nei Colli Berici. Pertanto, oltre ai 24 comuni già aderenti ad IPA, saranno coinvolti nel processo di candidatura i comuni di Altavilla Vicentina e Montecchio Maggiore.

Il processo di candidatura, seguendo quanto previsto dall'UNESCO, sarà sviluppato coinvolgendo in primis la popolazione residente e tutti i soggetti economici e sociali che saranno interessati a perseguire gli obiettivi di sostenibilità del programma MAB, concretizzandoli nel territorio dei Colli Berici. A tal proposito è nostro proposito generare un percorso di animazione territoriale, parallelo alla stesura del dossier, con l'obiettivo di trasmettere, tramite il Comitato Tecnico Nazionale MAB, la nostra candidatura all'UNESCO alla scadenza del 30 settembre 2025.

IPA ha già avviato uno studio di fattibilità della candidatura, approfondendo la coerenza del nostro territorio con le caratteristiche richieste ai territori che aspirano ad essere Riserva della Biosfera e avviando il coinvolgimento degli attori sociali locali.

È necessario predisporre la documentazione in grado di evidenziare gli elementi caratterizzanti la nostra candidatura sia in termini di scelta della zonizzazione/perimetrazione, sia in relazione alle modalità di perseguimento delle tre funzioni previste dal programma MAB (Conservazione, Logistica, Sviluppo), sia in merito alle modalità di coinvolgimento e partecipazione di tutti gli stakeholders e di governance della futura Riserva della Biosfera.

L'Associazione Comuni Area Berica chiede un contributo per l'attività di consulenza tecnica e redazione degli atti propedeutici alla candidatura compresa la stesura della domanda.

Provincia di localizzazione del progetto:

Vicenza

Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento:

Agugliaro, Albettono, Alonte, Altavilla Vicentina, Arcugnano, Asigliano Veneto, Barbarano Mossano, Brendola, Campiglia dei Berici, Castegnero, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Longare, Lonigo, Montegalda, Montegaldella, Montecchio Maggiore, Nanto, Noventa Vicentina, Orgiano, Poiana Maggiore, Sarego, Sossano, Val Liona, Villaga e Zovencedo.

Fabbisogno/problema cui il progetto risponde:

I fabbisogni/problemi a cui il progetto vuole rispondere sono:

- **Necessità di conservazione della biodiversità.** Ad oggi, quella della biodiversità è una delle sfide maggiormente urgenti e a causa dell'inquinamento, dell'urbanizzazione, della deforestazione e di numerose attività umane, e la necessità di tutelare il patrimonio naturale dei Colli Berici appare una priorità. L'habitat naturale dei Colli Berici è ricco, diversificato e unico: proprio per questo la conservazione e la tutela del suo patrimonio naturale e culturale richiedono un impegno più significativo da parte delle amministrazioni e delle comunità locali.
- **Bisogno di coinvolgere la comunità locale nella gestione delle risorse dell'area.** L'impegno per la tutela dell'ecosistema dei Colli Berici non può prescindere da un coinvolgimento attivo e crescente da parte della popolazione locale, soprattutto per quanto riguarda la gestione delle risorse. La candidatura a MAB UNESCO richiede la partecipazione attiva delle comunità locali sia nel processo decisionale e in quello gestionale. Questo favorisce un coinvolgimento diretto delle persone che vivono e collaborano dal territorio, consentendo loro di contribuire alla conservazione della biodiversità, alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.
- **Sviluppare maggiore attrattività dell'Area Berica per un turismo sostenibile.** La mancanza di attrattività dell'Area Berica è un problema che riguarda la difficoltà di attirare e trattenere l'interesse dei visitatori, dei turisti e degli investitori in questo specifico territorio. Per questa ragione è necessario ampliare e valorizzare le attrazioni naturali già esistenti nell'Area Berica, con una particolare attenzione alla sostenibilità, ma anche ad una maggiore diversificazione e completezza delle esperienze, dei servizi e delle offerte turistiche. Emerge quindi il bisogno di sviluppare attività economiche e sociali complementari che permettano di utilizzare il capitale umano, le risorse e le realtà esistenti per promuovere l'economia locale.

Obiettivi specifici del progetto:

Os 01. Valorizzare il patrimonio ambientale-naturalistico-storico e culturale dei Colli Berici.

Os 02. Aumentare la consapevolezza del valore del territorio e delle sue risorse ambientali sulla popolazione residente.

Os 03. Stimolare la transizione ecologica delle imprese locali ed il perseguimento dello sviluppo sostenibili delle comunità locali.

Risultati attesi:

Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Unità di misura	Target finale
Os 01. Valorizzare il patrimonio ambientale-naturalistico-storico e culturale dei Colli Berici.	Incremento di nuovi progetti di valorizzazione	Incremento percentuale	≥ 10%
Os 02. Aumentare la consapevolezza del valore del territorio e delle sue risorse ambientali sulla popolazione residente.	Maggiore coinvolgimento dei cittadini nella gestione delle risorse dell'area	Incremento percentuale dei cittadini coinvolti	≥ 30%
Os 03. Ottenere pieno consenso e sostegno alla candidatura	Lettere di endorsement alla candidatura da parte di differenti stakeholders	Numero	≥ 50%

Azioni/attività previste dal progetto per raggiungere gli obiettivi e i risultati attesi:

N.	Titolo dell'azione	Breve descrizione	Soggetto attuatore
1	Studio di fattibilità (azione in corso)	Analisi preliminari ambientali socioeconomiche	IPA Area Berica (consulente specializzato)
2	Attività di comunicazione correlabile alla candidatura (ufficio stampa, social media, etc..)	Ufficio stampa; realizzazione di pagine web, social media, newsletter dedicate; realizzazione di video, brochure e altri strumenti di comunicazione	IPA Area Berica (consulente specializzato)
3	Organizzazione di incontri pubblici	Appuntamenti rivolti alla cittadinanza o a specifiche categorie di stakeholders per presentare le caratteristiche del programma MAB UNESCO e le opportunità connesse alla nomina dell'area a Riserva della Biosfera	IPA Area Berica (consulente specializzato)
4	Coinvolgimento delle scuole	Sviluppo di un progetto didattico finalizzato a coinvolgere gli studenti di ogni grado nel processo di candidatura e comprendere come esso possa favorire lo sviluppo sostenibile del territorio	IPA Area Berica (consulente specializzato)
5	Processo partecipativo	Processo partecipativo che coinvolga i principali stakeholder dell'area candidata con il fine di definire la governance della futura Riserva della Biosfera ed il documento di indirizzo al suo Piano d'Azione	IPA Area Berica (consulente specializzato)
6	Stesura del dossier di candidatura	Dossier di candidatura (in lingua italiana e tradotto in inglese e francese), corredato di perimetrazione e zonizzazione (aree core, buffer e transition) della futura Riserva della Biosfera.	IPA Area Berica (consulente specializzato)

Output delle azioni/attività previste dal progetto:

N.	Titolo dell'azione	Indicatore di output	Unità di misura	Target finale
1	Studio di fattibilità	Documento di sintesi dei risultati dello studio di fattibilità	Sì/No	Sì
2	Attività di comunicazione correlabile alla candidatura	Rassegna stampa (articoli e social media)	Numero di articoli, post e video	≥ 550
3	Organizzazione di incontri pubblici	Incontri pubblici	Numero	≥ 10
4	Coinvolgimento delle scuole	Classi coinvolte	Numero	≥ 10
5	Processo partecipativo	Stakeholder coinvolti	Numero	≥ 50
6	Stesura del dossier di candidatura	Realizzazione del documento	Sì/No	Sì

Principali gruppi di destinatari del progetto:

Enti pubblici, organizzazioni, imprese associazioni e residenti dei 26 Comuni coinvolti e stakeholder che operano in tale area

Ripartizione indicativa delle risorse finanziarie per azione

N.	Titolo dell'azione	Importo stimato, in euro
1	Studio di fattibilità	20.000
2	Attività di comunicazione correlabile alla candidatura	10.000
3	Organizzazione di incontri pubblici	25.000
4	Coinvolgimento delle scuole	5.000
5	Processo partecipativo	10.000
6	Stesura del dossier di candidatura	65.000
Totale		135.000

Tipologie di costi del progetto

Voci di spesa	Importo stimato, in euro
Personale	0
Consulenze esterne	125.000
Attrezzature	0
Lavori	0
Organizzazione di eventi (affitto sale, coffee break, relatori...)	5.000
Produzione materiali di comunicazione (grafica, stampa)	5.000
Spese generali	0
Totale	135.000

Fonti di finanziamento del progetto:

Tipologia di fonte	Importo stimato, in euro
Ricavi da vendite o attività commerciali del progetto	0,00
Risorse proprie del proponente (capofila)	20.000
Risorse di eventuali partner	0,00
Sponsorizzazioni (finanziarie o tecniche)	0,00
Contributi richiesti	0,00
Totale	20.000

Riferimenti a eventuali fondi e/o programmi europei, nazionali e regionali per il cofinanziamento del progetto:

Eventuali specifici **contributi da parte di Regione Veneto** a supporto dei percorsi avviati per la candidatura di beni, patrimoni culturali o aree geografiche venete ad essere inserite nelle liste del Patrimonio mondiale, in quello immateriale o nel programma “L’Uomo e la biosfera” dell’Unesco.

Durata stimata del progetto (in mesi)

27 mesi

Data prevista di inizio del progetto:

05.2023

Data prevista di conclusione del progetto:

08.2025

Cronoprogramma di massima del progetto:

N.	Titolo azione	2023		2024				2025			
		III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
01	Studio di fattibilità										
02	Attività di comunicazione correlabile alla candidatura										
03	Organizzazione di incontri pubblici										
04	Coinvolgimento delle scuole										
05	Processo partecipativo										
06	Traduzione e editing grafico finale del dossier										

15.7 SCHEDA 4.1. SISTEMA SCOLASTICO INTEGRATO

Strategia territoriale di riferimento:

Area Berica 2030: Per un territorio Verde, Coeso e Digitale

Eventuale priorità di riferimento della strategia:

Priorità n. 04. Promozione benessere territori e comunità

Scheda progetto n.

4.1.

Titolo del progetto:

Sistema scolastico integrato

Proponente (capofila del progetto):

I.P.A. Area Berica

Eventuali *partner* coinvolti nella realizzazione del progetto:

Comuni appartenenti ad I.P.A. Area Berica, Provincia di Vicenza, Camera di Commercio di Vicenza, Regione Veneto, MIUR

Descrizione sintetica del progetto:

Il progetto sull'istruzione dell'Area Berica affronta diverse sfide legate al sistema educativo e alle comunità locali. Un problema significativo è rappresentato dall'impovertimento dei centri minori, dove le istituzioni, in particolare le scuole, svolgono un ruolo importante come luoghi di aggregazione e relazione sociale. Inoltre, si intende garantire un'istruzione e una formazione professionale di qualità, in linea con le esigenze di un modello socio-economico in costante evoluzione. Un aspetto cruciale del progetto è favorire un dialogo stretto tra il mondo dell'impresa e il sistema educativo, per rispondere in modo rapido e coerente alle richieste di nuove professionalità da parte delle imprese.

Un'altra sfida affrontata dal progetto riguarda la dimensione demografica dell'Area Berica, caratterizzata da numerosi piccoli comuni. In questi contesti, la presenza di scuole dell'infanzia e primarie è fondamentale per la sopravvivenza delle comunità. Oltre a offrire un servizio alla comunità, le scuole rappresentano un elemento determinante per mantenere una vita sociale e relazionale tra gli abitanti. La mancanza di queste occasioni di incontro e condivisione può portare alla dispersione dei legami comunitari e alla necessità per gli studenti di emigrare verso altre realtà territoriali.

Un'altra sfida rilevante nell'ambito del progetto sull'istruzione dell'Area Berica riguarda l'impovertimento culturale e l'isolamento sociale che si verificano dopo l'orario scolastico. Dopo la fine delle lezioni, molti ragazzi e giovani si trovano ad affrontare una mancanza di opportunità di svago e di spazi di socializzazione. Questa situazione può portare a un senso di isolamento e a una ridotta partecipazione a attività culturali e sociali.

Infine, il quadro demografico degli ultimi anni evidenzia un rallentamento delle nascite e una costante diminuzione del numero di alunni, soprattutto a livello primario. Ciò impone la necessità di progettare soluzioni che affrontino queste sfide e assicurino la sopravvivenza delle scuole come elemento fondamentale per la vita e lo sviluppo dell'Area Berica.

Provincia di localizzazione del progetto:

Vicenza

Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento:

Agugliaro, Albettono, Alonte, Arcugnano, Asigliano Veneto, Barbarano Mossano, Brendola, Campiglia dei Berici, Castegnero, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Longare, Lonigo, Montegalda, Montegaldelta, Nanto, Noventa Vicentina, Orgiano, Poiana Maggiore, Sarego, Sossano, Val Liona, Villaga e Zovencedo

Fabbisogno/problema cui il progetto risponde:

Sono emersi diversi fattori critici che richiedono particolare attenzione e interventi mirati:

- **Impoverimento dei centri minori.** Nei piccoli comuni dell'Area Berica, le istituzioni svolgono un ruolo fondamentale come punto di riferimento e di coesione per la comunità. La scuola rappresenta il centro più importante di aggregazione e di relazione sociale. Tuttavia, la frammentazione del territorio può causare un progressivo impoverimento dei centri minori, rendendo necessario preservare e valorizzare le istituzioni locali come pilastri della comunità.
- **Dialogo poco efficace tra mondo dell'impresa e sistema educativo.** È emersa la necessità di promuovere un dialogo più stretto ed +efficace tra il mondo dell'impresa e il sistema educativo. È fondamentale adattare i percorsi formativi delle scuole alle nuove esigenze del mondo imprenditoriale, in particolare considerando le realtà locali e le sfide affrontate dai piccoli imprenditori. Questo favorirà una migliore preparazione dei giovani all'ingresso nel mondo del lavoro e consentirà di sviluppare competenze più in linea con le esigenze del territorio.
- **Impoverimento culturale e isolamento sociale dopo la scuola.** È emersa una preoccupante mancanza di attenzione verso il diffuso fenomeno di isolamento sociale che si verifica dopo l'orario scolastico. Questo porta a un impoverimento culturale e a una mancanza di opportunità di svago e socializzazione per i giovani. È necessario affrontare questa sfida mediante la creazione di programmi e spazi dedicati al doposcuola, che offrano attività culturali, artistiche e sociali per contrastare l'isolamento e promuovere un arricchimento culturale continuo.
- **Problema demografico dei piccoli comuni.** I piccoli comuni dell'Area Berica affrontano una sfida demografica legata al calo delle nascite e all'invecchiamento della popolazione. È necessario adottare misure per razionalizzare il sistema scolastico e garantire una gestione ottimale delle risorse, tenendo conto delle mutate dinamiche demografiche. Questo consentirà di preservare l'accesso all'istruzione di qualità e di adattare l'offerta educativa alle esigenze della popolazione, promuovendo un'adeguata formazione e sviluppo dei giovani anche in contesti demograficamente sfidanti.

Obiettivi specifici del progetto:

Os 01. Promuovere un'offerta formativa competitiva e integrata per rispondere alle nuove esigenze del mercato del lavoro, elaborando programmi specifici per favorire un dialogo strutturato tra imprese e sistema educativo. Ciò permetterà di tenere conto delle richieste di nuove professionalità e garantire una preparazione adeguata dei giovani alle sfide del mondo lavorativo.

Os 02. Riorganizzare i servizi scolastici, partendo dalla scuola per l'infanzia e quella primaria nei piccoli comuni, allo stesso tempo implementando i cicli scolastici delle scuole superiori nei centri di Lonigo, focalizzato sull'agricoltura, e Noventa Vicentina, orientato verso la manifattura. Questo consentirà di ottimizzare le risorse disponibili e garantire un'offerta formativa più adeguata alle specificità locali e alle opportunità economiche del territorio.

Os 03. Creare servizi di supporto per gli studenti, che vadano oltre le tradizionali attività extra-scolastiche o doposcuola. È fondamentale offrire opportunità che coinvolgano i ragazzi dopo la scuola, offrendo servizi e attività che vanno oltre il semplice supporto allo studio, promuovendo l'inclusione sociale, lo sviluppo di competenze trasversali e il benessere emotivo dei giovani.

Risultati attesi:

Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Unità di misura	Target finale
Os 01. Fornire un'offerta formativa competitiva ed integrata	Aumento della partecipazione ai corsi specifici di formazione professionale	Incremento percentuale nel numero di partecipanti	≥ 20%
Os 02. Riorganizzare i servizi scolastici	Nuovi occupati per professioni richieste dal mondo del lavoro di IPA	Numero	50 unità/anno
Os.03 Creare servizi di supporto per gli studenti	Studenti che accedono ai servizi di doposcuola	Numero	≥ 500/anno

Azioni/attività previste dal progetto per raggiungere gli obiettivi e i risultati attesi:

N.	Titolo dell'azione	Breve descrizione	Soggetto attuatore
1	Dialogo con autorità scolastiche provinciali, regionali e MIUR.	Collaborazione e condivisione delle migliori pratiche tra le istituzioni, al fine di sviluppare politiche e programmi educativi efficaci e coerenti con gli obiettivi del progetto.	IPA Area Berica
2	Analisi delle figure professionali richieste dal mondo del lavoro	Attraverso questa analisi, sarà possibile identificare le competenze e le conoscenze necessarie per affrontare le sfide del mercato del lavoro e garantire una formazione adeguata agli studenti.	IPA Area Berica, Camera di Commercio
3	Evento di promozione delle iniziative sul tema	L'evento sarà un'opportunità per coinvolgere la comunità, le autorità locali, gli attori chiave del settore educativo e il pubblico in generale.	IPA Area Berica
4	Programma di razionalizzazione del sistema scolastico	Il programma mira a valutare e ottimizzare l'organizzazione delle scuole e dei servizi educativi, tenendo conto delle esigenze demografiche, delle risorse disponibili e delle specificità locali.	IPA Area Berica

Output delle azioni/attività previste dal progetto:

N.	Titolo dell'azione	Indicatore di output	Unità di misura	Target finale
1	Dialogo con autorità scolastiche provinciali, regionali e MIUR.	Incontri con Provincia e Regione	Numero	≥ 10
2	Analisi delle figure professionali richieste dal mondo del lavoro	Produzione di un report	Sì/No	Sì
3	Evento di promozione delle iniziative sul tema	Livello di partecipazione	Numero di partecipanti all'anno	≥ 150
4	Programma di razionalizzazione del sistema scolastico	Produzione del documento	Sì/No	Sì

Principali gruppi di destinatari del progetto:

Studenti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria
--

Ripartizione indicativa delle risorse finanziarie per azione

N.	Titolo dell'azione	Importo stimato, in euro
1	Dialogo con autorità scolastiche provinciali e regionali	0,00
2	Analisi delle figure professionali richieste dal mondo del lavoro	5.000
3	Evento di promozione delle iniziative sul tema	5.000
4	Documento strategico di razionalizzazione del sistema scolastico	20.000
Totale		30.000

Tipologie di costi del progetto

Voci di spesa	Importo stimato, in euro
Personale	0,00
Consulenze esterne	30.000
Attrezzature	0,00
Lavori	0,00
Spese generali	0,00
Totale	30.000

Fonti di finanziamento del progetto:

Tipologia di fonte	Importo stimato, in euro
Ricavi da vendite o attività commerciali del progetto	0,00
Risorse proprie del proponente (capofila)	0,00
Risorse di eventuali partner	10.000
Sponsorizzazioni (finanziarie o tecniche)	0,00
Contributi richiesti	0,00
Totale	10.000

Riferimenti a eventuali fondi e/o programmi europei, nazionali e regionali per il cofinanziamento del progetto:

Per questo progetto, IPA Area Berica può agire unicamente in qualità di portatore di interesse per le necessità dei propri territori e promuovere l'interlocuzione con gli enti preposti per la riorganizzazione del sistema scolastico. Essendo a conoscenza delle specifiche esigenze e sfide del contesto locale, l'IPA può rappresentare una voce autorevole nel dialogo con le autorità scolastiche provinciali e regionali per identificare le migliori necessarie e proporre soluzioni adeguate.

Le fonti di finanziamento indicate di seguito sono pertanto indicative, in quanto dipenderanno dall'andamento del dialogo con le istituzioni. Una volta stabilito un accordo o un impegno concreto per la riorganizzazione del sistema scolastico, sarà possibile definire meglio le risorse finanziarie necessarie e gli eventuali fondi stanziati.

- **Programma Erasmus+**

Nel contesto specifico del progetto IPA Area Berica, potrebbe offrire diverse opportunità, quali: scambi di esperienze e buone pratiche; lo sviluppo di partenariati strategici con istituzioni educative organizzazioni non governative, imprese e altre entità attive nel settore dell'istruzione; mobilità degli studenti e del personale.

- **Bandi nazionali emessi dal MIUR ogni anno** (Per esempio: Programma annuale per la valorizzazione delle eccellenze, UNESCO Scuole Associate, PON specifici, etc..)

Durata stimata del progetto (in mesi)	76 mesi
Data prevista di inizio del progetto:	09.2023
Data prevista di conclusione del progetto:	12.2030

Cronoprogramma di massima del progetto:

N.	Titolo azione	2023		2024				2025			
		III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
1	Dialogo con autorità scolastiche provinciali e regionali*										
2	Analisi delle figure professionali richieste dal mondo del lavoro										
3	Evento di promozione delle iniziative sul tema										
4	Documento strategico di razionalizzazione del sistema scolastico										

*Azioni la cui durata prevista si estende fino al 2030.

15.8 SCHEDA 4.2. SERVIZI DIGITALI

Strategia territoriale di riferimento:

Area Berica 2030: Per un territorio Verde, Coeso e Digitale

Eventuale priorità di riferimento della strategia:

Priorità n. 04. Promozione benessere territori e comunità

Scheda progetto n.

4.2.

Titolo del progetto:

Servizi digitali

Proponente (capofila del progetto):

I.P.A. Area Berica

Eventuali *partner* coinvolti nella realizzazione del progetto:

Comuni appartenenti ad I.P.A. Area Berica, CCIAA di Vicenza, ASCOM, Confartigianato Vicenza, Apindustria, Confindustria, CNA

Descrizione sintetica del progetto:

Il progetto mira a fornire un coordinamento e accompagnamento ai comuni dell'Area Berica nell'adeguamento e nell'esecuzione dei progetti di digitalizzazione dei servizi pubblici. L'obiettivo principale è garantire l'uniformità e l'interconnessione dei servizi tra i comuni, migliorando l'accesso e la reciprocità dei servizi offerti alle imprese e ai cittadini. Ciò richiede la completa implementazione dell'infrastruttura di rete a banda ultralarga. Inoltre, si propone l'adozione di un nuovo portale comune, basato sul progetto informatico "MyPortal" della Regione Veneto, per assicurare un accesso standardizzato a tutti i comuni. Per ottimizzare le risorse umane ed economiche, si prevede l'istituzione di un unico punto di contatto per l'assistenza informatica e il supporto specializzato per tutti i comuni dell'Area Berica. L'obiettivo complessivo è migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati dalla pubblica amministrazione, consentendo una gestione più razionale delle risorse disponibili.

Provincia di localizzazione del progetto:

Vicenza

Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento:

Agugliaro, Albettono, Alonte, Arcugnano, Asigliano Veneto, Barbarano Mossano, Brendola, Campiglia dei Berici, Castegnero, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Longare, Lonigo, Montegalda, Montegaldella, Nanto, Noventa Vicentina, Orgiano, Poiana Maggiore, Sarego, Sossano, Val Liona, Villaga e Zovencedo

Fabbisogno/problema cui il progetto risponde:

I fabbisogni/problemi a cui il progetto risponde sono:

- **Necessità di potenziare la digitalizzazione dei servizi pubblici.** Bisogna intervenire per un adeguamento e una digitalizzazione dei servizi offerti dalla pubblica amministrazione, inclusi l'aggiornamento dell'infrastruttura informatica, l'adozione di servizi SaaS e la sicurezza dei dati. Ciò può permettere una maggiore accessibilità e disponibilità dei servizi per i cittadini, di conseguenza semplificare le procedure burocratiche e ridurre i tempi di attesa. Questi elementi contribuiscono a favorire una maggiore trasparenza e tracciabilità delle attività della pubblica amministrazione.
- **Scarso coordinamento tra comuni.** Si ritiene necessario agire per intervenire su un maggiore coordinamento tra i comuni dell'Area Berica per garantire uniformità dei servizi digitali, interconnessione delle risorse umane e delle banche dati, al fine di fornire servizi reciprocamente accessibili a imprese e cittadini in modo omogeneo.
- **Mancanza di una solida infrastruttura di rete e di un portale comune.** L'Area Berica necessita di portare a completamento l'infrastruttura a banda ultralarga per garantire un funzionamento efficiente dei servizi digitali, operare per un graduale adeguamento dei software utilizzati dai comuni dell'Area Berica per migliorare l'integrazione e lo scambio di informazioni. Ad oggi, si evidenzia il bisogno di creare un nuovo portale comune, dotato di un accesso standardizzato, in grado di semplificare le interazioni tra cittadini e pubblica amministrazione.
- **Mancata razionalizzazione delle risorse.** Emerge l'esigenza di istituire un unico centro per l'assistenza informatica e il supporto specializzato, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane ed economiche disponibili. Attraverso questo intervento si potrà agire sulla frammentazione esistente dei servizi di supporto e offrire una semplificazione dei medesimi, che porterà un beneficio importante sui cittadini e le pubbliche amministrazioni.

Obiettivi specifici del progetto:

- Os 01. Efficientare e semplificare l'accesso della cittadinanza ai servizi digitali
- Os 02. Implementare e rafforzare il coordinamento tra comuni per garantire l'uniformità e l'accessibilità dei servizi digitali
- Os 03. Realizzare un nuovo portale web comune di IPA Area Berica (accesso standardizzato)

Risultati attesi:

Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Unità di misura	Target finale
Os 01. Efficientare e semplificare l'accesso della cittadinanza ai servizi digitali	Riduzione del numero di richieste o transazioni effettuate in modalità non digitale (ad esempio, tramite uffici fisici)	Riduzione percentuale	≥ 20%
Os 02. Implementare e rafforzare il coordinamento tra comuni per garantire l'uniformità e l'accessibilità dei servizi digitali	Amministrazioni che hanno adottato standard comuni per i servizi digitali	Numero	24
Os 03. Realizzare un nuovo portale web comune di IPA Area Berica	Realizzazione portale	Sì/No	Sì

Azioni/attività previste dal progetto per raggiungere gli obiettivi e i risultati attesi:

N.	Titolo dell'azione	Breve descrizione	Soggetto attuatore
01	Realizzazione di un nuovo portale web comune di IPA Area Berica	Si propone l'adozione di un nuovo portale comune, basato sul progetto informatico "MyPortal" della Regione Veneto, per assicurare un accesso standardizzato a tutti i comuni.	IPA - Area Berica / Soggetto terzo
02	Unificazione software	Per garantire l'uniformità e l'interconnessione del servizio tra tutte le amministrazioni coinvolte	IPA - Area Berica / Soggetto terzo
03	Definizione di standard comuni e linee guida comuni per i servizi digitali	Sempre al fine di garantire l'uniformità nelle 24 Amministrazioni durante i primi step operativi verranno definite delle linee guida comunitarie volte alla corretta gestione del portale.	IPA - Area Berica

Output delle azioni/attività previste dal progetto:

N.	Titolo dell'azione	Indicatore di output	Unità di misura	Target finale
01	Realizzazione di un nuovo portale web comune di IPA Area Berica	Servizi digitali interni al portale offerti attraverso lo sportello digitale	Numero	5-10
02	Unificazione software	Coinvolgimento di tutte le amministrazioni IPA	Numero	24
03	Definizione di standard comuni e linee guida comuni per i servizi digitali	Redazione linee guida	Sì/No	Sì

Principali gruppi di destinatari del progetto:

Cittadinanza, Amministrazioni pubbliche

Ripartizione indicativa delle risorse finanziarie per azione

N.	Titolo dell'azione	Importo stimato, in euro
01	Realizzazione un nuovo portale web comune di IPA Area Berica	40.000
02	Unificazione software	0.00
03	Definizione di standard comuni e linee guida comuni per i servizi digitali	30.000
Totale		70.000

Tipologie di costi del progetto

Voci di spesa	Importo stimato, in euro
Personale	0,00
Consulenze esterne	40.000
Attrezzature	30.000
Lavori	0,00
Spese generali	0,00
Totale	70.000

Fonti di finanziamento del progetto:

Tipologia di fonte	Importo stimato, in euro
Ricavi da vendite o attività commerciali del progetto	0,00
Risorse proprie del proponente (capofila)	0,00
Risorse di eventuali partner	0,00
Sponsorizzazioni (finanziarie o tecniche)	0,00
Contributi richiesti	0,00
Totale	0,00

Riferimenti a eventuali fondi e/o programmi europei, nazionali e regionali per il cofinanziamento del progetto:

- **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.).**

Missione “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA”: La M1C1 del P.N.R.R. individua 7 ambiti di investimento e 3 assi di riforma per promuovere la digitalizzazione della PA. Complessivamente, le risorse a sostegno di questi interventi ammontano a circa 6,14 miliardi di euro. A questi si aggiungono poi ulteriori 600 milioni di euro previsti dal “Piano Nazionale per gli investimenti complementari al P.N.R.R.”.

Tra le opportunità di finanziamento principale troviamo: **1.2** Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud (implementazione di un programma di supporto e incentivo per migrare sistemi, dati e applicazioni delle pubbliche amministrazioni locali verso servizi cloud qualificati); **1.3.1** Piattaforma Digitale Nazionale Dati (Sviluppare una Piattaforma Digitale Nazionale Dati (P.D.N.D.) per garantire l'interoperabilità dei dati pubblici, permettendo così agli enti di erogare servizi in modo sicuro, più veloce ed efficace e ai cittadini di non fornire nuovamente informazioni che la PA già possiede); **1.3.2** Sportello Digitale Unico (Facilitare l'implementazione dello “Sportello Digitale Unico”); **1.4.2** Accessibilità (Migliorare l'accessibilità dei servizi pubblici digitali attraverso la diffusione di strumenti e strategie condivise: da test di usabilità ad attività di comunicazione e disseminazione passando per lo sviluppo di kit dedicati e altro)

- **PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, Priorità 1, RSO1.1. “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate”**

Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate - **Azione 1.1.5** Sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali. Bando per interventi per rigenerare le imprese del comparto turistico ricettivo supportandone la maggiore accessibilità, lo sviluppo tecnologico, la transizione digitale ed ecologica.

Durata stimata del progetto (in mesi)

24 mesi

Data prevista di inizio del progetto:

09/2023

Data prevista di conclusione del progetto:

09/2025

Cronoprogramma di massima del progetto:

N.	Titolo azione	2023		2024				2025			
		III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
1	Realizzazione di un nuovo portale web comune di IPA Area Berica										
2	Unificazione software										
3	Definizione di standard comuni e linee guida comuni per i servizi digitali										

15.9 SCHEDA 4.3. INSERIMENTO LAVORATIVO E INCLUSIONE SOCIALE

Strategia territoriale di riferimento:

Area Berica 2030: Per un territorio Verde, Coeso e Digitale

Eventuale priorità di riferimento della strategia:

Priorità n. 04. Promozione benessere territori e comunità

Scheda progetto n.

4.3.

Titolo del progetto:

Inserimento lavorativo e inclusione sociale

Proponente (capofila del progetto):

I.P.A. Area Berica

Eventuali *partner* coinvolti nella realizzazione del progetto:

Comuni appartenenti ad I.P.A. Area Berica, CCIAA di Vicenza, ASCOM, Confartigianato Vicenza, Apindustria, Confindustria, CNA, Coldiretti, Confagricoltura, CISL, CGIL, UIL, Cooperativa Con Te, Cooperativa Giallo Gioia.

Descrizione sintetica del progetto:

Con il progetto si vuole intervenire per favorire un nuovo welfare territoriale flessibile per le aziende, promuovendo la costituzione di una solida rete intercomunale, pubblico-privata, per la conciliazione famiglia-lavoro. Ponendo un'attenzione maggiore al costo dei servizi e alla loro qualità, sarà possibile intervenire realmente sui bisogni esistenti delle famiglie e offrire un personale professionalmente preparato e di fiducia. Parallelamente, il tema dell'inserimento lavorativo sarà affrontato con misure rivolte direttamente ai giovani (sempre meno presenti in Area Berica) e alle persone anziane che faticano a trovare un posto di lavoro (Sportello integrato).

Il progetto mira anche a sostenere l'inserimento lavorativo e l'autoimprenditorialità dei giovani, con particolare attenzione alle donne. Questo obiettivo sarà raggiunto attraverso la prosecuzione dell'attività dello sportello donna, che fornirà supporto e orientamento professionale alle donne, facilitando così il loro accesso al mondo del lavoro e promuovendo la creazione di opportunità imprenditoriali. Inoltre, sarà istituito un "osservatorio sul mondo femminile", che monitorerà e analizzerà la situazione delle donne nel contesto lavorativo e sociale, al fine di identificare eventuali criticità e adottare strategie mirate per favorire la loro inclusione e valorizzazione.

Provincia di localizzazione del progetto:

Vicenza

Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento:

Agugliaro, Albettono, Alonte, Arcugnano, Asigliano Veneto, Barbarano Mossano, Brendola, Campiglia dei Berici, Castegnero, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Longare, Lonigo, Montegalda, Montegaldelta, Nanto, Noventa Vicentina, Orgiano, Poiana Maggiore, Sarego, Sossano, Val Liona, Villaga e Zovencedo

Fabbisogno/problema cui il progetto risponde:

Assenza di servizi di conciliazione famiglia-lavoro. La mancanza di una rete territoriale intercomunale pubblico-privata che offra servizi di conciliazione famiglia-lavoro crea difficoltà per le famiglie nel territorio di IPA nell'organizzazione delle attività lavorative e familiari, limitando la loro capacità di partecipazione al mondo del lavoro.

Spesa sociale da efficientare. Non c'è omogeneità nel territorio di IPA nella qualità dei servizi alla persona e alla famiglia; ciò riduce l'efficacia e l'impatto delle politiche sociali, limitando il sostegno adeguato alle famiglie che ne hanno bisogno.

Insufficiente supporto all'imprenditorialità femminile. La mancanza di iniziative volte a promuovere l'imprenditorialità femminile impedisce alle donne di sfruttare appieno il proprio potenziale e di contribuire in modo significativo all'economia locale, limitando l'empowerment e l'autonomia delle donne nel lavoro.

Violenza di genere. Anche nel territorio di IPA Area Berica, la violenza sulle donne rappresenta un grave problema sociale che richiede un'attenzione continua e un intervento coordinato da parte delle istituzioni. È necessario promuovere la consapevolezza e la sensibilizzazione sulla problematica, fornendo informazioni accurate sulle forme di violenza e sui diritti delle donne per chiunque ne faccia richiesta.

Emigrazione giovanile. Lo spostamento delle nuove generazioni verso altri territori causa una perdita di talenti e risorse, richiedendo strategie e programmi mirati per creare opportunità di studio, lavoro e sviluppo professionale che possano trattenere i giovani nell'Area Berica.

Inserimento lavorativo delle persone adulte in situazioni di difficoltà. Le persone adulte in situazioni di difficoltà incontrano difficoltà nell'inserimento lavorativo, creando problemi di esclusione sociale ed economica, che richiedono l'implementazione di misure e programmi ad hoc per favorire la loro reintegrazione nel mondo del lavoro.

Difficoltà di dialogo tra il mondo del lavoro e gli istituti scolastici. Il dialogo poco efficace tra il mondo del lavoro e gli istituti scolastici superiori crea una discrepanza tra le competenze richieste dal mercato del lavoro e quelle acquisite dagli studenti, rendendo difficile per i giovani l'ingresso nel mondo lavorativo. Come evidenziato nella scheda progetto 4.1., si rivela necessaria l'instaurazione di un'alleanza tra scuola e imprese locali per affrontare questo problema e favorire una migliore formazione professionale e una maggiore congruenza tra le competenze acquisite e le esigenze del mercato del lavoro.

Obiettivi specifici del progetto:

- Os 01. Migliorare la qualità del lavoro, con una particolare attenzione al welfare femminile
- Os 02. Incrementare le opportunità di inserimento lavorativo per i giovani e le donne
- Os 03. Introdurre azioni di supporto per favorire il reinserimento nel mondo del lavoro delle persone adulte, in situazioni di difficoltà
- Os 04. Potenziare la qualificazione dell'offerta lavorativa nell'area di IPA

Risultati attesi:

Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Unità di misura	Target finale
Os 01. Migliorare la qualità del lavoro, con una particolare attenzione al welfare femminile	Incremento del numero di aziende con politiche di conciliazione vita-lavoro	Incremento percentuale entro il 2030	≥ 100%
Os 02. Incrementare le opportunità di inserimento lavorativo per i giovani e donne	Grado di rinnovamento del tessuto imprenditoriale dell'Area Berica	Incremento percentuale di donne occupate entro il 2030	≥ 10%
		Incremento percentuale di imprese femminili entro il 2030	≥ 12%
		Incremento percentuale di start-up under-35 entro il 2030	≥ 5%
Os 03. Introdurre un programma di supporto per favorire il reinserimento nel mondo del lavoro delle persone adulte, in situazioni di difficoltà.	Diminuzione della disoccupazione a lungo termine	Riduzione percentuale	≥ 10%
Os 04. Potenziare la qualificazione dell'offerta lavorativa nell'area di IPA.	Diminuzione di giovani che cercano lavoro all'esterno del territorio IPA	Riduzione percentuale	≥ 5%

Azioni/attività previste dal progetto per raggiungere gli obiettivi e i risultati attesi:

N.	Titolo dell'azione	Breve descrizione	Soggetto attuatore
01	Analisi del mercato del lavoro IPA	Quadro di riferimento del lavoro nei territori di Area Berica.	IPA Area Berica
02	Una rete territoriale per la conciliazione e il welfare territoriale	Iniziativa progettuale volta alla costruzione di una rete territoriale solida ed efficiente: 2 aree pilota.	IPA Area Berica
03	Sportelli Donna	Attività già avviata: 3 sportelli in territorio IPA, di cui uno sportello specifico sulla violenza di genere.	IPA Area Berica
04	Sportelli lavoro integrato	Iniziativa progettuale volta alla costruzione di uno sportello lavoro integrato (frutto di una rete pubblico-privato) per dare risposte concrete alla richiesta di occupazione (giovani e adulti da ricollocare).	IPA Area Berica

Output delle azioni/attività previste dal progetto:

N.	Titolo dell'azione	Indicatore di output	Unità di misura	Target finale
01	Analisi del mercato del lavoro IPA	Redazione di report periodici	Sì/No	Sì
02	Una rete territoriale per la conciliazione e il welfare territoriale	Ore di prestazione pro bono mensili offerte da professionisti delle risorse umane	Numero annuo	≥ 20
03	Sportello Donna	Interventi di assistenza	Numero annuo	≥ 80
04	Sportello lavoro integrato	Numero di persone giovani e adulte che partecipano al programma di supporto	Numero annuo	≥ 50

Principali gruppi di destinatari del progetto:

Donne, giovani, persone adulte, cittadini nel territorio di IPA

Ripartizione indicativa delle risorse finanziarie per azione da intendersi dal 2023 fino al 2030

N.	Titolo dell'azione	Importo stimato, in euro
01	Analisi del mercato del lavoro IPA	0,00
02	Una rete territoriale per la conciliazione e il welfare territoriale	200.000
03	Sportello Donna	140.000
04	Sportello lavoro integrato	140.000
Totale		480.000

Tipologie di costi del progetto

Voci di spesa	Importo stimato, in euro
Personale	200.000
Consulenze esterne	150.000
Attrezzature	80.000
Lavori	0,00
Spese generali	50.000
Totale	480.000

Fonti di finanziamento del progetto:

Tipologia di fonte	Importo stimato, in euro
Ricavi da vendite o attività commerciali del progetto	0,00
Risorse proprie del proponente (capofila)	0,00
Risorse di eventuali partner	20.000
Sponsorizzazioni (finanziarie o tecniche)	0,00
Contributi richiesti	0,00
Totale	20.000

Riferimenti a eventuali fondi e/o programmi europei, nazionali e regionali per il cofinanziamento del progetto:

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

- **M4 – C1 “Rinnovare le infrastrutture scolastiche per una formazione d’avanguardia”**
 - Aumentare significativamente l’offerta di posti negli asili nido e nelle scuole dell’infanzia e l’offerta del tempo pieno nella scuola primaria
- **M5 – C1 “Politiche del lavoro”**
 - Favorire la creazione di imprese femminili e l’introduzione della certificazione della parità di genere.
 - Realizzare la piena emancipazione economica e sociale della donna nel mercato del lavoro, prevedendo una sistematizzazione e ristrutturazione degli attuali strumenti di sostegno, con una visione più aderente ai fabbisogni delle donne, attraverso una strategia integrata di investimenti di carattere finanziario e di servizi di supporto per la promozione dell’imprenditorialità femminile”;

- **M5 –C2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"**
 - Rafforzare il ruolo dei servizi sociali territoriali come strumento di resilienza, mirando alla definizione di modelli personalizzati per la cura delle famiglie, delle persone di minore età, degli adolescenti e degli anziani, così come delle persone con disabilità
 - Migliorare il sistema di protezione e le azioni di inclusione a favore di persone in condizioni di estrema emarginazione (es. persone senza dimora) e di privazione abitativa attraverso una più ampia offerta di strutture e servizi anche temporanei
 - Integrare politiche e investimenti per garantire un approccio multiplo che riguardi sia la disponibilità di case pubbliche e private più accessibili, sia la rigenerazione urbana e territoriale
 - Riconoscere il ruolo dello sport nell'inclusione e integrazione sociale come strumento di contrasto alla marginalizzazione di soggetti e comunità locali

- **M5 –C3 "Inclusione e coesione"**
 - Prevedere misure a supporto del miglioramento dei livelli e della qualità dei servizi scolastici, sanitari e sociali
 - Potenziare gli strumenti di contrasto alla dispersione scolastica e dei servizi socio-educativi ai minori
 - Riattivare lo sviluppo economico attraverso il miglioramento delle infrastrutture di servizio funzionali ad accrescere la competitività delle aziende presenti e l'attrattività degli investimenti

Creditagri – Progetto Donne

CreditAgri Italia Coldiretti Donne Impresa si sono uniti per dare opportunità concrete alle donne che desiderano lavorare nel settore agricolo. Per le imprenditrici è stato pensato un microcredito con cui poter realizzare grandi progetti. Il microcredito è dedicato a chi desidera:

- 1) Ristrutturare i locali
- 2) Acquistare e rinnovare impianti, ma anche macchinari e attrezzature
- 3) Investire nei sistemi informativi integrati per l'automazione

A tal proposito è stato previsto un impegno finanziario di 100 milioni di euro l'anno, per aiutare i giovani agricoltori a sviluppare il loro progetto d'impresa, finanziando "idee" fino a 100.000 euro, senza alcuna garanzia patrimoniale richiesta.

Fondo Impresa Femminile

Fondo impresa femminile è l'incentivo del Ministero che sostiene la nascita, lo sviluppo e il consolidamento delle imprese guidate da donne attraverso contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

La misura rientra nel pacchetto di interventi promossi dal Ministero a sostegno dell'impresa femminile, indicati come prioritari nella missione "Inclusione e coesione" del PNRR che ha messo a disposizione una dotazione finanziaria complessiva di 400 milioni di euro. La misura dispone di una dotazione finanziaria complessiva pari a circa 200 milioni di euro, di cui 160 milioni di euro di risorse PNRR e 40 milioni di euro stanziati dalla legge di bilancio 2021.

Durata stimata del progetto (in mesi)

80 mesi

Data prevista di inizio del progetto:

07.2023

Data prevista di conclusione del progetto:

12.2030

Cronoprogramma di massima del progetto:

N.	Titolo azione	2023		2024				2025			
		III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
01	Analisi del mercato del lavoro IPA										
02	Una rete territoriale per la conciliazione e il welfare territoriale*										
03	Sportello Donna*										
04	Sportello lavoro integrato*										

*Azioni la cui durata prevista si estende fino al 2030.